



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I.C. DANIELE MANIN

VEIC833003

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DANIELE MANIN è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11544** del **09/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/01/2026** con delibera n. 12*

*Anno di aggiornamento:*

**2025/26**

*Triennio di riferimento:*

**2025 - 2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 40** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 94** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 101** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 145** Moduli di orientamento formativo
- 161** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 184** Attività previste in relazione al PNSD
- 195** Valutazione degli apprendimenti
- 203** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 212** Aspetti generali
- 214** Modello organizzativo
- 223** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 226** Reti e Convenzioni attivate
- 239** Piano di formazione del personale docente
- 244** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'istituto comprensivo "Daniele Manin" risulta composto dall'insieme dei vari plessi scolastici presenti nel territorio comunale di Cavallino-Treporti: la scuola dell'infanzia a Ca' Savio, la scuola dell'infanzia a Treporti, la scuola primaria "D. Manin" a Ca' Savio, la scuola primaria "M. A. Bragadin" a Treporti, la scuola primaria "S. Pertini" a Punta Sabbioni, la scuola primaria "G. Pascoli" a Cavallino e la scuola secondaria di primo grado "V. Carpaccio" a Ca' Savio, luogo quest'ultimo dove hanno sede la dirigenza e gli uffici amministrativi e di segreteria. L'istituto comprensivo "D. Manin" rappresenta l'unico polo scolastico presente in questa località comunale della città metropolitana di Venezia, situata tra mare e laguna, confinante con la città turistica di Jesolo e vicina, tramite collegamento acquedotto, con il capoluogo veneziano. Proprio questa sua peculiare collocazione geografica territoriale rappresenta sia il principale punto di forza, sia, in qualche modo, anche la fragilità dell'istituto scolastico. La debolezza viene data dalla scomodità di raggiungere la località, soprattutto con i mezzi pubblici in partenza da Venezia; questo ha comportato nel corso degli anni e comporta ancora oggi, un alto turn over di docenti con la conseguente fatica nel portare avanti una programmazione lineare e condivisa tra i vari plessi: va però evidenziato che i recenti pensionamenti, soprattutto per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado e l'immissione in ruolo di insegnanti residenti nel territorio e quindi non soggetti a diuturni e quotidiani spostamenti, si pongono come potenziale garanzia per una rinnovata continuità didattica ed educativa. Questa difficoltà geografica ha anche portato ad avere lunghi periodi di reggenza scolastica, soluzione che al momento è risolta con la nomina di un dirigente stabile. Il punto di forza, paradossalmente, è dato sempre dalla collocazione geografica del territorio: essendo l'unica scuola presente in loco, l'istituto si pone come interlocutore primo e privilegiato per le famiglie del luogo. Il comune di Cavallino-Treporti, pur essendo un'area ad alta vocazione turistica che attrae soprattutto nuclei famigliari, ma non solo, è comunque ancora una realtà saldamente ancorata alle proprie origini e alle proprie tradizioni: le politiche comunali rivolte al mondo dei ragazzi e dei giovani, le parrocchie locali, le associazioni sportive, culturali, ricreative, sono ancora molto partecipate dalla popolazione. Negli attuali mutamenti storici, veloci e fluidi, queste realtà presenti nel territorio che nei decenni passati sono state in grado di raccogliere la quasi totalità dei bisogni educativi, ad oggi non si pongono più come un punto di riferimento riconosciuto da tutti e pertanto non riescono più ad intercettare, per più motivi, la totalità dei bambini e degli adolescenti. La scuola invece per la sua stessa natura e formazione, anche obbligatoria per una certa fascia di età, si pone invece in generale e costante dialogo con il mondo dell'infanzia e della preadolescenza, intercettando così i bisogni, le necessità e i desideri dei ragazzi e delle loro famiglie. Le politiche comunali sono passate negli anni da una serie di proposte fatta alla scuola per aderirvi, forse in modo passivo, ad una effettiva collaborazione con la scuola stessa,



dando vita a progetti come “Bandiera Blu” che propone agli studenti e alle loro famiglie una particolare attenzione all’ambiente, alla raccolta differenziata dei rifiuti che viene attuata con successo, alla pulizia delle acque e delle spiagge, non solo per ottenere l’ambito riconoscimento balneare, quanto piuttosto per formare le nuove generazioni alle tematiche ambientali blu&green destinate ormai ad essere non solo il futuro ma il presente stesso della società e della cittadinanza attiva. Il contesto economico è caratterizzato da famiglie con reddito generalmente medio basso, per lo più impiegate in lavori stagionali presso le locali strutture ricettive o nei servizi pubblici, anche fuori Comune. Il lavoro prevalentemente agricolo che ha caratterizzato il territorio nei decenni passati, ha lasciato spazio nel tempo ad attività imprenditoriali legate soprattutto all’ambito del turismo e della ristorazione. La popolazione del territorio è formata prevalentemente da italiani, anche se l’immigrazione di prima e seconda generazione sta aumentando mettendo la scuola di fronte a nuove sfide educative volte al benessere e all’integrazione attiva e fattiva di queste famiglie. Le varie frazioni del territorio comunale risentono, con tutti i pregi e i limiti che questo comporta, della storia secolare del luogo. Se la realtà di Lio Piccolo è pressoché disabitata e rimane quale polo storico-archeologico di rilevante interesse, le vicine contrade di Mesole e Saccagnana, pur mantenendo ancora una prevalente vocazione agricola, si stanno convertendo ad una edilizia residenziale piuttosto ricercata. L’antico borgo di Treporti caratterizzato da nuclei famigliari che gravitano attorno al centro del paese, ha lasciato progressivamente spazio alla vicina realtà di Ca’ Savio che, soprattutto a partire dagli anni Settanta del secolo scorso, ha attratto nuovi abitanti provenienti sia dalla stessa Treporti, ma anche da Lio Piccolo spesso invasa delle acque alte, dalla vicina isola di Burano e, anche se in minima parte, da Venezia. Ora Ca’ Savio si presenta come il centro maggiore del territorio dove hanno sede gli uffici comunali. Le frazioni di Lio Grando, di Punta Sabbioni, di Ca’ Vio, di Ca’ Pasquali, di Ca’ Ballarin e Ca’ di Valle formano ormai un’unica conurbazione fino al centro storico del Cavallino, che da sempre però tende a gravitare verso la vicina Jesolo. Questo fenomeno si è risentito molto anche per quanto concerne l’aspetto scolastico. Il contesto agricolo e popolare del passato ha lasciato un generale sostrato culturale medio-basso che ha permeato gran parte della popolazione, anche quella giovane, che non ha completato il proprio percorso di studio; non mancano però, soprattutto nelle nuove generazioni, coloro che sono arrivati al conseguimento del diploma di laurea e hanno cercato prospettive di lavoro diverse dal passato o da quelle offerte dall’ambiente locale.

La scuola può e deve essere il punto di riferimento culturale principale non solo per la formazione dei bambini e degli adolescenti in obbligo scolastico, ma deve dimostrarsi sempre più attenta anche alla formazione permanente della cittadinanza con la sua partecipazione alle occasioni di incontro organizzate dagli enti territoriali, ma anche con la promozione attiva e periodica di seminari e cicli di conferenze aperti alla popolazione, in modo così da creare continuo dibattito e condivisione di idee.



### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

L'Istituto è situato nel Comune di Cavallino Treporti, è un comune a forte vocazione turistica. Il contesto socio economico è prevalentemente medio basso, si tratta di nuclei familiari in cui uno o entrambi i genitori sono impegnati nelle imprese turistiche, con contratti stagionali e con qualifiche medio basse. La presenza di famiglie con un alto livello socio economico è bassa. Il dislivello socio-economico all'interno delle classi è molto più alto delle medie di riferimento. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è abbastanza allineata alla media italiana. L'immigrazione è costituita prevalentemente da nuclei familiari i cui padri sono generalmente impegnati nelle strutture di ristorazione di Jesolo. I nuclei non sono sempre stanziali, si assiste a cambi di residenza, dovuti a migliori opportunità lavorative in altre zone. La scuola conosce le situazioni di disagio, che riguardano un numero in aumento di casi, le gestisce con il supporto Servizi Sociali del Comune, con l'AULSS territoriale e con le Forze dell'Ordine presente sul territorio. L'Istituto si attiva costantemente nell'adozione di prassi inclusive, organizza attività di accoglienza per intervenire sul disagio. Attiva corsi di recupero e potenziamento. Nell'ultimo anno scolastico ha aderito a diversi PON e PNRR per ampliare l'offerta formativa e attrezzarsi per attivare metodologie innovative.

#### Vincoli:

La provenienza socio-culturale piuttosto bassa delle famiglie degli alunni comporta carenze di strumenti culturali in grado di sostenere e raggiungere i traguardi formativi prefissati, con il rischio di demotivazione. Le famiglie spesso si dichiarano (o si rivelano) inadeguate a supportare il percorso formativo dei loro figli. Il disagio, in aumento, si traduce in scarsa integrazione, difficoltà di apprendimento, opposizione nei confronti dell'esperienza scolastica. Sono state attivate degli interventi di supporto di italiano L2 che dovrebbero continuare nel tempo. Per molti alunni la scuola rappresenta la sola agenzia educativa, andrebbe potenziata l'apertura dei plessi con proposte di attività formative e/o ricreative organizzate anche con il supporto delle Associazioni del territorio e con l'Ente Locale.

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità:

L'Ente Locale offre una rete di servizi alla viabilità che consente agli studenti di raggiungere facilmente i plessi dell'Istituto. La scuola in rete con le altre agenzie del territorio propone progetti che coinvolgono gli alunni e le famiglie. Si sta lavorando molto nella direzione della costruzione di una scuola aperta al territorio ed ai suoi bisogni, sia a livello di rapporti istituzionali che informali con



L'Ente Locale, le Associazioni del territorio, l'AULSS territoriale, le Forze dell'Ordine. La peculiarità geografica del territorio permette agli alunni di effettuare esperienze scolastiche all'aria aperta, alla scoperta del paesaggio lagunare, dell'ambiente della pineta e della costa. La vicinanza a Venezia dà l'opportunità di ampliare l'orizzonte culturale degli alunni attraverso la visita a edifici storici, musei e mostre.

Vincoli:

La conformazione del territorio è tale (lingua di terra tra mare e laguna) da avere i plessi dislocati in una vasta area, con la difficoltà a proporre attività nell'ambito della continuità, della conoscenza del territorio, di manifestazioni sportive o culturali, in quanto si rende necessario ricorrere al trasporto scolastico (disponibili solo in certi orari) o ai genitori degli alunni. La distanza da alcuni servizi, nonostante la presenza di uffici distaccati, è ostacolo per l'accesso ad essi da parte delle famiglie. Nel territorio non sono presenti Istituti di istruzione di secondo grado, pertanto la migrazione della popolazione scolastica, a partire dai 14 anni, impoverisce l'aggregazione sociale dei giovani e giovanissimi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli edifici scolastici sono accessibili per quanto riguarda la disabilità motoria (il valore sotto la media si spiega con la presenza di edifici costituiti dal solo piano terra), non così per la disabilità sensoriale. In alcuni plessi sono presenti aule speciali/laboratori attrezzati. Tutti i plessi di primaria sono dotati di mensa, biblioteca e palestra. Le biblioteche vengono arricchite ogni anno grazie alla partecipazione all'iniziativa "Io leggo perché". La secondaria utilizza il palazzetto dello sport comunale per l'educazione fisica. Anche grazie al PON sulle "Digital board" tutte le classi e alcune aule speciali sono state dotate di LIM o monitor interattivi (dispositivi sostituiti laddove risultavano obsoleti). In tutti i plessi è presente la connessione ad internet, potenziata grazie al PON sulle "Reti locali cablate e wireless nelle scuole". Attraverso i precedenti PON e PNRR è stata acquisita una dotazione di pc e tablet, soprattutto nella secondaria. La scuola chiede alle famiglie un contributo volontario, con buon esito, che viene utilizzato per le necessità di materiale di facile consumo per i plessi. La scuola ha acquistato la licenza di software per il supporto agli alunni con disabilità.

Vincoli:

Nella scuola secondaria l'aumento del numero delle classi ha avuto come conseguenza l'accorpamento di alcuni laboratori e dell'aula magna negli stessi spazi. I docenti hanno dovuto riprendere le riunioni collegiali in presenza presso il centro civico del Comune. In due plessi su



quattro di scuola primaria mancano aule speciali, attrezzate per il sostegno o come laboratori, per carenza di spazi. Vi è la necessità di potenziare le attrezzature informatiche nei plessi della scuola primaria. I Pc del carrello mobile della secondaria, ottenuti con un PON 4.0, sono stati rinnovati con i finanziamenti recenti, ma servirebbe un laboratorio con PC fissi.

Risorse professionali

Opportunità:

La dotazione organica ha un numero di docenti a tempo indeterminato superiore a tutte le medie di riferimento grazie anche al numero di concorsi banditi nell'ultimo periodo. Per la stragrande maggioranza il corpo docente è composto da donne. I docenti con meno di 35 anni sono superiori alle medie di riferimento, il picco di età dei docenti rientra tra la fascia dei quarantacinquenni e oltre. La scuola si giova perciò della nuova linfa data da chi è entrato da poco nella scuola ma anche dell'esperienza maturata da molti anni di insegnamento di altri. Un buon numero di docenti possiede competenze in vari ambiti, questo permette di poter ampliare l'offerta formativa con varie proposte (laboratori di arte, certificazioni linguistiche, formazione sulle nuove tecnologie, potenziamento di Italiano L2, teatro). L'Istituto ha potuto accreditarsi per i tirocini grazie ad un buon numero di docenti che hanno dato la propria disponibilità come tutor. Il Dirigente scolastico effettivo è al suo secondo anno di dirigenza e porta con sé una lunga esperienza da docente e l'entusiasmo di chi ha scelto di cimentarsi in questo ruolo, così come è presente il DSGA al suo secondo anno a tempo indeterminato ma con esperienza maturata in altri istituti. Il personale ATA amministrativo è per il 62% circa a tempo determinato, più stabile il personale collaboratore, per l'68% a tempo indeterminato il quale garantisce continuità di presenza nei plessi.

Vincoli:

L'Istituto inizia ora a godere di una certa stabilità dello staff dirigenziale (Dirigente Scolastico e Direttore Servizi Generali Amministrativi), dopo diversi anni di alternanza di reggenze. Il tasso alto di breve permanenza dei docenti nell'Istituto (primaria e infanzia in particolare) è dovuta principalmente alle molte immissioni in ruolo di docenti residenti in altre parti d'Italia, i quali appena possono si trasferiscono o chiedono utilizzo o assegnazioni provvisorie, questo provoca un turn over difficile da gestire e che si ripercuote anche sull'immagine della scuola. I pensionamenti che hanno riguardato gli amministrativi negli ultimi anni hanno compromesso la stabilità anche del personale negli uffici, sebbene fortunatamente questi ultimi tre anni hanno visto la riconferma degli amministrativi, nominati dalla scuola a tempo determinato e da quest'anno una conferma a tempo indeterminato.



## Popolazione scolastica

### Opportunità:

L'Istituto è situato nel Comune di Cavallino Treporti, comune a forte vocazione turistica. Il contesto socio economico è prevalentemente medio basso: si tratta di nuclei familiari in cui uno o entrambi i genitori sono impegnati nelle imprese turistiche, con contratti stagionali. La presenza di famiglie con un alto livello socio economico è bassa. Il dislivello socio-economico all'interno delle classi è molto più alto delle medie di riferimento. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana leggermente inferiore alla media italiana. L'immigrazione è costituita prevalentemente da nuclei familiari in cui padri generalmente sono impegnati nelle strutture di ristorazione di Jesolo. I nuclei non sono sempre stanziali, si assiste a cambi di residenza, dovuti a migliori opportunità lavorative in altre zone. La scuola conosce le situazioni di disagio, che riguardano un numero in aumento di casi, le gestisce con il supporto Servizi Sociali del Comune, con l'AULSS territoriale e con le Forze dell'Ordine presente sul territorio. L'Istituto si attiva costantemente nell'adozione di prassi inclusive, organizza attività di accoglienza per intervenire sul disagio. Attiva corsi di recupero e potenziamento. Non ci sono bambini in obbligo di istruzione trattenuti un anno in più alla scuola dell'infanzia; ci sono casi di alunni anticipatari alla scuola primaria.

### Vincoli:

La peculiare collocazione geografica territoriale rappresenta sia il principale punto di forza, sia, in qualche modo, anche la fragilità dell'istituto scolastico. La debolezza viene data dalla scomodità di raggiungere la località, soprattutto con i mezzi pubblici in partenza da Venezia; questo ha comportato nel corso degli anni e comporta ancora oggi, un alto turn over di docenti con la conseguente fatica nel portare avanti una programmazione lineare e condivisa tra i vari plessi: va però evidenziato che i recenti pensionamenti, soprattutto per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado e l'immissione in ruolo di insegnanti residenti nel territorio e quindi non soggetti a diurni e quotidiani spostamenti, si pongono come potenziale garanzia per una rinnovata continuità didattica ed educativa.

## Territorio e capitale sociale

### Opportunità:

L'Ente Locale offre una rete di servizi alla viabilità che consente agli studenti di raggiungere facilmente i plessi dell'Istituto. La scuola in rete con le altre agenzie del territorio propone progetti che coinvolgono gli alunni e le famiglie. Si sta lavorando molto nella direzione della costruzione di una scuola aperta al territorio ed ai suoi bisogni, sia a livello di rapporti istituzionali che informali con l'Ente Locale, le Associazioni del territorio, l'AULSS territoriale, le Forze dell'Ordine. La peculiarità geografica del territorio permette agli alunni di effettuare esperienze scolastiche all'aria aperta, alla scoperta del paesaggio lagunare, dell'ambiente della pineta e della costa. La vicinanza a Venezia da'



L'opportunità di ampliare l'orizzonte culturale degli alunni attraverso la visita a edifici storici, musei e mostre.

Vincoli:

La conformazione del territorio è tale (lingua di terra tra mare e laguna) da avere i plessi dislocati in una vasta area, con la difficoltà a proporre attività nell'ambito della continuità della conoscenza del territorio, di manifestazioni sportive o culturali, in quanto si rende necessario ricorrere al trasporto scolastico (disponibili solo in certi orari) o ai genitori degli alunni. La distanza da alcuni servizi (es. NPI) è ostacolo per l'accesso ad essi da parte delle famiglie. Nel territorio non sono presenti Istituti di istruzione di secondo grado, pertanto la migrazione della popolazione scolastica, a partire dai 14 anni, impoverisce l'aggregazione sociale dei giovani e giovanissimi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli edifici scolastici sono accessibili per quanto riguarda la disabilità motoria (il valore sotto la media si spiega con la presenza di edifici costituiti dal solo piano terra), non così per la disabilità sensoriale. In alcuni plessi sono presenti aule speciali/laboratori attrezzati. Tutti i plessi di primaria sono dotati di mensa, biblioteca e palestra. Le biblioteche vengono arricchite ogni anno grazie alla partecipazione all'iniziativa "Io leggo perché". La Scuola Secondaria utilizza il palazzetto dello sport comunale per l'educazione fisica. Tutte le classi sono state dotate di monitor interattivi. In tutti i plessi è presente la connessione ad internet, oltre a PC e tablet. La scuola chiede alle famiglie un contributo volontario, con buon esito, che viene utilizzato per le necessità di materiale di facile consumo per i plessi. Oltre ai finanziamenti statale la scuola dispone di un finanziamento da parte del Comune. Per il raggiungimento dei plessi scolastici è a disposizione il trasporto scolastico dedicato, gestito e finanziato dal Comune di Cavallino Treporti.

Vincoli:

Gli edifici scolastici andrebbero resi più accessibili per gli utenti con disabilità sensoriale. Nella scuola secondaria gli spazi non sono sufficienti e sarebbe necessario avere anche un'aula dedicata al ricevimento genitori. In due plessi su quattro di Scuola Primaria mancano aule speciali, attrezzate per il sostegno o come laboratori, per carenza di spazi.

Risorse professionali

Opportunità:

La dotazione organica ha un numero di docenti a tempo indeterminato minore rispetto le medie di riferimento. La maggioranza del corpo docente a tempo indeterminato rientra nella fascia d'età 35 - 54. La scuola si giova perciò della nuova linfa data da chi è in servizio a tempo determinato nella scuola ma anche dell'esperienza maturata da molti anni di insegnamento di altri. Risultano presenti nell'Istituto altre figure professionali come la psicologa ed esperti esterni che collaborano nello



svolgimento di attività e corsi. Il Dirigente scolastico effettivo è presente da un anno e porta l'esperienza da docente e di altri ruoli di riferimento che ha svolto in carriera. Da un anno è presente il DSGA, con esperienza maturata nel nostro ma anche in altri Istituti. Il personale ATA collaboratore scolastico è a maggioranza stabile, garantendo continuità di presenza nei plessi. Più problematica la situazione del personale ATA assistente amministrativo che subisce cambiamenti ogni anno.

Vincoli:

L'Istituto inizia ora a godere di una certa stabilità dello staff dirigenziale (DS e DSGA), dopo diversi anni di reggenze e facenti funzione che cambiavano ogni anno. Il tasso alto di breve permanenza dei docenti nell'Istituto (primaria e infanzia in particolare) è dovuta principalmente alle molte immissioni in ruolo di docenti residenti in altre parti d'Italia, i quali appena possono si trasferiscono o chiedono utilizzo o assegnazioni provvisorie, questo provoca un turn over. Questo si ripercuote anche sull'immagine della scuola in quanto l'utenza, che ritiene la continuità una garanzia, fatica a capire i vincoli e i meccanismi che impediscono le riconferme dei docenti, negli anni. I pensionamenti che hanno riguardato gli amministrativi, negli ultimi anni hanno reso gli uffici sguarniti di personale stabile.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### DANIELE MANIN (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VEIC833003
Indirizzo	VIA PISANI N. 1 CAVALLINO - TREPORTI 30013 CAVALLINO-TREPORTI
Telefono	041658570
Email	VEIC833003@istruzione.it
Pec	veic833003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmanin.edu.it

### Plessi

---

#### SC. INFANZIA DI CA'SAVIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VEAA83301X
Indirizzo	VIA LATISANA, 1 CA' SAVIO 30013 CAVALLINO- TREPORTI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via Porfirogenito 16 - 30013 CAVALLINO-TREPORTI VE</li><li>• Via Latisana 1-3 - 30013 CAVALLINO-TREPORTI VE</li></ul>



## D. MANIN - CA' SAVIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VEEE833015

Indirizzo VIA LATISANA, 3 CA' SAVIO 30013 CAVALLINO-TREPORTI

Edifici 

- Via Latisana 1-3 - 30013 CAVALLINO-TREPORTI VE

Numero Classi 6

Totale Alunni 103

## M. BRAGADIN - TREPORTI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VEEE833026

Indirizzo VIA DELLA RICEVITORIA, 1 TREPORTI 30013 CAVALLINO-TREPORTI

Edifici 

- Via Della Ricevitoria 1 - 30013 CAVALLINO-TREPORTI VE

Numero Classi 5

Totale Alunni 82

## G. PASCOLI - CAVALLINO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VEEE833037

Indirizzo VIA ELENA LUCREZIA CORNARO, 12 CAVALLINO 30013 CAVALLINO-TREPORTI

Edifici 

- Via Dell` Aviere 1 - 30013 CAVALLINO-



TREPORTI VE

Numero Classi	5
Totale Alunni	64

### S. PERTINI - TEMPO PIENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE833059
Indirizzo	VIA VALLIO, 5 PUNTA SABBIONI 30013 CAVALLINO-TREPORTI

Edifici 

- Via Vallio 5 - 30013 CAVALLINO-TREPORTI VE

Numero Classi	9
Totale Alunni	151

### VITTORE CARPACCIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VEMM833014
Indirizzo	VIA VETTOR PISANI, 1 CA' SAVIO 30013 CAVALLINO-TREPORTI

Edifici 

- Via PISANI 1 - 30013 CAVALLINO-TREPORTI VE

Numero Classi	15
Totale Alunni	273

## Approfondimento

---



Le iniziative dell'Istituto Comprensivo "D. Manin" vengono realizzate nel rispetto della normativa vigente sulla Privacy.

Il materiale multimediale raccolto nel corso di tali attività è utilizzato solo per i fini propri dell'Istituzione Scolastica.

In allegato la lista delle applicazioni utilizzate dagli insegnanti ai fini dell'apprendimento.

## **Allegati:**

ELENCO APP E SITI DI TERZE PARTI.pdf



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	4
	Musica	1
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	4
	Informatizzata	1
<b>Aule</b>	Concerti	1
	Magna	2
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	5
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	230
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	51
	Schermi interattivi/lim	41



## Risorse professionali

Docenti	91
Personale ATA	27

### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 0 ● Da 2 a 3 anni - 8 ● Da 4 a 5 anni - 13  
● Piu' di 5 anni - 41

### Approfondimento

La scuola, dallo scorso anno scolastico, ha un Dirigente di ruolo e un DSGA a tempo indeterminato.



## Aspetti generali

Dalla disamina dei dati forniti dal Ministero della Pubblica Istruzione, pubblicati sul Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto, è emerso che i risultati delle prove standardizzate della Scuola Secondaria in italiano e matematica si posizionano al di sotto della media nazionale. Si è riscontrato, inoltre, che la variabilità tra le classi, dei risultati delle prove standardizzate, in entrambi gli ordini di scuola, è maggiore della media nazionale di diversi punti percentuali.

A partire da questi presupposti l'Istituto si pone come obiettivo il miglioramento di tali risultati e la diminuzione della variabilità tra le classi, per quanto possibile considerando la diversità di situazioni (tempo pieno o parziale, quantità di alunni stranieri per classe, turn over del personale docente).

L'istituto ritiene che le seguenti azioni siano utili al raggiungimento degli obiettivi posti:

- formare il personale docente sulla didattica per competenza e sulla valutazione delle competenze così da operare in modo mirato anche durante la didattica quotidiana e così da poter monitorare efficacemente il livello di competenza raggiunto in itinere;
- attivare progetti di potenziamento delle competenze matematiche e linguistiche. Alcuni progetti sono già in atto nella scuola da anni, ma si cercherà di aumentare il numero di alunni coinvolti sia orizzontalmente che verticalmente;
- strutturare un sistema di monitoraggio dell'avanzamento dei livelli di competenza in parallelo tramite la somministrazione di prove comuni, la loro valutazione, l'analisi dei dati risultanti e la predisposizione di azioni di miglioramento per le classi che non si trovassero in linea con la media dell'Istituto. Tale azione comporta anche la necessità di un allineamento dei contenuti, una condivisione di traguardi e obiettivi. Tutto ciò implica una continua riflessione sul processo di insegnamento-apprendimento, favorisce la costruzione di un team building e stimola un'attività di ricerca-azione.

Un'ulteriore riflessione del Nucleo di Autovalutazione dell'Istituto si è orientata sulle Competenze Chiave Europee. Sono stati raccolti i dati 2021 relativi ai livelli di competenza riportati dagli alunni al termine di ciascun ordine di scuola, vale a dire primaria e secondaria di primo grado.

E' stata riscontrata una grande disomogeneità nelle valutazioni tra le classi per la mancanza di rubriche condivise, di criteri comuni di valutazione e livelli declinati. Ciò determina una scarsa significatività dei dati raccolti e rende inutile un'analisi comparata. Su questa criticità sarà necessario intervenire con un lavoro concertato. Per tali motivi l'Istituto è impegnato nel corrente anno scolastico con la Funzione



Strumentale sulla valutazione di creare rubriche di valutazione condivise e definire criteri comuni e livelli da declinare.

L'analisi dei livelli raggiunti al termine del primo ciclo d'Istruzione evidenzia inoltre una percentuale di alunni inferiore al 60% per le competenze scientifiche (59%), di comunicazione in lingua straniera (53%), nello spirito di iniziativa e imprenditorialità (51%) e in espressione motoria, artistica e musicale (57%). Si è deciso, quindi, di intervenire con una adeguata progettualità per migliorare tali competenze ritenute indispensabili anche in relazione al contesto abitativo.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali nella prova di matematica sostenuta dagli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

#### Traguardo

Eguagliare i risultati medi di riferimento del nord-est e della regione.

#### Priorità

Diminuire la variabilità tra le classi dei risultati delle prove standardizzate nazionali di matematica svolte dagli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

#### Traguardo

Portare la variabilità tra le classi nei risultati della prova di matematica delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado sotto al valore medio nazionale di riferimento.

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Diminuire la variabilità tra le classi dei livelli di competenza delle Competenze Chiave Europee definite a fine primo ciclo di istruzione.

#### Traguardo



Portare la variabilità di tutte le Competenze Chiave Europee sotto al 10%.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Potenziamento competenze matematiche**

---

Ci si propone di agire su due diversi piani:

- la formazione dei docenti per migliorare le pratiche didattiche quotidiane;
- l'ampliamento dell'offerta formativa.

Formando i docenti sulla didattica per competenze e sulla valutazione di competenze si vuole far sì che le competenze diventino centrali nella didattica di classe e che non debbano unicamente essere sviluppate in un tempo aggiuntivo al monte ore scolastico.

Dall'altra parte si agirà, invece, proprio sui progetti, che spesso si collocano in un tempo scuola pomeridiano.

Per quanto riguarda l'aspetto scientifico, sono già in attivo diversi progetti mirati al miglioramento delle competenze degli alunni. Nella Scuola Secondaria è presente un progetto sul calcolo mentale e uno sulle capacità logiche (kangourou della matematica), mentre nella Scuola Primaria si svolge da anni un progetto sul pensiero computazionale e un progetto di continuità in laboratorio di scienze. Si ritiene sia opportuno, invece di inserire nuove progettualità, ampliare la diffusione di quelle già presenti coinvolgendo nei progetti della Scuola Secondaria anche i plessi di Scuola Primaria ed estendendo il progetto sul pensiero computazionale a tutti i plessi della Scuola Primaria.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



### **Priorità**

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali nella prova di matematica sostenuta dagli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

### **Traguardo**

Eguagliare i risultati medi di riferimento del nord-est e della regione.

---

### **Priorità**

Diminuire la variabilità tra le classi dei risultati delle prove standardizzate nazionali di matematica svolte dagli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

### **Traguardo**

Portare la variabilità tra le classi nei risultati della prova di matematica delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado sotto al valore medio nazionale di riferimento.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### **○ Curricolo, progettazione e valutazione**

Mettere in atto percorsi di potenziamento delle competenze matematiche di calcolo e di problem solving.

---

Mettere in atto percorsi di potenziamento delle competenze in italiano orientandosi prioritariamente sull'arricchimento del lessico e il miglioramento delle capacità di comprensione del testo.

---



## Attività prevista nel percorso: Potenziamento delle competenze matematiche

Descrizione dell'attività Verranno predisposte attività per classi parallele per ordine e grado di scuola.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 1/2025

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Consulenti esterni

Responsabile La responsabile dei progetti che riguardano il potenziamento delle competenze matematiche è la professoressa Gaudioso che coordinerà l'azione anche nei plessi di Scuola Primaria. Per quanto riguarda il pensiero computazionale, invece, la responsabile è la maestra Volpi che coordinerà o gestirà personalmente l'attività in tutti i plessi della Scuola Primaria.

Approccio più sereno e sicuro verso i quesiti matematici non familiari.

Maggior flessibilità nell'utilizzo delle conoscenze pregresse come strumento valido al raggiungimento del risultato di un quesito.

Risultati attesi

Consolidamento delle procedure acquisite grazie al loro utilizzo in contesti stimolanti.

Risultato ultimo: miglioramento dei risultati invalsi nelle prove di matematica.



## ● **Percorso n° 2: Dipartimenti comuni per ordini di scuola**

---

In ottica di progettazione curriculare si faranno almeno due dipartimenti comuni in cui i docenti dei diversi gradi di scuola potranno confrontarsi ed organizzare il lavoro su obiettivi comuni.

Il lavoro verrà strutturato tenendo conto del curriculum verticale dell'istituto ed avrà l'obiettivo di ridurre la variabilità tra le classi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

#### **Priorità**

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali nella prova di matematica sostenuta dagli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

#### **Traguardo**

Eguagliare i risultati medi di riferimento del nord-est e della regione.

---

#### **Priorità**

Diminuire la variabilità tra le classi dei risultati delle prove standardizzate nazionali di matematica svolte dagli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

#### **Traguardo**

Portare la variabilità tra le classi nei risultati della prova di matematica delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado sotto al valore medio nazionale di



riferimento.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare e consolidare il curricolo verticale .

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L'agenda europea 2030 ed il protocollo ONU dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile hanno definito le linee guida di riforme per realizzare una scuola di qualità, inclusiva, promotrice di concetti di sviluppo e stili di vita sostenibili e diritti umani, diffusore di una cultura di pace e non violenza, patrocinatrice del più ampio concetto di cittadinanza globale, sostenitrice della ricchezza della diversità.

Le esigenze sanitarie di questi ultimi anni e le necessità di garantire continuità didattica ai nostri alunni hanno però dimostrato le carenze del nostro sistema scolastico in relazione alle dotazioni tecnologiche, alle competenze digitali ed al modello scolastico basato soprattutto su una didattica trasmissiva.

Ecco quindi la necessità di affiancare ad una scuola di conoscenze una scuola di competenze globali, dove l'innovazione e la tradizione si integrano e si arricchiscono e trovano espressione nel curriculum che, per effetto dell' autonomia scolastica, conferisce ad ogni scuola una sua personale identità.

Sulla base di queste considerazioni l'Istituto ha attivato dei processi innovativi per guidare le azioni alla:

#### TRANSIZIONE DIGITALE

- Organigramma con individuazione del NID (Nucleo Interno Digitale).

È stato predisposto un funzionigramma con l'individuazione di docenti con competenze digitali, organizzato sia in continuità nei vari ordini di scuola, ma anche in modo verticistico essendo stati eletti una funzione strumentale per l'innovazione e l'animatore digitale

- Strumentazione.

La partecipazione ai PON CABLAGGIO e DIGITAL BOARD ha permesso di implementare la connessione nei e fra i plessi; ha incrementato e rinnovati gli schermi interattivi presenti nelle aule.

- Formazione



La formazione è stata elaborata con forme diverse: il visiting organizzato in scuole innovative, il corso di coding per i docenti dei vari ordini di scuola; l'autoformazione peer-to-peer per migliorare le competenze deliberata dal Collegio Docenti.

#### TRANSIZIONE ECOLOGICA

- Strumentazione

La partecipazione al PON Edugreen ha consentito di dotarsi di una sfera geononica, di attrezzature per coltivazioni in terra ed idroponica, per compostaggio, di sistema di irrigazione automatico alimentato da pannelli fotovoltaici e stazioni metereologiche.

- Attività progettuali

Progetto tutela e patrimonio territorio locale. Sotto questa etichetta sono raggruppati una serie di progetti che hanno come obiettivo l'educazione ambientale, la valorizzazione del territorio e stili di vita sostenibili.

#### TRANSIZIONE AD UN MODELLO DI DIDATTICA PER COMPETENZE

- Organizzazione

In questi anni sono state create commissioni per la stesura di curricula per i percorsi educativo-didattici, personalizzati nelle varie discipline, in verticale ed in continuità con i diversi ordini di scuola.

Una commissione per la realizzazione di prove per classi parallele della scuola primaria su compiti di realtà e griglie di valutazione è stata nominata lo scorso anno, per avviare il processo di valutazione condivisa e lavorare per competenze.

- Formazione

La partecipazione a PON e PNRR ha permesso di ampliare la didattica per competenze, dall'alfabetizzazione digitale, linguistica, alla musica, al teatro, alle lingue straniere. È stata questa anche l'occasione per sperimentare una didattica esperienziale e una formazione peer-to-peer fra docenti.



- Attività progettuali

Per personalizzare il curriculum sono state proposte attività extracurricolari, di tipo laboratoriali.

## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Promuovere la didattica per competenze.

L'adesione ad Avanguardie educative e ad innovamenti oltre a rappresentare occasione di formazione su didattica innovativa è anche momento di confronto e di creazione del team building.

Promuovere compiti di realtà per classi parallele e condividere griglie di valutazione.

Utilizzare le competenze digitali per condividere le buone pratiche e favorire l'autoapprendimento.

Progettare attività laboratoriali sia curricolari che extracurricolari.

### ○ CONTENUTI E CURRICOLI

Attuazione Aule Tematiche (didattica per ambienti di apprendimento).

Dall'A.S. 2024/2025 l'Istituto ha iniziato la sperimentazione delle Aule Tematiche coinvolgendo due delle cinque sezioni presenti.



Il modello delle Aule Tematiche consiste nell'allestimento di aule disciplinari in cui gli alunni si recheranno per svolgere una specifica disciplina. In questo modo ci si allontana dalla classica associazione classe - aula; con il metodo sperimentale saranno gli alunni a recarsi da un'aula disciplinare all'altra.

Secondo il modello delle Aule Tematiche il movimento del corpo è funzionale al processo di insegnamento - apprendimento, e alla riattivazione della concentrazione e delle capacità cognitive.

Dagli anni precedenti sono state allestite otto aule specializzate: due aule per le lingue straniere, due aule per le discipline umanistiche, un'aula multimediale, un'aula STEM e un laboratorio di scienze e un laboratorio artistico (musica e arte).

Gli alunni avranno a disposizione un armadietto dove depositare la maggior parte dei materiali necessari per la giornata scolastica in modo da rendere più agevoli gli spostamenti da un'aula ad un'altra.

## Allegato:

Circolare n. 217 - Aule tematiche sezioni A e D.pdf

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Riqualificare gli spazi interni comuni per aree di apprendimento non formale.

Strutturare spazi esterne per didattica esperenziale.

Realizzare aule per musica, arte e teatro.

Realizzare nella scuola primaria laboratori informatici, aule dedicate .per biblioteche innovative e d'inclusione.

Realizzare nella scuola secondaria di primo grado aule tematiche per dipartimenti.



# LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028





# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica

---



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: "Upgrade: innovare gli spazi, innovare la didattica"

---

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

La scuola della società della conoscenza richiede spazi modulari e polifunzionali, facilmente configurabili ed in grado di rispondere a contesti educativi sempre diversi. Per favorire la personalizzazione degli apprendimenti servono spazi con alti livelli di funzionalità, adatti a realizzare molteplici attività educative e ricreative e a consentire forme agili di aggregazione in gruppi di piccole, medie o grandi dimensioni. L'ambiente di apprendimento ha pertanto una struttura articolata che, oltre allo spazio fisico, è composto dall'ambiente comunicativo ed educativo (dove si costruiscono le relazioni) e da quello virtuale, che permette di abbattere i limiti spaziali e temporali del processo di apprendimento. Ogni componente di tale ambiente necessita di attenzione, innovazione e costante formazione da parte del docente che, in quanto professionista del processo, l'orchestra e lo rende funzionale alle metodologie didattiche adoperate con l'obiettivo del successo formativo dei propri alunni. Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida: riorganizzeremo le aule nella scuola secondaria di



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

primo grado in modo da destinare agli alunni ambienti dedicati per aree tematiche. In questo modo andremo a specializzare gli spazi, in modo che siano a reale supporto della didattica delle diverse discipline. Gli alunni non staranno più nello stesso ambiente, ma passeranno (e si scambieranno) da uno spazio all'altro a seconda delle materie affrontate. Nelle aule suddivideremo strumenti caratterizzanti e di indirizzo; non ci serviranno spazi in più, sfrutteremo in modo diverso gli spazi esistenti. Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. Nei plessi della scuola primaria si aggiungeranno aule di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell'istituto e si integrerà la dotazione tecnologica esistente nelle aule fisse. Si realizzerà anche un'aula immersiva per favorire una vera rivoluzione metodologica se possibile dal punto di vista finanziario. Acquisteremo nuove tecnologie e arredi, partendo dalle diffuse dotazioni già in essere nell'Istituto.

## Importo del finanziamento

€ 156.114,58

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	21.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

## ● Progetto: SI..STEM..IAMOCI



## Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

## Descrizione del progetto

Il progetto presentato è ambizioso ben strutturato. Si propone di promuovere l'apprendimento delle materie STEM attraverso un approccio integrato, che includa anche le lingue, al fine di sviluppare competenze STEM e multilinguistiche negli alunni. Si articola in due interventi: •

Intervento A: Potenziamento delle attività didattiche integrate STEM • Intervento B: Potenziamento delle competenze linguistiche

Intervento A L'intervento A si propone di potenziare l'insegnamento delle materie STEM attraverso un approccio integrato, che includa anche le lingue. Per questo motivo, il progetto prevede una fase di ricerca per indagare la situazione attuale dell'insegnamento delle STEM e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative nell'istituto. Sulla base dei risultati della ricerca, verranno sviluppati i percorsi di potenziamento delle attività didattiche integrate STEM. I percorsi saranno gestiti da risorse interne/esterne e saranno proposti a tutti gli alunni dell'istituto. La progettazione dei percorsi e la produzione dei materiali didattici coinvolgeranno anche docenti, meno competenti nelle metodologie STEM, che potranno usufruire di un apprendimento fra pari durante lo svolgimento dei percorsi in modalità curriculare. I percorsi di potenziamento delle attività didattiche integrate STEM si concentreranno sullo sviluppo delle seguenti competenze: •

- Pensiero computazionale: gli alunni studieranno il coding e la robotica per esercitare il pensiero computazionale, migliorarlo ed esprimerlo.
- Problem solving: gli alunni impareranno a risolvere problemi in maniera logico-analitica, anche molto complessi.
- Ricerca e sperimentazione: gli alunni saranno incoraggiati a ricercare e sperimentare nuove soluzioni.
- Lavoro di squadra: gli alunni impareranno a lavorare in team per raggiungere obiettivi comuni.
- Atteggiamento inclusivo e resiliente: gli alunni saranno incoraggiati ad avere un atteggiamento inclusivo e resiliente, accettando gli errori come parte del processo di apprendimento. Saranno proposti agli alunni percorsi di potenziamento delle competenze linguistiche anche con certificazioni che avranno i seguenti obiettivi: •

- Competenze comunicative: gli alunni impareranno a comunicare in modo efficace in lingua inglese e tedesca.
- Competenze linguistiche: gli alunni impareranno a conoscere e utilizzare le strutture grammaticali e lessicali delle lingue inglese e tedesca.
- Competenze interculturali: gli alunni impareranno a conoscere e comprendere culture diverse.

Considerazioni generali • Il progetto di educazione STEM e multilinguistica presentato è un progetto valido e promettente. Ha il potenziale di contribuire allo sviluppo di competenze STEM e multilinguistiche negli alunni,



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

preparandoli al meglio per il futuro e promuove una comunità che apprende da sé. Saranno infatti coinvolti attivamente tutti i docenti dell'istituto nella progettazione e nella realizzazione dei percorsi di potenziamento, in modo da essere in grado di utilizzarli in modo efficace nella loro didattica quotidiana. • La valutazione dell'efficacia del progetto sarà oggetto di riflessione da parte del collegio docenti in modo da poter apportare eventuali modifiche o miglioramenti. Intervento B L'intervento B si propone di potenziare le competenze linguistiche dei docenti. Sarà promosso un percorso formativo di lingua inglese e metodologia CLIL di durata annuale, finalizzato al conseguimento di attestazioni/certificazioni.

### Importo del finanziamento

€ 89.202,08

### Data inizio prevista

08/01/2024

### Data fine prevista

15/05/2025

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

### Approfondimento

---



L'istituto "D. Manin" è destinatario del finanziamento Next Generation Classroom del Piano Scuola 4.0. Il gruppo di progettazione per il PNRR è stato istituito.

Nelle scelte strategiche da realizzare con i nuovi finanziamenti del PNRR saranno coinvolte anche tutte le componenti della comunità scolastica. Da una prima indagine informale emergono le seguenti azioni:

#### 1. Superare la didattica trasmissiva e promuovere la didattica per competenze:

Riorganizzare gli spazi interni rendendoli flessibili e implementare le strumentazioni esistenti.

**I plessi della scuola primaria** sono generalmente dotati di laboratori, ampi corridoi, atri, mense e palestre. Sarà pertanto necessario **riqualificare gli spazi comuni** per attività di relax ed apprendimenti informali ed **arredare spazi per biblioteche innovative, aule informatiche per attività di coding, realtà aumentata e virtuale, attrezzare laboratori per le STEM e per l'inclusione.**

**Nel plesso della scuola secondaria** di primo grado invece, dove i pochi laboratori presenti sono già utilizzati in modo multifunzionale, occorre ripensare all'organizzazione dello spazio scuola non solo per sfruttare al meglio le risorse a disposizione, ma anche per fornire ai nostri alunni un ambiente più stimolante e vicino alla realtà quotidiana. **Cambiare quindi per trasformare le aule classi in aule tematiche organizzate per discipline è quindi importante per offrire un ambiente, che crei ben-essere nei bambini e negli insegnanti, permetta di coltivare talenti, sperimentare situazioni di apprendimento attivo ed ottimizzare le risorse.**

#### 2. Riqualificare gli spazi all'aperto

Realizzare aule all'aperto per favorire una didattica esperienziale e sperimentale legata al contesto e capace di creare relazioni con il territorio.

#### 3. Spazi per la musica, l'arte ed il teatro.



La realizzazione da parte dell'Ente Comune nel plesso della scuola secondaria "V. Carpaccio", di aule dedicate al corso musicale aperte alla comunità, dotate di un'arena esterna, consente di progettare la sistemazione delle aule per lo studio dello strumento musicale, la realizzazione di uno studio di registrazione, di una web -radio, di uno spazio per le attività teatrali sia curricolari che extracurricolari e per un laboratorio di pittura.

#### 4. Sistema BYOD (Bring Your Own Device) a scuola

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca "per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale" promuove il ricorso a politiche attive per il BYOD in ambito educativo. L'obiettivo è quello di "alleggerire" le classi da strumentazioni informatiche costose ed ingombranti, per promuovere una didattica digitale basata sull'integrazione dei dispositivi elettronici personali degli studenti e degli insegnanti (smartphone, tablet e PC portatili) con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici, "alleggerendo" anche gli zaini degli alunni della scuola secondaria.



## Aspetti generali

### Progettualità

L'Istituto Comprensivo Daniele Manin ha sempre avuto un'estesa e varia offerta formativa, ma è solo negli ultimi anni che si è voluto creare dei raggruppamenti tematici e dei leitmotiv che indirizzassero la pluralità di progetti presenti.

Tra gli aspetti caratterizzanti l'istituto è la volontà di curare con particolare attenzione la ricaduta che ogni progetto ha sul benessere dell'alunno durante il suo intero percorso. Ecco perché progetti come continuità, orientamento, accoglienza, ascolto e conoscenza di sé, sono tra i pilastri fondanti del nostro Istituto.

Progetti di continuità, orientamento, accoglienza, ascolto e conoscenza di sé sono i pilastri fondanti del nostro Istituto.

Non in secondo piano si pone il carattere innovativo dell'Offerta Formativa. La scuola, negli ultimi anni, ha impegnato diverse risorse per arricchire la propria dotazione strumentale, creare ambienti adatti ad una didattica attiva e attivare un percorso mirato di formazione del personale con lo scopo di creare un terreno adeguato alla nascita e al consolidamento di progetti atti a sviluppare le competenze degli alunni. Per quanto riguarda in particolare l'aspetto digitale, è già attivo, dal triennio passato, un progetto di coding che coinvolge gli alunni già dal terzo anno della scuola primaria e che pone le basi per un successivo approfondimento, sempre in ambito STEM, nella Scuola Secondaria. Guardando alla sostenibilità si trova un progetto già consolidato da anni, il progetto Bandiera Blu, che raggruppa attività di carattere ambientale con una ricaduta sul territorio. Dall'inizio di questo triennio, inoltre, l'Istituto ha aderito al progetto "Edugreen" grazie al quale tre plessi verranno equipaggiati di un orto e una torre atta alle colture idroponiche. La presenza degli orti dà la possibilità, ai diversi plessi, di avere una produzione propria di ortaggi e pone le basi per un progetto di imprenditorialità all'interno del quale si lavorerà con gli alunni sulla pianificazione e realizzazione di un mercato. Anche la sfera artistico e sportiva non viene trascurata. L'Istituto propone un progetto di teatro organizzato dai docenti di arte, musica ed ed. fisica e partecipa a diverse competizioni artistiche. Inoltre l'Istituto offre la possibilità di seguire un percorso musicale.

Il Percorso ad indirizzo musicale si differenzia dal corso ordinario in quanto offre agli alunni la possibilità di imparare a suonare uno strumento tra i quattro attualmente disponibili: chitarra, clarinetto, percussioni, pianoforte.

Il Percorso ad indirizzo musicale è stato normato con il Decreto Interministeriale n. 176 del 1° luglio



2022. Oltre all'orario scolastico di 30 ore, gli alunni avranno lezioni individuali/collettive pomeridiane di Strumento musicale, Teoria e lettura della musica e Musica d'insieme con gli insegnanti di strumento, per un totale di 99 ore distribuite durante l'anno. L'attività comprende saggi, concerti e/o partecipazione a concorsi. Da quest'anno la didattica musicale si intensifica entrando in una rete di scopo.

Sulla base dei presupposti, si dovrà in particolare

1. Adattare gli ambienti di apprendimento ai bisogni formativi degli alunni;
2. Adottare le procedure per l'individuazione precoce dei DSA attraverso l'osservazione costante nella scuola dell'infanzia e con prove di rilevazione specifiche per la primaria;
3. Prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
4. Promuovere l'orientamento, il ri-orientamento e la "self-efficacy" al fine di sviluppare negli alunni il senso di efficacia, autostima e sicurezza di sé;

Per la realizzazione dei punti sopra esposti, la programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

1. Percorsi di recupero integrati all'attività curricolare nelle materie di italiano, matematica, inglese classi terze;
2. Attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti;
3. Piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
4. Criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa;

Programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, introdotte con il Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024, sostituiscono integralmente le precedenti linee guida adottate con il Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020. Esse si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo e cyberbullismo, di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, l'incremento dell'incidentalità stradale, nonché di altre tematiche



quali lo sviluppo delle conoscenze relative all' educazione alla cittadinanza, la conoscenza della Costituzione italiana in riferimento ai termini di diritti, doveri e valori che costituiscono l'ossatura imprescindibile del patrimonio democratico italiano, la salute, il contrasto delle dipendenze, l'educazione ambientale ed alimentare e ancora l'educazione finanziaria, assicurativa, stradale e digitale.

- 1) Costituzione;
- 2) Sviluppo economico e sostenibilità;
- 3) Cittadinanza digitale .

È importante educare i giovani ai concetti di sviluppo e di crescita. Per questo, la valorizzazione del lavoro, come principio cardine della nostra società e dell'iniziativa economica privata, è parte fondamentale di un' educazione alla cittadinanza. Si rende necessario promuovere l'insegnamento dei concetti di sviluppo e crescita secondo il principio di valorizzazione del lavoro come esplicitato dal dettato costituzionale, in termini di consapevolezza e autoimprenditorialità in linea con la tutela dell'ambiente, della salute personale e del benessere collettivo. In questa ottica, accanto al principio di trasversalità, è opportuno fare riferimento anche a quello dell'apprendimento esperienziale con attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità, così come esperienze di didattica attiva, anche in ambito extra-scolastico, al fine di comporre il curriculum di educazione civica.

Multilinguismo e internazionalizzazione.

La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale:

- Promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti.
- Promuovere attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti e del programma Erasmus+.

Aule tematiche

La sperimentazione delle Aule Tematiche per le sezioni A e D della scuola secondaria di primo grado, deliberata dal Collegio dei Docenti e recepita dal Consiglio d'Istituto, sperimentazione iniziata lo



scorso anno scolastico, prevede l'applicazione di un nuovo assetto organizzativo che contempla l'utilizzo delle aule tematiche al fine di ottimizzare gli spazi di apprendimento per migliorare e potenziare la didattica attiva. Le aule sono assegnate in funzione delle discipline che vi si insegneranno per cui possono essere riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della stessa. Il docente non ha più a disposizione un ambiente indifferenziato da condividere con i colleghi di altre materie, ma può adeguarlo a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device, software, ecc. La specializzazione del setting d'aula comporta quindi l'assegnazione dell'aula laboratorio al docente e non più alla classe.

Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328.

4.1 "La persona necessita di continuo orientamento e ri - orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce."

Visti i presupposti, l'attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dovrà prevedere:

Attività di orientamento finalizzate allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;

Sviluppare le abilità di base e quelle trasversali;

Potenziare gli apprendimenti relativi alle competenze chiave europee;

Potenziare e valorizzare le competenze nella pratica e cultura musicali ; potenziare le competenze nell'arte e nella storia dell'arte , nel teatro;

Saranno previsti moduli di orientamento formativo degli studenti anche con attività extra-scolastiche.



## Insegnamenti e quadri orario

**DANIELE MANIN**

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SC. INFANZIA DI CA'SAVIO VEAA83301X**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: D. MANIN - CA' SAVIO VEEE833015**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: M. BRAGADIN - TREPORTI VEEE833026**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---



## Tempo scuola della scuola: G. PASCOLI - CAVALLINO VEEE833037

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: S. PERTINI - TEMPO PIENO VEEE833059

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

## Tempo scuola della scuola: VITTORE CARPACCIO VEMM833014 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica nel Curricolo di Istituto sarà sviluppato per un numero di ore annue non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dai vigenti ordinamenti, durante le attività curriculari. Le 33 ore non sono ore aggiuntive, ma devono essere ricavate all'interno del monte ore annuale delle singole discipline e verranno effettuate nell'ambito di un orario settimanalmente flessibile, in funzione della progettualità predisposta dal corpo docente.

Questa modalità d'azione evidenzia la natura trasversale dell'educazione civica, così come definita nella Legge 92/2019 e ulteriormente regolata nelle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica.

L'Istituto si è dotato del Nuovo Curricolo di Educazione Civica lo scorso anno scolastico.

### Allegati:

Curricolo di Educazione Civica approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 27.pdf

## Approfondimento

---

### ISTRUZIONE DOMICILIARE

Agli alunni che, per gravi e documentate ragioni di salute, già ospedalizzati, non sono nelle condizioni di poter frequentare regolarmente le lezioni la scuola assicura attività didattiche presso il domicilio. La finalità perentoria dell'istruzione a domicilio è la garanzia del diritto allo studio degli alunni, che a causa di una malattia o di tempi più o meno lunghi di degenza a casa, sono



impossibilitati alla frequenza scolastica. In particolare il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni che siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Il servizio può essere erogato anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore a 30 giorni, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano previsti ed autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare. In caso di bisogno i docenti di classe elaboreranno un progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impedito alla frequenza scolastica, con l'indicazione del numero dei docenti coinvolti e delle ore di lezione previste, nei limiti di spesa indicati dalla Scuola cui fa capo la sezione ospedaliera di competenza.

La richiesta, con la necessaria certificazione sanitaria, e il progetto elaborato verranno inviati all'Ufficio Scolastico Regionale o sua struttura delegata per la valutazione della documentazione e della successiva assegnazione delle risorse.

L'istruzione domiciliare sarà in via prioritaria impartita dai docenti della classe o comunque della scuola, attraverso le prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo. Nel caso in cui non sia stato possibile ottenere disponibilità a prestazioni aggiuntive suddette da parte del personale della scuola, il Dirigente Scolastico potrà reperire personale esterno. La richiesta, con la necessaria certificazione sanitaria, e il progetto elaborato verranno inviati Per un orientamento di massima si rinvia alle "Linee guida sul Servizio di istruzione Domiciliare", MIUR 2003.

Il diritto all'istruzione domiciliare va in particolare assicurato agli alunni con disabilità tutelati dalla legge 104/1992. Non vi è dubbio che il diritto all'istruzione degli alunni, qualora questi ultimi versino in condizioni ostative alla frequenza, debba in assoluto essere garantito. Per gli alunni in certificata condizione di disabilità un ruolo di particolare rilevanza viene svolto dall'insegnante incaricato del sostegno.

Anche il Decreto Legislativo 13.04.2017 n. 66 nell'articolo 16 regola l'Istruzione domiciliare mettendo l'accento sulla collaborazione tra i vari enti locali per garantire il diritto all'istruzione a tutti quegli alunni per i quali sia "accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie". Si sottolinea inoltre, nel comma 2, che tali attività verranno messe in atto nell'ambito delle "risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente".



## Curricolo di Istituto

**DANIELE MANIN**

---

Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Alla luce delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, l'Istituto esplicita attraverso l'elaborazione del Curricolo verticale le proprie scelte metodologiche e operative al fine di giungere a una valutazione condivisa e fondata sui medesimi obiettivi. L'omogeneità dei percorsi si attua attraverso relazioni interpersonali e percorsi didattici finalizzati all'attuazione di una continuità didattico/educativa tra i diversi ordini di scuola, così da garantire ad ogni alunno un percorso scolastico lineare, unitario, organico e completo.

All'interno del Curricolo è attribuita una particolare attenzione alla continuità verticale e orizzontale.

La continuità verticale viene attuata attraverso momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo con l'ordine di scuola precedente e successivo:

- elaborazione di piani di intervento;
- coerenza di stili educativi;
- condivisione delle attività con particolare attenzione agli aspetti metodologici;
- scambi di informazioni e di esperienze tra i docenti dei tre ordini di scuola;
- coordinamento dei curricoli degli anni-ponte;
- progetti di continuità curricolare tra gli alunni delle classi-ponte;
- momenti comuni di formazione dei docenti.



Il Curricolo verticale organizza e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria. La nostra scuola adotta un Curricolo verticale che tiene conto:

- del quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006, espressamente richiamate nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo D.M. 254 /2012 e nel Documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2018;
- della Raccomandazione 23 Aprile 2008, sul quadro europeo delle qualifiche (per l'educazione alla cittadinanza);
- della legge 107/2015 e del decreto legislativo 62/17;
- della Legge n° 92 del 2019, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica e delle relative Linee guida;
- dei traguardi per lo sviluppo delle competenze attesi al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado;
- degli obiettivi di apprendimento relativi ai tre ordini di scuola definiti secondo una visione olistica, dinamica e progressiva, volta al raggiungimento dei traguardi delineati;
- di una progettazione curricolare attenta all'integrazione e all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e ai fenomeni dell'abbandono e di tutte le forme della dispersione scolastica;
- di una programmazione dell'offerta formativa sviluppata in sinergia con il contesto culturale, sociale ed economico del territorio di appartenenza;
- di un'organizzazione didattica ed educativa flessibile, adeguata ai bisogni formativi di ciascun alunno e secondo una metodologia diversificata.

Nell'Istituto già da alcuni anni si è provveduto alla stesura di un curricolo verticale di Italiano, Matematica, Inglese ed Educazione civica. Attualmente si sta lavorando alla stesura del



curricolo dell'area antropologica per passare successivamente all'area tecnico/scientifica e alle educazioni (Musica, Arte e immagine ed Educazione fisica).

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Ciclo Scuola primaria**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

#### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

L'insegnamento dell'Educazione civica negli Istituti del primo ciclo è affidato alle/ai docenti di classe. Il presente curricolo si pone, pertanto, l'obiettivo di supportare le/i docenti in sede di pianificazione nell'individuazione di percorsi didattici, problemi, situazioni ed esperienze volte a valorizzare le interconnessioni tra le discipline dandone senso e significato. In tal modo si cercherà di fornire ad allievi e allieve, in linea con le Indicazioni Nazionali per il primo ciclo, gli strumenti per diventare cittadini autonomi e responsabili in grado di applicare nella quotidianità le conoscenze acquisite nel loro percorso di crescita umana e degli apprendimenti.

All'interno dei Team e dei Consigli di classe verrà annualmente individuato una/un docente che ha il compito di coordinare le attività, in particolar modo quelle relative all'aspetto valutativo, favorendo il dialogo interdisciplinare al fine di realizzare la prospettiva educativa insita nell'insegnamento della disciplina.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad



una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

La scuola ha come primo e fondamentale compito quello di far conoscere e comprendere la storia, il significato e il valore della Costituzione italiana, con la quale tutte le altre leggi e tutti i regolamenti devono procedere in accordo e coerenza. Tale conoscenza rappresenta il fondamento della nostra pacifica convivenza ed è il primo passo per l'acquisizione di una cittadinanza consapevole, anche per gli alunni di recente integrazione.

Collegata alla Costituzione vi è la conoscenza dell'ordinamento e del ruolo dello Stato,



delle Regioni e degli Enti territoriali, ma anche la conoscenza delle Organizzazioni internazionali, prime fra tutte l'Unione europea e le Nazioni unite; lo scopo è quello di creare cittadini consapevoli dei loro diritti e dei loro doveri, in grado di assumere le proprie responsabilità nel momento in cui saranno chiamati a scegliere direttamente i propri rappresentanti (non solo in ambito politico, ma anche in ambito lavorativo e scolastico) e a rispondere a quesiti referendari rilevanti (= partecipazione all'esercizio diretto della democrazia).

La conoscenza dell'inno e della bandiera nazionale e regionale serviranno poi a sviluppare il significato di appartenenza ad una nazione e ad una comunità locale, senza però dimenticare di essere cittadini del mondo e di appartenere anche ad una civiltà comune con gli altri popoli europei.

Un altro obiettivo importante sarà sviluppare il concetto di legalità e rispetto delle leggi, intese come strumenti per la tutela del benessere e della sicurezza di tutti i cittadini, sempre esposti al rischio di subire in ogni campo (famiglia, scuola, lavoro, rete eccetera) forme di abuso, violenza e autoritarismo, che possono trovare un freno solo attraverso la richiesta, la formulazione, la conoscenza e l'applicazione di leggi adeguate.

## Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti



nell'ambito della propria esperienza concreta.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

### Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.  
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

-Assumere comportamenti rispettosi delle regole e delle norme della scuola,degli ambienti esterni,degli animali, del patrimonio artistico e culturale.

Riconoscere la classe come comunità e le regole dello stare insieme.

Riconoscere le caratteristiche del proprio ambiente.

Conoscere le regole dell'ambiente scolastico e i concetti di rispetto e responsabilità.  
Conoscere e rispettare i principali ambienti naturali ed il territorio.

Comprendere la differenza tra regole e leggi che disciplinano la vita di una comunità.  
Imparare l'importanza della conoscenza e del rispetto delle norme stradali.

Saper prendersi cura dell'ambiente.



Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. Sviluppare il concetto di salvaguardia e conservazione del patrimonio naturale.

Assumere comportamenti rispettosi e di aiuto mettendoli al servizio di chi dimostra difficoltà.

Riconoscere sé stessi e gli altri: uguali, ma diversi. Saper stare bene nelle relazioni con gli altri.

Sviluppare atteggiamenti di accoglienza nei confronti dei nuovi compagni e di quelli in difficoltà. Riconoscere il gruppo classe come risorsa: lavorare insieme.

Sviluppare comportamenti di collaborazione nel gruppo dei pari, anche per raggiungere un obiettivo comune. Saper riconoscere le difficoltà scolastiche e l'aiuto tra pari.

Attivare la collaborazione e inclusione: il lavoro di gruppo. Sviluppare comportamenti rispettosi e di aiuto mettendoli al servizio di chi dimostra difficoltà.

Riconoscere e rispettare le diversità tra compagni: l'inclusione, Riconoscere nella diversità una risorsa per l'arricchimento e la crescita del gruppo classe.

Conoscere le regole scolastiche nelle diverse situazioni: classe, mensa, palestra, ricreazione.



## Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Conoscere l'ambiente scolastico: pericoli e comportamenti adeguati.

Comprendere la circolazione stradale: la strada a misura di bambini: segnali e comportamenti.

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute della propria persona.

Conoscere alcuni principi del cibo e del nutrimento.

Conoscere i principi fondamentali della Salute e sicurezza a scuola: i rischi e i comportamenti idonei.

Conoscere e attuare le principali regole della sicurezza per la cura del benessere proprio e altrui.

Conoscere le modalità di svolgimento delle prove di evacuazione e la sicurezza a scuola.

Conoscere la circolazione stradale ed i fattori di rischio.

Conoscere e attuare le principali regole per la cura del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario.

Conoscere alcuni principi cardini dell'educazione alimentare.

Sviluppare una cultura del fair play e del comportamento etico e rispettoso in ambito



sportivo.

Saper prevenire i rischi e adottare comportamenti responsabili a scuola.

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

#### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

##### **CLASSE 3<sup>^</sup>**

Comprendere gli elementi essenziali dello sviluppo economico e sociale per l'importanza del lavoro per il miglioramento della qualità della vita.

##### **CLASSE 4<sup>^</sup>**

Conoscere le condizioni della crescita economica.

(il mondo delle professioni, la lotta alla disoccupazione, lotta al lavoro minorile, mobbing, caporalato).

Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà (es. saper applicare le conoscenze apprese per la ricerca ed il raggiungimento di un lavoro soddisfacente, dignitoso ed in armonia con lo sviluppo sostenibile globale).

Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata.



CLASSE 5<sup>^</sup>

Riconoscere il valore del lavoro.

(diritti dei lavoratori, diritto alla salute nei luoghi di lavoro).

Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Conoscere le organizzazioni dei lavoratori come strumento di tutela.

## Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

#### CLASSE 1

Comprendere i comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente,

Sapere quali sono i comportamenti corretti nelle situazioni di rischio (es. assegnazione compiti apri-fila e chiudi-fila, punto di ritrovo...)

#### CLASSE 2

Conoscere e attuare comportamenti adeguati a situazioni di rischio attraverso i protocolli di Istituto (prove anti-incendio e terremoto).

#### CLASSE 3

Comprendere i comportamenti responsabili per la tutela del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per la tutela della qualità della vita.

Il cambiamento climatico inquinamento e disastri naturali, rischi e nuove strategie.

#### CLASSE 4

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico...)

Agire correttamente in situazione di rischio sismico ed incendio (es. prove di evacuazione).



## CLASSE 5

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

La Protezione Civile: l'attività di previsione, prevenzione e coordinamento per i rischi naturali e antropici, le azioni di soccorso in situazioni di emergenza.

## Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

CLASSI 1, 2, 3

Apprezzare e conoscere il valore del patrimonio artistico e culturale locale e nazionale.

CLASSE 4

Riconoscere nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali e nazionale

CLASSE 5

Ipotizzare semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione degli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali e nazionali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



## Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

### Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le funzioni e il funzionamento dei dispositivi elettronici di più largo uso a scuola. Riconoscere i rischi connessi al loro uso.

Ricerca in rete semplici informazioni.

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite.

Conoscere le regole comportamentali proprie del contesto comunicativo digitale.

Conoscere i dispositivi elettronici e i rischi connessi al loro uso e, i principali comportamenti di correttezza nell'uso degli strumenti e della rete.



## Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

### Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Ricerca in rete informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto dei mezzi di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Conoscere e applicare le principali regole di Partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Saper gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui



sicurezza negli ambienti digitali.

### Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto dei mezzi di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Conoscere e applicare le principali regole di Partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Saper gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali.



Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali.

Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo anche alla luce dei principi costituzionali e del Manifesto della comunicazione non ostile

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta



costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Comprendere il significato e il valore di una costituzione. Sapere che cos'è la Costituzione



Italiana e in quale contesto è nata, conoscerne la struttura. Conoscere i principi fondamentali (1-12) e riflettere sul primo. Comprendere il valore della democrazia, dell'uguaglianza anche attraverso la lettura e l'approfondimento di altri articoli della Costituzione.

Conoscere il valore della scuola come diritto e dovere e comprenderne la struttura organizzativa.

Produrre il regolamento di classe come frutto della riflessione sulla necessità di avere delle regole.

Conoscere l'ordinamento della Repubblica e della divisione dei tre poteri.

Sapere cosa significa essere uguali davanti alla legge e liberi di esprimere le proprie idee. Riflettere significato delle pene detentive. Conoscere la posizione dell'Italia sulla pena di morte.

Conoscere e approfondire le origini e la storia della Costituzione e capire che è il frutto della collaborazione di forze politiche di orientamento su un obiettivo comune,

Comprendere perché è nata la Costituzione e conoscere il ruolo della donna prima della sua definizione. Conoscere il ruolo delle madri costituenti.

Riconoscere e valorizzare le differenze di genere come ricchezza, promuovendo un ambiente scolastico inclusivo e rispettoso per tutti.

Sviluppare la capacità di riconoscere e superare gli stereotipi di genere, sia nella scuola che nella società, incoraggiando ragazze e ragazzi a perseguire i propri sogni e aspirazioni senza limitazioni legate al genere.

Incoraggiare la prospettiva futura di una partecipazione paritaria di ragazze e ragazzi in tutti gli ambiti della vita, dalla politica all'economia, alla cultura.

Sostenere l'autodeterminazione di donne e ragazze, garantendo loro il diritto di scegliere liberamente il proprio percorso di vita e di realizzarsi pienamente.

## Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e



nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.  
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.  
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppare la consapevolezza di appartenere a una comunità europea (UE) e conoscerne la struttura organizzativa.

Imparare a comprendere il senso di responsabilità che caratterizza le relazioni fra popoli appartenenti a nazioni e



nazionalità diverse.

Promuovere la partecipazione politica e il volontariato con formazione di gruppi di lavoro, e azioni di tutoraggio a partire dal gruppo classe.

Promuovere la partecipazione al CCRR.

Contrastare la violenza di genere sviluppando la sensibilità verso questa tematica e promuovere azioni per prevenirla e contrastarla.  
Conoscere:

- la normativa di prevenzione e contrasto alla violenza di genere;

- gli enti e le istituzioni a supporto delle donne maltrattate;  
- i numeri di riferimento a



cui chiedere  
aiuto e  
consulenza;  
- i  
comportamenti  
e le azioni da  
mettere in atto  
sia per  
prevenire sia  
per contrastare  
la violenza di  
genere,  
evitando le  
situazioni e i  
contesti a  
rischio (per  
esempio  
sapersi  
autodifendere  
con le parole,  
saper  
mantenere le  
distanze, non  
farsi toccare,  
saper dire di  
no, conoscere i  
comportamenti  
da tenere in  
discoteca o nei  
locali pubblici,  
sapere che  
esistono delle  
droghe dello  
stupro)

Sviluppare la



consapevolezza di appartenere a una comunità nazionale che intesse relazioni positive e forme di collaborazione con altri popoli (ONU).

Imparare a comprendere i principi di libertà e solidarietà in una società multiculturale.

Promuovere la partecipazione politica e il volontariato con formazione di gruppi di lavoro, e azioni di tutoraggio a partire dal gruppo classe.

Promuovere la partecipazione ad esperienze di viaggi studio all'estero (es.



Progetto  
ERASMUS o  
altre  
esperienze  
formative  
ritenute  
coerenti con i  
traguardi  
ministeriali).

### Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica



- Italiano
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere le situazioni di pericolo ambientale (ambiente scolastico e domestico), assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita.

- Rischio incendio e terremoti.
- Buone pratiche di prevenzione e sicurezza in ambiente domestico.

Approfondire la conoscenza delle situazioni di rischio presenti nel nostro territorio, anche in collaborazione con la Protezione civile e organizzazioni del terzo settore.

- Sicurezza stradale.
- Incontro con Protezione civile.

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico. (obiettivo 13)

- Transizione ecologica (dai combustibili fossili alle energie alternative).

#### Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti



dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Italiano

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

#### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Sapere cos'è il denaro e quali sono le sue funzioni. Dal baratto al contante, dal contante alla carta di pagamento (carta di credito, di debito e prepagata). Saper individuare le priorità di spesa e saper gestire al meglio il proprio budget.

Sapere che cos'è una polizza assicurativa (conoscere i concetti di rischio, sinistro, premio, infortunio, massimale)

Avere consapevolezza dei rischi dell'overtourism, anche in riferimento al proprio territorio lagunare.

Comprendere il rischio legato all'investimento alla luce delle crisi economiche ricorrenti nel sistema capitalistico.

Sapere che cos'è il tasso di interesse e che ci sono dei meccanismi illegali dietro la richiesta di prestiti (il fenomeno dell'usura).



## Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

##### CLASSE 1

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani nella consapevolezza della finitezza delle risorse e dell'importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla



propria portata ad esempio:

Comprendere l'importanza dell'acqua come risorsa limitata.

Imparare ad evitare gli sprechi nel consumo quotidiano dell'acqua, adottando comportamenti virtuosi. Conoscere il significato e le caratteristiche del rischio idrogeologico anche in relazione ai recenti cambiamenti climatici.

Conoscere l'importanza di praticare un turismo ecosostenibile privilegiando la valorizzazione e la fruizione dei siti turistici della propria regione.

## CLASSE 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi europei nella consapevolezza della finitezza delle risorse e dell'importanza di un loro uso responsabile,

individuando allo scopo coerenti

comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata ad esempio:

Comprendere il significato, l'importanza e i benefici di un'alimentazione sostenibile ed evitare i pericoli legati al consumo junk food.

Conoscere il valore della dieta mediterranea.

## CLASSE 3

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e dell'importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata ad esempio:

Comprendere l'importanza della produzione e del commercio equo-solidale soprattutto nell'ambito alimentare e nel settore dell'abbigliamento.

Conoscere il valore della mobilità sostenibile, tenendo conto dell'impatto ambientale del traffico su strada.



Conoscere e valutare l'importanza di praticare un turismo ecosostenibile e acquisire consapevolezza degli effetti attuali e futuri sull'ambiente, sulla cultura e sulla società, al fine di preservare le risorse naturali e il patrimonio artistico di ogni luogo e garantire un futuro sostenibile a livello globale.

### Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE



Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale riconoscendo la differenza tra patrimonio materiale e immateriale.

Identificare le specificità turistiche e agroalimentari italiane. Identificare i siti Patrimonio dell'UNESCO all'interno del territorio italiano.

Ipotizzare e sperimentare azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, anche con la propria partecipazione attiva ( es. attività di volontariato/raccolta fondi).

#### CLASSE

Identificare le specificità turistiche e agroalimentari europee.

Identificare i siti Patrimonio dell'UNESCO all'interno del territorio europeo.

Ipotizzare e sperimentare azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, anche con la propria partecipazione attiva (es. raccolta fondi).

#### CLASSE 3

Identificare le specificità turistiche e agroalimentari extraeuropee.

Identificare i siti Patrimonio dell'UNESCO all'interno del territorio extraeuropeo..

Ipotizzare e sperimentare azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, anche con la propria partecipazione attiva (es. raccolta fondi).

### Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

### Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la



criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

**CLASSE 1**

Comprendere il valore del concetto di legalità e saperlo riconoscere nella vita quotidiana, anche di classe (regolamento scolastico, fair play, uso della rete, rispetto dei beni comuni - atti di vandalismo).

Comprendere il concetto di omertà e saperlo riconoscere nelle dinamiche di vita sociale tra pari (es. prevenzione degli atti di bullismo e Cyberbullismo)

**CLASSE 3**

Sapere come si sono evoluti i fenomeni mafiosi dopo la Seconda Guerra Mondiale e come possono essere sconfitti.

Sapere cosa vuol dire riutilizzo sociale dei beni confiscati e conoscere le forme di



volontariato ad esso connesso.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

#### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Tecnologia

#### Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.



## Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

## Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

## Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

Saper gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali.

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali.

Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo anche alla luce dei principi costituzionali e del Manifesto della comunicazione non ostile.

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



**Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**



## ○ **Accoglienza**

Il progetto accoglienza si propone di favorire l'instaurarsi di un sereno rapporto di conoscenza reciproca tra bambini, insegnanti ed istituzione scolastica al fine di creare le condizioni favorevoli ad un inserimento di tutti i bambini che fanno l'ingresso per la prima volta e a quelli che già hanno frequentato, perché lo "stare a scuola" è un costante processo di insegnamento e apprendimento ma soprattutto la base per una migliore educazione-formazione del bambino.

### **Finalità**

Consentire al bambino di scoprire e conseguire gradualmente la padronanza dell'essere, dell'agire, del convivere e pertanto di compiere avanzamenti sul piano della maturazione dell'identità, dello sviluppo dell'autonomia, dell'acquisizione delle competenze e del senso di cittadinanza.

### **Obiettivi**

Promuovere situazioni di "benessere" attraverso un vissuto positivo;



favorire l' accettazione, il rispetto e la solidarietà verso gli altri.

## Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

### Competenza

### Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



## ○ Sicurezza

L'educazione alla sicurezza nella scuola dell'infanzia costituisce un formidabile strumento per lo sviluppo di comportamenti corretti e responsabili, individuali e di gruppo, orientati ad intuire i rischi e a prevenire incidenti fin dalla più tenera età.

### Finalità

Acquisizione di conoscenze e competenze volte a potenziare la sicurezza di sé e gli altri

### Obiettivi

Acquisire regole e comportamenti adeguati per prevenire e affrontare situazioni di rischio; rafforzare l'autonomia comportamentale e stimolare la collaborazione nel rispetto dei ruoli.

Individuare momenti e situazioni di pericolo a scuola causati da comportamenti scorretti.

### Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

#### Competenza

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

#### Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

## ○ Alimentazione

E' di fondamentale importanza acquisire corrette abitudini alimentari fin dalla prima infanzia, in quanto un positivo approccio con il cibo getta le basi per un futuro stile di vita mirato al benessere fisico, psichico e sociale.

L'educazione alimentare è uno dei pilastri che costituiscono le fondamenta dell'educazione alla salute.

### **Finalità**

Diffondere i principi dell'educazione alimentare e guidare gli alunni lungo un percorso che li conduca verso un atteggiamento più consapevole e responsabile nei confronti dell'alimentazione.

### **Obiettivi**

Riflettere sulle abitudini alimentari per una crescita sana;



adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e sana alimentazione;  
assumere atteggiamenti positivi nei confronti del cibo.

## Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

### ○ **Riciclo**

Educare a far nascere una coscienza ecologica nei bambini diventa facile quando, attraverso il gioco e l'espressività si attivano percorsi semplici ma significativi che diventano, con abitudine, stili di vita.

Il progetto del riciclo nasce dall' esigenza di radicare nella cultura delle nuove generazioni la consapevolezza che l' ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato.

#### **Finalità**

Favorire lo sviluppo di una " coscienza ambientale" per la salvaguardia del territorio e in particolare capire come una buona gestione dei rifiuti possa prevenire grosse conseguenze ambientali.

#### **Obiettivi**

Imparare a conoscere e rispettare l'ambiente in cui viviamo;  
acquisire comportamenti consapevoli di rispetto per il patrimonio



ambientale.

## Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none"><li>● Il sé e l'altro</li><li>● Il corpo e il movimento</li><li>● La conoscenza del mondo</li></ul>
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	<ul style="list-style-type: none"><li>● Il corpo e il movimento</li><li>● La conoscenza del mondo</li></ul>
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none"><li>● Il sé e l'altro</li><li>● Il corpo e il movimento</li><li>● I discorsi e le parole</li><li>● La conoscenza del mondo</li></ul>
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none"><li>● Il sé e l'altro</li><li>● I discorsi e le parole</li><li>● La conoscenza del mondo</li></ul>
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli	<ul style="list-style-type: none"><li>● Il sé e l'altro</li><li>● I discorsi e le parole</li></ul>



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale



Il Curricolo è arricchito da progettualità svolte in collaborazione con il Comune e con associazioni del territorio. Tali attività vengono proposte in modalità verticale graduando le conoscenze e mirando all'acquisizione delle competenze previste per fine ciclo dalle nuove Linee Guida per l'Educazione Civica. Le stesse vengono spesso attuate in collaborazione con Enti locali e associazioni del territorio, al fine di educare e guidare bambini e ragazzi verso l'acquisizione di competenze che li rendano protagonisti di scelte e azioni nella propria comunità, intessendo rapporti di collaborazione con i vari attori del territorio, istituzionali e non.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La Scuola Secondaria di primo grado valorizza lo sviluppo di competenze trasversali tramite l'istituzione delle Giornate dell'Ed. Civica. Si tratta di due giornate in cui gli studenti e le studentesse delle tre classi presentano ai loro compagni delle classi parallele i compiti autentici ai quali hanno lavorato nel corso dell'anno scolastico. Le loro produzioni vengono realizzate nel corso di attività progettuali pensate dai Consigli di classe in modalità trasversale e sono finalizzate all'acquisizione di abilità e competenze di cittadinanza attiva e responsabile. Per le classi terze le giornate dell'ed. civica vengono aperte anche ai genitori dei ragazzi e delle ragazze delle classi terze, al fine di rendere consapevoli dei livelli di apprendimento raggiunti .

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il Curricolo di Educazione Civica è improntato allo sviluppo e all'acquisizione graduale delle competenze chiave di cittadinanza: imparare a imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare informazioni. Le attività proposte vengono sviluppate cercando di attuare una "decisiva nuova alleanza fra scienze, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo". Tale prospettiva viene attuata sia in modalità verticale, sia in modalità trasversale ed è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi come previsto nelle citate Indicazioni del 2012. Si cerca costantemente di offrire una prospettiva di studio e approfondimento sempre meno settoriale e più improntata al riconoscimento dei legami fra



le varie discipline di cui l'Educazione Civica risulta essere il filo conduttore.



## Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: DANIELE MANIN (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Primo ciclo di istruzione

---

### ○ **Attività n° 1: CERTIFICAZIONE LINGUISTICA TRINITY GESE 2**

Il progetto si propone come finalità il raggiungimento dei principali traguardi per lo sviluppo delle competenze della lingua inglese:

l'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari; descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Gli alunni potranno inoltre acquisire maggiore sicurezza in se stessi nello "speaking".

Il progetto promuove il potenziamento e l'arricchimento dell'insegnamento e dell'apprendimento della lingua inglese e la valorizzazione delle eccellenze.

Il corso mira a migliorare la conoscenza del lessico e delle strutture linguistiche previste nelle due abilità di "listening" e di "speaking" per il livello A1 del QCER, il cui livello di competenza finale sarà materia di rilevanza dell'esame conclusivo.

Sono previsti esami e certificazioni di grade 2 (scuola Primaria), 3 e 4 (scuola Secondaria di I grado).



## Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

## ○ Attività n° 2: CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN LINGUA INGLESE DIPLOMA DI CERTIFICAZIONE TRINITY

Progetto di potenziamento linguistica in vista della certificazione Trinity per il grado 4 e per il grado 5 (Scuola Secondaria di Primo Grado).

Il progetto si svolgerà nel secondo quadrimestre, indicativamente da metà marzo a metà maggio.

La finalità del progetto è di potenziare le abilità di "listening" e di "speaking" della lingua inglese e acquisire competenze linguistiche certificate.

Scambi culturali internazionali



Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- SI..STEM..IAMOCI

### ○ **Attività n° 3: CERTIFICAZIONE LINGUISTICA TEDESCO A1 FIT IN DEUTSCH 1**

Il progetto consiste nella preparazione all'esame di certificazione linguistica Goethe e si svolgerà nel secondo quadrimestre indicativamente da fine gennaio a metà maggio.

Lo scopo del progetto è quello di motivare gli studenti allo studio della lingua tedesca, facendoli raggiungere un traguardo importante e significativo che attesti in modo oggettivo il loro livello di competenza della lingua tedesca. Le abilità linguistiche certificate a livello A1 saranno l'ascolto, la comprensione di un testo, la scrittura e il parlato.



## Scambi culturali internazionali

Virtuali

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

## Destinatari

- Studenti

## Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- SI..STEM..IAMOCI

## ○ **Attività n° 4: Erasmus +**

Mobilità di gruppo per 20 alunni delle classi terze della Secondaria di primo grado a Francoforte, presso la scuola IGS SUD permanenza di cinque giorni. Il progetto sarà riproposto anche nel 2026.

Mobilità di gruppo per 20 alunni a Villach presso la scuola St. Martin (classi seconde della Secondaria di primo grado).

Job Shadowing per 6 docente a Francoforte, presso la Montessori IGS SUD con permanenza di cinque giorni.



A Francoforte alunni e docenti hanno potuto sperimentare le metodologie didattiche del metodo montessoriano e la programmazione del sistema scolastico tedesco, condividendo esperienze e vissuti afferenti alla cultura di origine e alla sostenibilità.

Corsi di formazione per 5 docenti a Praga.

## Scambi culturali internazionali

In presenza

### Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Job shadowing e formazione all'estero

## Destinatari

- Docenti
- Studenti

## ○ Attività n° 5: CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE PER DOCENTI

Sono stati erogati quattro corsi di lingua inglese nell'anno 2024/25, da 26 ore ciascuno, finalizzati al miglioramento delle competenze linguistiche e al raggiungimento dei un livello certificabile.

Due corsi in preparazione per il livello B1, che coinvolge complessivamente 17 docenti.

Un corso per il raggiungimento del livello B2, che coinvolge 11 docenti.



Un corso per l'acquisizione della metodologia CLIL, che coinvolge 8 docenti.

## Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

## Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- SI..STEM..IAMOCI

**Dettaglio plesso: VITTORE CARPACCIO (PLESSO)**

---

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---



### ○ Attività n° 1: Erasmus +, certificazione Trinity e Goethe

L'istituto beneficia dei fondi di Erasmus plus per la mobilità studenti e docenti.

Da quest'anno è attiva la progettualità etwinning.

L'istituto è sede di esami Trinity

#### Scambi culturali internazionali

In presenza

#### Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Job shadowing e formazione all'estero

#### Destinatari

- Docenti
- Studenti



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

**DANIELE MANIN (ISTITUTO PRINCIPALE)**

---

### ○ **Azione n° 1: Orto di plesso - PON Edugreen**

Progetto interdisciplinare che coinvolge in particolare le discipline di matematica-scienze-tecnologia, educazione civica e italiano.

Gli alunni delle classi saranno coinvolti nella realizzazione dei piccoli orti in cassoni e attività di coltura con la Tower Garden. Si prevede la realizzazione di orti didattici innovativi e sostenibili nel giardino del plesso e spazi di "laboratorio all'aperto" con l'obiettivo di renderli luoghi di esplorazione e apprendimento delle discipline curriculari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari e della sostenibilità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- comprendere i cicli delle stagioni e con questi la stagionalità di frutta e verdura;



- imparare a riconoscere alcune piante;
- imparare il valore della terra;
- alle prese con il terriccio, affrontare temi quali la biodiversità e il rispetto della natura;
- vivere esperienze sensoriali, manipolative, motorie e ludiche;
- condividere uno spazio imparando a cooperare in gruppo;
- accrescere la consapevolezza alimentare;
- apprendere l'uso efficiente delle risorse idriche e del compostaggio;
- capire l'importanza dell'autoproduzione;
- capire l'importanza dei prodotti a km zero e del rafforzare l'economia del territorio locale.

## ○ Azione n° 2: Coding e robotica

Plessi Pertini e Manin tutti i livelli scolastici

- ATTIVITA' UNPLUGGED: avviamento al pensiero computazionale con esercizi di programmazione su carta, costruzione di reticoli e lettura di coordinate, uso delle frecce direzionali per giocare a Cody Roby e Cody Color.
- Programmazione di robot didattici (cubetto-Doc-Mind-Mboot2) attraverso l'uso di software ed app (Scratch e MakeBlock).
- Realizzazione di percorsi e/o giochi con l'uso della programmazione a blocchi (attività laboratoriale).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.

### ○ **Azione n° 3: Potenziamento matematico**

Alla Scuola Secondaria vengono attivati, ogni anno scolastico, due progetti di potenziamento logico-matematico: uno sul potenziamento delle capacità di calcolo (calcolo mentale) svolto in orario curricolare e l'altro sul potenziamento del ragionamento logico (kangourou della matematica) svolto in orario extracurricolare.

I due progetti si sviluppano in modo simile:

- 1) Vengono attivati degli allenamenti pomeridiani durante i quali, con metodologie didattiche attive, si portano gli alunni all'acquisizione delle tecniche per il calcolo rapido e dei processi risolutivi di quesiti complessi.
- 2) I progetti terminano con una fase di competizione a livello nazionale. Gli alunni verranno quindi valutati da commissioni esterne alla scuola.



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Modalità ludico-competitiva

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Gli obiettivi di apprendimento sono:

- acquisizione delle principali tecniche di calcolo rapido;
- capacità di analisi di un numero o di una situazione di calcolo per scegliere quale via risolutiva risulta migliore;
- comprensione approfondita e critica delle diverse caratteristiche (anche delle proprietà) delle operazioni svolte durante il programma curricolare;
- capacità di leggere un testo e rappresentare la situazione descritta con un modello;
- saper sperimentare diverse vie risolutive e scegliere quelle più rapide e corrette;
- saper richiamare le conoscenze teoriche e le capacità di calcolo quando necessario;
- formalizzare il metodo di ragionamento tanto da saperlo verbalizzare;
- risolvere quesiti complessi riducendoli in diversi passaggi conseguenti e concatenati tra loro;
- approcciarsi ad un quesito non familiare senza un elevato stato d'ansia.



## Dettaglio plesso: D. MANIN - CA' SAVIO

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### ○ **Azione n° 1: Il plastico del nostro orto**

Classi prime

I bambini, dopo aver impiegato i 5 sensi per la scoperta e l'analisi del proprio orto scolastico, ne realizzano un plastico collaborando in piccoli gruppi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Matematica – numeri: contare oggetti o eventi (lati delle recinzioni, piantine di cavolo cappuccio, ecc...), a voce e mentalmente.

Scienze - osservare e sperimentare sul campo: osservare i momenti significativi nella vita delle piante realizzando [...] semine in terrari e orti.

Tecnologia – vedere e osservare: rappresentare i dati dell'osservazione.

Tecnologia – intervenire e trasformare: realizzare un oggetto in cartoncino (ed altri



materiali ritenuti funzionali all'attività) descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni

Geografia – linguaggio della geo-graficità: rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti.

## ○ Azione n° 2: Idrocultura che passione

Classi prime

I bambini si prendono cura della sopravvivenza e della crescita delle piantine grasse (piante succulente), tramite idrocultura, fino allo sviluppo dell'apparato radicale e di eventuali infiorescenze, per poi piantarle in terra.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Scienze – osservare e sperimentare sul campo: osservare i momenti significativi nella vita di piante.

Scienze – esplorare e descrivere oggetti e materiali: individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura delle piante, impiegando i cinque sensi.

Tecnologia – vedere e osservare: rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.



## ○ Azione n° 3: Giocando con i cubi

Classi seconde

Osservazione di alcune scatole portate a scuola dai bambini.

Ricerca delle figure solide nell'ambiente che ci circonda.

Impronte delle scatole: scoperta delle facce come figure piane.

Smontaggio delle scatole.

Coloritura delle facce uguali con lo stesso colore e nomenclatura delle figure piane scoperte.

Rimontaggio delle scatole e suddivisione dei solidi.

Costruzione di una scatolina a forma di cubo unendo sei quadrati e scoperta dei possibili sviluppi del cubo.

Disegno degli sviluppi nel quaderno e scoperta su come rimpicciolire la figura.

Decoro con materiale vario dei cubi costruiti.

Progettazione e costruzione con materiale vario ( pongo, dash, cannucce, stecchini) di un cubo.

Costruzione di un cubo in origami.

**MATERIALI , APPARECCHI E STRUMENTI IMPIEGATI:**

a) Materiali: carta, cartoncino, scatole di varie forme, matite, pennarelli, nastro adesivo, colla, stecche di legno, pongo, dash carta colorata per origami...

b) Apparecchi: LIM, PC.

c) Strumenti: riga, righello e forbici.



## DURATA

Il percorso nella sua interezza è pensato per essere svolto in un arco di tempo prolungato che va da minimo un mese fino a qualche mese.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Geometria: ricercare, scoprire ed osservare le figure geometriche nella realtà circostante.
- Geometria: riconoscere, analizzare, descrivere le proprietà geometriche delle figure osservate del piano e dello spazio.
- Geometria: riprodurre graficamente le figure.
- Italiano: ripercorrere e comunicare il percorso svolto.
- Educazione civica: imparare dai propri e dagli errori altrui.
- Educazione civica: attribuire il giusto valore all'impegno personale.
- Educazione civica: riflettere sulle conoscenze acquisite.
- Educazione civica: lavorare in gruppo, interagendo con compagni ed insegnanti.
- Educazione civica: ascoltare il parere degli altri, saper esprimere il proprio ed accettare i suggerimenti.



## Azione n° 4: La pianta dell'aula

Classi seconde

Costruire una pianta interattiva della propria classe:

Costruire con vari materiali (lego, regoli) la pianta dell'aula vista dall'alto.

Trasportare con il disegno in pianta sul quaderno la costruzione ideata.

Costruire con materiale vario (lego, regoli) la pianta della classe dei sogni disponendo gli arredi secondo gusti ed esigenze.

Ricreare con una navigazione interattiva in Genially la pianta della classe dei sogni disponendo gli arredi secondo gusti ed esigenze.

MATERIALI , APPARECCHI E STRUMENTI IMPIEGATI:

a) Materiali: carta, cartoncino, blocchi lego, regoli, matite, pennarelli.

b) Apparecchi: LIM, PC.

c) Strumenti: riga, righello.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---



- Geografia: rappresentare in prospettiva verticale ed orizzontale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.
- Geografia: leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.
- Tecnologia: utilizzo di computer e LIM in modo funzionale.
- Tecnologia: approccio consapevole ai sussidi audiovisivi.

## ○ Azione n° 5: Sperimentare per crescere: una macchina per seminare.

Costruire una macchina per seminare che tenga conto della distanza tra i semi, in modo che le piantine possano crescere bene.

Attività laboratoriale: gli studenti verranno divisi in gruppi eterogeni.

Materiale: scatole delle scarpe, cannuce di plastica, tubo di cartone, bicchiere di carta.

Procedimento:

- osservare il modello di una macchina per seminare (ricercare nel web informazioni e/o immagini)
- confrontarsi per capire com'è fatta
- eseguire uno o più disegni del progetto cercando di rappresentare le diverse parti nella giusta proporzione, indicando le misure
- assemblare le parti
- eseguire delle prove
- sperimentare come funziona utilizzando vari tipi di semi

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

---



## apprendimento integrato delle discipline STEM

---

### Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Sviluppare il pensiero creativo
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ad i compagni per realizzare un manufatto
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità
- Attività di peer tutoring
- Attività di cooperative learning

### ○ **Azione n° 6: La capillarità dell'acqua**

Classi quarte

Attività laboratoriale.

Disporre sui banchi 5 bicchieri vicini: versare nel 1°, nel 3° e nel 5° dell'acqua e aggiungere in ognuno di essi, rispettivamente, della tempera rossa, gialla e blu; lasciare vuoti il 2° e il 4° bicchiere. Quando il colore si sarà sciolto nell'acqua, prendere dei fogli di carta assorbente e creare delle striscette da mettere a cavallo tra il primo e il secondo bicchiere, tra il secondo e il terzo, tra il terzo e il quarto e tra il quarto e il quinto. Le striscette di carta



messe in ammollo cominciano a prendere le sfumature dei colori sciolti, perché il liquido tende a salire attraverso la carta e a passare lentamente da un bicchiere all'altro, così anche i bicchieri vuoti si riempiono con un po' d'acqua. Oltre a scoprire il fenomeno della capillarità dell'acqua, osserviamo anche come dall'incontro dell'acqua colorata tra i diversi bicchieri nasca un nuovo colore.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Scienze: Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici.
- Scienze: Analizzare trasformazioni fisiche e chimiche.
- Scienze: Conseguire l'atteggiamento dell'osservare, porre domande, descrivere secondo criteri scientifici.
- Tecnologia: Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.
- Tecnologia: Effettuare esperimenti con materiali comuni.

## ○ **Azione n° 7: Giochiamo con i percorsi: dal coding unplugged a Scratch.**

Conoscere "il linguaggio di programmazione".



Attività laboratoriale.

Materiale: carta e matita, robottini didattici, ambienti di programmazione (Code.org, Programmiamo il futuro, Scratch).

Gli alunni verranno guidati alla scoperta del "linguaggio di programmazione" attraverso attività ludiche. Si inizierà con l'interpretazione di messaggi crittografati, l'utilizzo delle frecce direzionali per muovere oggetti all'interno di una scacchiera o per istruire un compagno a svolgere determinate azioni (algoritmo) per poi arrivare alla programmazione a blocchi utilizzando Scratch. Agli alunni verrà richiesto di realizzare un semplice labirinto-videogiochi (fase di progettazione su carta, per poi realizzarlo con l'utilizzo dei robottini didattici o gli ambienti di programmazione).

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

### Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Sviluppare il pensiero creativo
- Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ad i compagni per realizzare un manufatto
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità
- Attività di peer tutoring
- Attività di cooperative learning



- Attività di learning by doing
- Promuovere la socializzazione
- Favorire un uso critico e riflessivo della tecnologia
- Valorizzare i talenti di ognuno

## ○ Azione n° 8: Modellino della classe

Classi quinte

Attività laboratoriale di classe.

Utilizzare le conoscenze matematiche della riduzione in scala per riprodurre l'ambiente classe, lavorando a gruppi assegnando ad ognuno dei compiti: calcolare il perimetro dell'aula, prendere tutte le misure necessarie, osservare e riprodurre la disposizione dell'arredo della classe.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- ☐ Arte: Sviluppare il pensiero creativo
- ☐ Matematica: Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding



- Matematica: Consolidare in maniera operativa il concetto di riduzione in scala
- Ed.Civica: Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo
- Tecnologia: Realizzare un modellino utilizzando le competenze acquisite seguendo le istruzioni date
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire competenze

## ○ Azione n° 9: Ventagli per misurare gli angoli

Classi quarte

Attività laboratoriale.

Procedimento: tagliare un foglio A4 a metà (lato lungo), fare una piega di circa 1 cm e continuare la piegatura a fisarmonica fino ad esaurire la carta. Piegarlo quindi a metà facendo combaciare le due estremità superiori, incollarle. Forare il centro del ventaglio, inserire un filo robusto e annodarlo. Incollare due bastoncini sui lati rimasti liberi del foglio. Chiudere il ventaglio con un elastico per tenerlo fermo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Matematica: Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come



supporto a una prima capacità di visualizzazione.

- Matematica: Consolidare in maniera operativa il concetto di angolo.
- Tecnologia: Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.
- Tecnologia: Identificare e comprendere istruzioni sequenziali.

## ○ Azione n° 10: Il cubo

Classi quinte

Attività laboratoriale.

Disegnare lo schema su un foglio di carta A4 (rispettando la misura data), colorare a piacere le facce e ritagliare lo schema con le forbici. Montare il cubo e chiuderlo prima di mettere la colla per far coincidere le facce. Applicare la colla in modo adeguato.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Matematica: Costruire e utilizzare le competenze geometriche
- Matematica: Consolidare in maniera operativa il concetto di solido



- Tecnologia: Realizzare un oggetto descrivendo e documentando il procedimento
- Arte: Utilizzare la creatività per personalizzare l'oggetto realizzato

## Dettaglio plesso: M. BRAGADIN - TREPORTI

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### ○ **Azione n° 1: Bowling di fine anno**

Classi quinte

Ogni squadra effettuerà lo stesso numero di lanci a partita e registrerà il valore dei birilli caduti. Vince la squadra che, al termine dei tiri assegnati, avrà totalizzato il punteggio più alto.

Gli alunni della classe divisi in tre squadre organizzeranno un torneo di bowling preparando 10 birilli, assegnando a ciascun birillo un punteggio in centesimi: la somma dovrà sempre corrispondere al numero 3.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Utilizzare le conoscenze matematiche per trovare soluzioni a problemi reali.

Partendo dal patrimonio di conoscenze e nozioni di base essere in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.

Lavorare in gruppo rispettando turni e ruoli della propria squadra e di quella avversaria.

### ○ **Azione n° 2: In diretta dal corpo umano**

Classi quinte

Verrà proposto un approccio ai vari apparati del corpo umano attraverso esperienze concrete e dirette quali ad esempio: confronto radiografie portate da casa, esperimento ossa nell'aceto, utilizzo dello stetoscopio, ecc.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Effettuare confronti per riscontrare analogie e differenze.

Effettuare esperienze dirette dalle quali trarre osservazioni personali e saperle confrontare con quelle dei compagni.



Saper intervenire in modo adeguato in attività laboratoriali di gruppo.

Utilizzare un linguaggio scientifico appropriato.

## ○ Azione n° 3: Scontro tra frazioni

Classi quarte

Gli alunni della classe divisi in gruppi dovranno posizionare (in un tempo di volta in volta stabilito) una doppia serie di cartellini numerati da 1 a 100 per formare frazioni di vario tipo (proprie, improprie, apparenti, complementari, equivalenti) indicate dall'insegnante.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Saper riconoscere i vari tipi di frazioni.

Saper formare frazioni diverse individuando il corretto numeratore ed il corretto denominatore.

Lavorare in gruppo rispettando turni e ruoli della propria squadra e di quella avversaria.

## ○ Azione n° 4: Andiamo al cinema

Classi quarte



Gli alunni divisi in gruppi dovranno organizzare la partecipazione del plesso ad una proiezione cinematografica-calcolo dei costi-calcolo dei costi-realizzazione di una locandina.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Muoversi con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e decimali.

Costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

Sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, per poter progressivamente intuire che gli strumenti matematici via via imparati ed utilizzati sono utili per operare nella realtà.

## ○ Azione n° 5: Matematica in palestra

### Classi prime

Gli alunni della classe saranno accompagnati in palestra per effettuare attività ( sotto forma di gioco e movimento ) al fine di consolidare l'acquisizione e la memorizzazione dei numeri imparati .



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Conoscere i numeri naturali entro il 10/20.

Saper riordinare i numeri in senso progressivo e regressivo.

Effettuare confronti fra numeri.

Sapersi muovere e posizionare correttamente nello spazio.

Lavorare in gruppo rispettando turni e ruoli propri e dei compagni.

### ○ **Azione n° 6: Matematica in gioco**

Classi seconde

Giochi strutturati in palestra per potenziare l'apprendimento dei concetti legati alla lettura, semantica e sintassi del numero. Le attività si strutturano sottoforma di sfida/gioco a squadre composte da max 6 partecipanti in cui ogni bambino ha sempre un ruolo attivo anche quando non è direttamente coinvolto nel gioco.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Utilizzare le conoscenze matematiche per trovare soluzioni a problemi reali.

Partendo dal patrimonio di conoscenze e nozioni di base essere in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.

Lavorare in gruppo rispettando turni e ruoli della propria squadra e di quella avversaria.

Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.

### ○ **Azione n° 7: Matematica con le carte da gioco**

Classi terze

Giochi strutturati per potenziare l'apprendimento dei concetti legati alla semantica e alla sintassi del numero, al rinforzo delle tabelline e del calcolo. Le attività si strutturano sottoforma di sfida/ gioco a coppie o in piccolo gruppo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---



Utilizzare le conoscenze matematiche per trovare soluzioni a problemi reali.

Partendo dal patrimonio di conoscenze e nozioni di base essere in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.

Lavorare in gruppo rispettando turni e ruoli della propria squadra e di quella avversaria.

Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.

## ○ Azione n° 8: Scienziati in classe

Classi seconde e terze

Esperimenti per potenziare e arricchire l'apprendimento delle scienze. Osservazione dei fenomeni, proposta di ipotesi e verifica sperimentale della loro attendibilità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Effettuare confronti per riscontrare analogie e differenze.

Effettuare esperienze dirette dalle quali trarre osservazioni personali e saperle confrontare con quelle dei compagni.

Saper intervenire in modo adeguato in attività laboratoriali di gruppo.

Utilizzare un linguaggio scientifico appropriato.



## Dettaglio plesso: G. PASCOLI - CAVALLINO

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### ○ **Azione n° 1: Le stagioni nell'orto della mia scuola**

Classi prime

Con i bambini di 1<sup>^</sup>B ogni primo venerdì del mese, andremo a visionare l'orto della nostra scuola per vedere quali sono i cambiamenti di mese in mese.

I bambini durante le prime settimane creeranno anche dei cartellini da piantare su ogni pianta e ogni fiore per poterli riconoscere.

I cartellini saranno di cartoncino colorato, i bambini scriveranno il nome e faranno il disegno del fiore o della verdura, verranno poi plastificati per essere duraturi nei mesi.

I bambini prepareranno e compileranno su base quotidiana un cartellone meteorologico (tabella a doppia entrata) e su un blocchetto o quadernino ogni primo venerdì del mese annoteranno i cambiamenti dell'orto.

Rientrati in classe andranno con l'insegnante a confrontare il tempo del mese precedente con quanto riportato nel quadernino facendo delle osservazioni

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Gli obiettivi di apprendimento consentono di far identificare agli studenti i loro punti di forza e le aree in cui si può migliorare.

Impareranno a lavorare e conoscere attraverso l'esperienza sul campo

I bambini impareranno ad usare la tabella a doppia entrata e a confrontare ciò che c'è fuori con il lavoro in classe

### ○ Azione n° 2: Code.org

Classi seconde

Code.org è una piattaforma online, gratuita, che offre la possibilità a docenti e bambini dai 4 anni in su di seguire corsi di coding strutturati in modo progressivo, divisi per fasce di età e livello di difficoltà. Il coding può essere inteso come una nuova lingua che permette di "dialogare" con il computer per assegnargli dei compiti e dei comandi in modo semplice. Giocando a programmare si impara ad usare la logica, a risolvere problemi e a sviluppare il "pensiero computazionale", un processo logico-creativo che consente di scomporre un problema complesso in diverse parti, per affrontarlo più semplicemente un pezzetto alla volta, così da risolvere il problema generale. Con il coding quindi anche i bambini potranno risolvere problemi "da grandi", e diventare soggetti attivi della tecnologia, creando un piccolo videogioco e delle storie in pochissimo tempo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire agli studenti di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento. L'acquisizione di competenze può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà e a osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente. Per verificare il possesso di una competenza è utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentano di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.

### ○ **Azione n° 3: Scratch**

Classi seconde

Scratch è un ambiente di programmazione a blocchi, di programmazione visuale (senza la necessità di conoscere linguaggi di programmazione), grazie al quale i bambini possono avvicinarsi al coding. Scratch consente ai bambini di creare giochi e storie interattive in modo intuitivo, mentre, a loro insaputa, imparano a risolvere problemi e a esprimersi in maniera creativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

---



## apprendimento integrato delle discipline STEM

---

### Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire agli studenti di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento. L'acquisizione di competenze può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà e a osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente. Per verificare il possesso di una competenza è utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentano di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.

#### ○ **Azione n° 4: Fare e disfare, provare e riprovare**

Classi quarte

Gli alunni imparano a procedere secondo il metodo di indagine della ricerca scientifica e per ogni argomento si procederà con attività laboratoriali e utilizzando la metodologia dello storytelling, si sottolinea il legame indissolubile tra tecnologia e scienze.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Sviluppare l'autonomia e l'autostima attraverso l'esperienza.

### ○ **Azione n° 5: Problematicamente**

Classi terze

Offrire strategie diverse per la comprensione dei problemi e attività di logica. Introdurre problemi legati a situazioni che interessano i bambini per poi cercare strategie e strumenti utili alla risoluzione. Dopo avere compreso la richiesta dell'attività, scoprire che esiste più di una via risolutiva. Attività svolte in piccoli gruppi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

---



## competenze STEM

---

Far comprendere più strategie per la soluzione di problemi e aiutare tutti gli alunni a trovare la loro strada, vedere crescere la loro soddisfazione e accrescere il loro benessere sentendosi tutti parte integrante della classe.

### ○ **Azione n° 6: Geometria intorno a noi**

Classi terze

Passare dal pensiero astratto a quello concreto attraverso la manipolazione, costruzione di modelli di figure geometriche e loro utilizzo nella realtà. Comprendere le potenzialità e i limiti dei modelli come rappresentazioni ideali di oggetti o forme reali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Interiorizzare le caratteristiche, le proprietà e le relazioni tra gli elementi fondamentali di alcune figure geometriche attraverso la loro realizzazione, osservazione ed esplorazione.



## Dettaglio plesso: S. PERTINI - TEMPO PIENO

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### ○ **Azione n° 1: Un nastro pazzo**

Classi prime

Creare una forma molto particolare dal nome del suo scopritore: il matematico e astronomo Mobius.

Si taglia una striscia di cartoncino, si disegna una linea mediana su entrambe le facce della striscia, si uniscono le estremità dopo aver fatto mezza torsione delle stesse. Verrà dimostrato che non esiste una parte dritta e una rovescia. Modalità di lavoro: cooperative learning.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---



Favorire l'apprendimento della geometria attraverso l'esperienza.

Sperimentare la soggettività delle percezioni.

Confrontare le varie ipotesi di interpretazione.

## ○ Azione n° 2: Muri stellati

Classi prime

Si tratta di costruire un telescopio: con un pezzo di cartoncino nero si costruisce un tubo. Altri cartoncini neri forati rappresenteranno le costellazioni, che verranno incollate ad un'estremità del tubo. L'altra estremità fungerà da lente attraverso la quale si osserveranno le costellazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Sviluppare il pensiero creativo, sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi, sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione, ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.





## Azione n° 3: Carnevale a pezzi

Classi seconde

Scelta di una maschera di Carnevale, che verrà scomposta in vari pezzi i quali saranno inseriti in un reticolo geografico. Ricostruzione della maschera attraverso le indicazioni della posizione di ciascun pezzo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

## ○ **Azione n° 4: Non perdiamo tempo!**

Classi seconde

Costruzione di un orologio con materiali comuni (carta, legno, materiale di cancelleria)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

---



## apprendimento integrato delle discipline STEM

---

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.

### ○ **Azione n° 5: Geometria con scratch**

L'attività prevede l'uso di Scratch, un ambiente di programmazione intuitivo, perché visuale (senza che si conoscano complicati linguaggi di programmazione) e quindi utilizzabile da bambini e ragazzi (ma anche adulti, perché no) che si vogliono avvicinare alla programmazione. Gli studenti avranno l'occasione e la soddisfazione di creare prodotti digitali semplici ma perfettamente funzionanti, sperimentando procedure, passaggi logici e creativi della programmazione digitale. Attraverso attività essenzialmente giocose gli studenti utilizzeranno il linguaggio della programmazione in modo naturale ed affronteranno i problemi scomponendoli in parti sempre più piccole, ponendo l'attenzione sul processo logico e seguendo procedure (algoritmi) create da loro.

Le figure geometriche elementari che verranno ricostruite tramite l'ambiente di programmazione saranno le seguenti:

- Il quadrato
- Il triangolo equilatero
- Il pentagono
- L'esagono
- Poligoni regolari



Gli alunni, divisi in gruppi, saranno guidati ad applicare le conoscenze con la tecnica del "Turtle Computing". Questa tecnica, introdotta negli anni 60 dal linguaggio di programmazione Logo, utilizza la metafora della tartaruga e della matita. In questa metafora si immagina che una tartaruga si sposti su un foglio bianco con una matita che può appoggiare o meno al foglio. Combinando opportunamente spostamenti nei quali la matita è appoggiata al foglio a spostamenti nei quali è sollevata è possibile disegnare qualsiasi figura. Le figure geometriche verranno così approfondite sotto il punto di vista costruttivo.

Alla fine, ogni gruppo costruirà delle figure composte utilizzando il geopiano, la carta e Scratch.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

### Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Sviluppare il pensiero creativo
- Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale
- Attività di peer tutoring.
- Attività di learning by doing
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità - Promuovere la socializzazione
- Valorizzare i talenti di ognuno



## ○ Azione n° 6: Costruire una meridiana

Indagare sul trascorrere del tempo e sugli strumenti per la sua misurazione. Con questa attività, gli studenti scopriranno come misurare il tempo con una meridiana solare, costruita usando semplici materiali, la luce del Sole e un po' di pazienza. Potranno poi confrontare i risultati del loro "orologio solare" con quelli ottenuti con strumenti più moderni. Prima di iniziare l'attività vera e propria, si discuterà con i bambini il concetto del tempo: sanno come si misura? Quali strumenti conoscono per misurarlo? Dopo aver introdotto l'importanza degli elementi astronomici nella definizione e nella misurazione del tempo, si introdurrà il fenomeno di cambiamento della posizione apparente del Sole nel cielo durante il giorno: il Sole è sempre nello stesso punto? Ed è sempre alla stessa altezza? Gli studenti illustreranno con disegni cosa succede durante una giornata, annotando la posizione del Sole ogni ora guardando dalla finestra della classe. Sfruttando questa osservazione, si proporrà ai bambini di costruire un "orologio" che usi le ombre per misurare il tempo: una meridiana! L'attività continuerà con l'utilizzo dell'ambiente di programmazione Scratch: gli alunni animeranno il moto apparente del sole.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Sviluppare il pensiero creativo
- Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale
- Attività di peer tutoring.
- Attività di learning by doing



- Attività di storytelling
- Attività di Thinkering
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità - Promuovere la socializzazione
- Valorizzare i talenti di ognuno

## ○ Azione n° 7: I bambini salvano vite

I bambini sono maggiormente recettivi alle istruzioni che vengono loro fornite e possono apprendere più facilmente come aiutare gli altri. Iniziare in giovane età significa far sì che la rianimazione cardiopolmonare possa diventare come un gioco. Puntare sui giovani e sulla possibilità di fornire modelli positivi potrebbe essere la chiave per promuovere sempre di più la diffusione delle competenze legate alla rianimazione cardiopolmonare: tempo addietro i teorici dell'apprendimento sociale definirono la socializzazione come il processo attraverso il quale il bambino impara a comportarsi come un membro ideale della società di appartenenza ovvero come un soggetto sensibile, attento e rispettoso di sé stesso e degli altri.

Sarà presentato ai bambini l'apparato cardio-circolatorio e organizzato un incontro di formazione in collaborazione con i Volontari del Soccorso - Croce Verde di Cavallino Treporti. Verrà proposta l'esperienza della rianimazione cardiopolmonare con rilascio di un diploma che ne certifica la formazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

---



## competenze STEM

---

- Acquisire conoscenze attraverso l'esperienza.
- Sviluppare la capacità di osservazione e di analisi (problem solving).
- Sperimentare attività di peer tutoring.
- Sperimentare attività di learn by doing.
- Conoscere le funzioni del cuore.
- Conoscere l'apparato cardio-circolatorio.
- Conoscere il percorso del sangue e dei principali elementi che lo compongono.
- Conoscere le principali malattie del cuore.
- Conoscere l'organizzazione del sistema di emergenza 118 - 112, il suo funzionamento e la sua attivazione.
- Saper riconoscere e gestire un'emergenza.
- Acquisire la tecnica della rianimazione cardio-polmonare di base del BLS.
- Educare e sensibilizzare alla prevenzione, alla sicurezza ed alla cultura del volontariato.

### ○ **Azione n° 8: Costruiamo un braccio meccanico**

L'interesse delle attività è l'apprendimento attraverso metodologie didattiche che utilizzano la tecnologia come strumento del fare e imparare, perché il sapere ha due veicoli: quello sensoriale e quello procedurale. In tale contesto, tra i diversi ambiti possibili, il coding e la robotica educativa, rispondano a questi requisiti e parlano la stessa lingua di tutti i nostri alunni.



L'attività programmata è dedicata alla sperimentazione, attraverso il tinkering, delle leggi della fisica e della meccanica, con la costruzione di un braccio meccanico.

Il primo passo da compiere è quello della progettazione del modello da realizzare; è fondamentale per gli studenti riuscire a riportare tale idea su carta, specificando le misure, i materiali e gli strumenti necessari per la realizzazione. Dopo questa fase di progettazione, i ragazzi ritagliano la sagoma del braccio e della mano sul cartone e incollano, in corrispondenza delle falangi delle dita, dei pezzetti di cannucce colorate. Le porzioni di cannucce verranno collegate inserendo un filo di spago per ogni dito di cartone, facendo attenzione a fissare un'estremità dello spago al pezzetto di cannucchia corrispondente alla falange distale, mentre l'altra estremità, a forma di anello, dovrà restare libera per inserirvi le dita di una mano. Diventerà una sfida afferrare un bicchiere di carta pieno d'acqua e travasarla dentro una bacinella.

Ci sarà a seguire una discussione guidata sugli oggetti programmabili e su cosa significa programmare. Verrà presentato "Scratch", un ambiente di programmazione visuale on line che mette a disposizione un ricco repertorio di istruzioni a blocchi e strumenti multimediali e si lavorerà a gruppi. Attraverso la programmazione a blocchi si chiederà ad ogni gruppo di creare un'animazione in cui verrà spiegata, con l'utilizzo dei termini specifici, la porzione anatomica compresa tra il braccio e il polso, le articolazioni della mano e i muscoli che permettono il movimento del braccio e delle dita.

---

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Acquisire conoscenze attraverso l'esperienza.



- Sviluppare la capacità di osservazione e di analisi (problem solving).
- Sperimentare attività di peer tutoring.
- Sperimentare attività di learn by doing.
- Favorire un uso critico e riflessivo della tecnologia.
- Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato.
- Familiarizzare con un linguaggio di programmazione particolarmente semplice e versatile che si presti a sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti.
- Utilizzare le terminologie specifiche della disciplina e della programmazione visuale a blocchi.
- Conoscere l'ambiente di programmazione "Scratch".

## Dettaglio plesso: VITTORE CARPACCIO

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### ○ **Azione n° 1: L'informazione statistica come strumento di supporto e di valutazione**

Classi prime

L'attività prevista evidenzia il ruolo dell'informazione statistica come strumento di supporto e di valutazione delle eventuali scelte lavorative future e di consapevolezza sul ruolo della figura dell'agricoltore nella realtà di Cavallino Treponti in cui l'agricoltura ha un ruolo rilevante.



Gli alunni effettueranno un'intervista ad agricoltori della zona per comprendere meglio il loro lavoro e successivamente risponderanno essi stessi ad alcune domande finalizzate alla comprensione attitudinale personale verso questo lavoro.

La fase finale del lavoro consisterà nell'utilizzo dell'applicazione fogli di Google al fine di costruire un grafico statistico atto a far emergere statisticamente le rilevanze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità

Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche

### ○ **Azione n° 2: Le etichette alimentari**

Classi seconde

L'attività si propone di saper leggere le etichette alimentari, conoscere i principi nutritivi, analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni sugli stessi anche con l'ausilio di eventuali rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e di applicare strategie diverse nella risoluzione dei problemi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

---



## apprendimento integrato delle discipline STEM

---

### Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità

Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.

### ○ **Azione n° 3: Realizzazione di un circuito elettrico**

Classi terze

Utilizzando componenti elettrici con il supporto dei docenti, partendo da uno schema ideato in precedenza con il simulatore PhET, si realizzerà un semplice circuito.

Le attività verranno realizzate attraverso una metodologia che mira a coinvolgere mani e mente dello studente, il cosiddetto Learning by Doing perché l'alunno produrrà e opererà concretamente, conseguentemente, verrà privilegiato il processo di Problem Solving inteso, in un'ottica interdisciplinare non solo come capacità di risolvere i problemi, ma come l'insieme delle attività volte a migliorare il funzionamento di un processo: classificazione di situazioni problematiche, analisi delle possibili soluzioni e capacità di risolvere problemi-tipo analoghi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità

Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche

Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni

Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia

### ○ **Azione n° 4: I principi nutritivi in laboratorio**

Classi seconde

Attraverso esperienze diversificate gli alunni esaminano degli alimenti per rilevare la presenza di uno specifico principio nutritivo. Il tutto corredato da schede di lavoro che permettono ai ragazzi di essere autonomi, con eventuale produzione di relazione di laboratorio, corredate di foto/video dell'esperienza. Le attività sono state svolte:

- in laboratorio di scienze (Svolgendo saggi con l'uso di reagenti e di campioni di riferimento o con esperienze pratiche sempre tramite campione di riferimento)
- A casa (per la necessità dell'uso di un elettrodomestico come il forno e per fare ricerca sulle etichette alimentari)

Le attività svolte in laboratorio sono a piccoli gruppi

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

---



## apprendimento integrato delle discipline STEM

---

### Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Saper individuare il principio nutritivo in uno specifico alimento.

Classificare gli alimenti in base al principio e funzione prevalente.

Interpretare le etichette alimentari per uno specifico principio nutritivo.

Saper svolgere una relazione di laboratorio.

## ○ Azione n° 5: La Chimica e l'utilizzo della piattaforma PhET

Classi terze

Essendo la parte introduttiva della Chimica (atomi e molecole, particelle subatomiche, ioni, isotopi, tavola periodica) un argomento rivolto al microscopico non osservabile, l'intento dell'uso della piattaforma è quello di avvicinare gli alunni alla disciplina tramite esperienze ludiche collegate alla tecnologia. Il Progetto PhET Simulazioni Interattive dell'Università del Colorado di Boulder crea simulazioni interattive basate su ricerche didattiche estese che coinvolgono gli studenti mediante un ambiente intuitivo per apprendere attraverso l'esplorazione e la scoperta.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Imparare a conoscere le caratteristiche degli atomi e delle loro particelle subatomiche, riconoscendo i vari elementi.

Utilizzare la tecnologia, attraverso delle simulazioni, per stimolare la curiosità e l'interesse.



## Moduli di orientamento formativo

**DANIELE MANIN (ISTITUTO PRINCIPALE)**

---

Scuola Secondaria I grado

### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Attività di accoglienza. Gli alunni delle classi prime iniziano la loro esperienza alla Scuola Secondaria svolgendo una settimana di accoglienza che li vede impegnati in attività di presentazione di sé e di conoscenza degli altri con momenti di riflessione e condivisione di idee e pensieri. Le attività previste sono le seguenti: mi presento; gioco dei nomi; acrostico del nome; la tua mano, le nostre mani: diamoci una mano (quali sono le qualità che possiedi e che puoi mettere a disposizione del gruppo?); visione di video di presentazione del Manifesto della Comunicazione Non Ostile: lettura dei punti e riflessione sull'importanza della comunicazione nella relazione con gli altri; parole che costruiscono ponti e parole che innalzano muri (Come so comunicare?); lettura del regolamento di Istituto e del patto di corresponsabilità (come mi comporto quando faccio parte di una comunità?); proiezione del film "UN PONTE PER THERABITHIA" seguita da un dibattito/confronto guidato su come agiscono i personaggi.

Letture e questionari mirati, per lo sviluppo di life skills emotive. Ragionare con la propria testa (cos'è il pensiero critico), riflettere prima di agire, non lasciarsi condizionare dalle opinioni altrui, confrontare i punti di vista, saper prendere decisioni, prendere consapevolezza dei propri punti di forza. (Sezione Life Skills del libro di Antologia).



“About me”. Presentazione orale in lingua inglese di sé stessi, delle proprie caratteristiche personali e dei propri gusti.

“Ich stelle mich vor”. Sapersi descrivere in lingua tedesca valorizzando i propri punti di forza.

Tutoraggio e attività di peer to peer; gruppi di lavoro.

Verso la certificazione Trinity.

Visite guidate nel territorio e/o interviste ai protagonisti professionisti dei vari settori lavorativi.

Il lavoro del meteorologo. Introduzione in classe con l'utilizzo delle tecnologie ed intervento di un esperto esterno.

Il mestiere dello storico. Gli alunni lavoreranno su alcune fonti storiche e si immedesimeranno nelle attività dello storico.

L'atleta. Gli alunni conosceranno diversi sportivi professionisti e praticheranno i fondamentali dei relativi sport durante le due giornate dedicate allo sport.

Il mestiere del liutaio: il lavoro; la bottega del liutaio; il percorso di studio per diventare liutaio; visione dal vivo di strumenti di liuteria.

Lo Youtuber tra passione e lavoro: intervista a Giulio Cavalleri, youtuber di successo.

Il lavoro dello scienziato. Gli alunni svolgeranno diverse attività di laboratorio, impareranno a riconoscere ed utilizzare le strumentazioni tipiche delle varie discipline scientifiche.

Il naturalista e il curatore di musei. Visita al Museo di Scienze Naturali di Montebelluna.

Le figure professionali delle forze dell'ordine: polizia postale e carabinieri.

La vocazione. L'esempio di Mosè, trasformare le proprie debolezze in punti di forza. Scrittura creativa e riflessione.

## **Numero di ore complessive**



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

### ○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

La vocazione e la missione: testimonianze di scelte di vita dei Santi. Attività di ricerca e di riflessione.

Come mi vedo.

Tutoraggio e attività di peer to peer; gruppi di lavoro.

Visite guidate nel territorio e interviste ai protagonisti professionisti dei vari settori lavorativi.

Il lavoro dell'agricoltore. Intervista guidata da attuare a persone del settore per comprendere il tipo di professione e questionario rivolto allo studente per comprendere le sue eventuali attitudini in merito.

Le figure professionali delle forze dell'ordine: polizia postale e carabinieri.



Il bibliotecario: regole di catalogazione e utilizzo di un software di catalogazione per la creazione di una biblioteca scolastica/ di classe.

Il mestiere dello storico: analisi delle fonti, in particolare di fonti scritte.

Il Paramedico. Gli alunni potranno conoscere le azioni necessarie per compiere un intervento di primo soccorso.

L'atleta. Gli alunni conosceranno atleti di diverse discipline sportive e avranno l'occasione di metterne in pratica i movimenti fondamentali.

Il medico. Visita guidata al MusMe, museo della medicina di Padova.

Intervista a un/una bibliotecario/a.

Il musicista. Esploriamo il mondo della musica, scopriamo i suoni, i ritmi e gli stili.

L'architetto. La figura dell'architetto nasce nel 400: una professione ancora attuale.

Polizia municipale. Lezioni teoriche e pratiche di ed. stradale

Le figure professionali delle forze dell'ordine: polizia postale e carabinieri

Partecipazione a competizioni nazionali o interni di matematica: Kangourou e calcolo mentale.

Erasmus+

Sbocchi lavorativi e utilizzo delle lingue in un contesto reale.

Sondaggio sulle aspettative nei confronti del progetto di vita dell'alunno.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

### ○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Percorso di orientamento.

Laboratorio sulla piattaforma orientati.org.

"My future School", "What will I be?", "What will I do next." Aspirazioni, aspettative e progetti di vita futuri degli studenti.

"Meine Zukunftspläne" (i miei piani futuri). (tedesco 3 h).

Il valore dei LAVORO: spunti dalla dottrina sociale della Chiesa. Riflessioni personali.

Il maschile e il femminile nella religione: la vocazione a diventare uomini e donne riusciti.

Partecipazione a competizioni nazionali o interni di matematica: Kangourou e calcolo mentale.

Erasmus+

Trinity, corso per la certificazione.

Goethe, corso per la certificazione A1.



Biochimici al lavoro. Laboratorio sull'estrazione del DNA da un frutto.

Il grafico pubblicitario. Incontro con il professionista.

L'astronomo. Visita al planetario.

Esplorare il ruolo della musica nelle diverse professioni e settori occupazionali, comprendendo l'importanza della musica nel contesto lavorativo.

Il mestiere dello storico . Analisi delle fonti, in particolare di fonti fotografiche.

Il lavoro del bibliotecario. Applicare le regole di catalogazione tramite l'utilizzo di un software per la creazione di una biblioteca scolastica o di classe.

Il lavoro del meteorologo. Lezione con il meteorologo. Utilizzo della centrale meteorologica posizionata nel giardino del plesso.

Il lavoro del giornalista. Incontro ed intervista ad una giornalista e scrittrice.

Il mestiere dell'atleta. Incontro con un atleta paralimpico.

Giornate dello sport, giornata dedicata allo sci.

Le figure professionali delle forze dell'ordine: polizia postale e carabinieri

Le fonti rinnovabili e le nuove prospettive lavorative che offrono.

Incontro con l'artista.

Expo Scuola.

Le scuole si incontrano.

Esploratori alla scuola superiore. Ogni alunno potrà scegliere due scuole in cui vivere questa esperienza per un'intera mattinata scolastica.

Invito a scuola di ex alunni che frequentano diverse Scuole Secondarie di II grado o sono immessi nel mondo del lavoro

Operatore turistico. Assocamping - visita guidata ai campeggi: analisi sull'imprenditorialità e sulle figure lavorative delle strutture ricettive del turismo locale "open air".



Documento consiglio di orientamento.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### Dettaglio plesso: VITTORE CARPACCIO

---

#### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### ○ **Modulo n° 1: Conosco me stesso e il mondo che mi circonda**

Nell'applicazione delle Linee Guida per l'orientamento (DM 328/22) l'Istituto attua diverse attività finalizzate ad aumentare la conoscenza di sé e del contesto formativo, occupazionale, sociale ed economico di riferimento ed a migliorare le strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà.

La dimensione orientativa della scuola si compone di diversi aspetti:



- lo sviluppo delle competenze di base e trasversali in modo da garantire ad ogni singolo alunno le capacità necessarie per orientarsi all'interno della società e di un futuro contesto lavorativo;
- l'innalzamento dei livelli di apprendimento e la costituzione di sistemi di istruzione e formazione di eccellenza per riconoscere ed esercitare costantemente i talenti e le eccellenze di ogni singolo studente;
- un ampio spettro di attività, anche opzionali ed extracurricolari, con lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

Sulla base di tali aspetti si è sviluppato un modulo di orientamento per ogni anno della Scuola Secondaria.

Per quanto riguarda le classi prime si approfondirà la conoscenza di sé e la percezione dei propri talenti e delle proprie attitudini. Nelle classi seconde si punterà maggiormente sul ruolo che il singolo individuo ha all'interno della società e sulle proprie relazioni con gli altri. Nelle classi terze si lavorerà prevalentemente sulla scelta della scuola superiore come primo passo in un percorso di vita specializzante. Verticalmente si svilupperanno le competenze di base e quelle trasversali, si predisporranno percorsi di eccellenza con partecipazione facoltativa e in orario extra curricolare e si attiveranno svariati momenti finalizzati alla conoscenza di diversi percorsi professionali e di vita.

#### ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO DEL PRIMO ANNO

##### Consapevolezza di se stesso e delle proprie attitudini

Attività di accoglienza. Gli alunni delle classi prime iniziano la loro esperienza alla Scuola Secondaria svolgendo una settimana di accoglienza che li vede impegnati in attività di presentazione di sé e di conoscenza degli altri con momenti di riflessione e condivisione di idee e pensieri.

Le attività previste sono le seguenti: mi presento; gioco dei nomi; acrostico del nome; la tua mano, le nostre mani: diamoci una mano (quali sono le qualità che possiedi e che puoi mettere a disposizione del gruppo?); visione di video di presentazione del Manifesto della Comunicazione Non Ostile: lettura dei punti e riflessione sull'importanza della



comunicazione nella relazione con gli altri; parole che costruiscono ponti e parole che innalzano muri (Come so comunicare?); lettura del regolamento di Istituto e del patto di corresponsabilità (come mi comporto quando faccio parte di una comunità?); proiezione del film "UN PONTE PER THERABITHIA" seguita da un dibattito/confronto guidato su come agiscono i personaggi. (tutte le discipline 18 h)

Lecture e questionari mirati, per lo sviluppo di life skills emotive. Ragionare con la propria testa (cos'è il pensiero critico), riflettere prima di agire, non lasciarsi condizionare dalle opinioni altrui, confrontare i punti di vista, saper prendere decisioni, prendere consapevolezza dei propri punti di forza. (Sezione Life Skills del libro di Antologia). (italiano 2 h)

About me. Presentazione orale in lingua inglese di se stessi, delle proprie caratteristiche personali e dei propri gusti. (inglese 2 h)

Ich stelle mich vor. Sapersi descrivere in lingua tedesca valorizzando i propri punti di forza. (tedesco 3 h)

La vocazione. L'esempio di Mosè, trasformare le proprie debolezze in punti di forza. Scrittura creativa e riflessione. (IRC 1 h)

#### Conoscenza e sperimentazione in prima persona di diversi contesti lavorativi.

Il lavoro dell'agricoltore. Intervista guidata da attuare a persone del settore per comprendere il tipo di professione e questionario rivolto allo studente per comprendere le sue eventuali attitudini in merito. (tecnologia 2 h)

Il lavoro del meteorologo. Introduzione in classe con l'utilizzo delle tecnologie ed intervento di un esperto esterno. (geografia 4 h)

Il mestiere dello storico. Gli alunni lavoreranno su alcune fonti storiche e si immedesimeranno nelle attività dello storico. (storia 2 h)

Il mestiere del liutaio: il lavoro; la bottega del liutaio; il percorso di studio per diventare liutaio; visione dal vivo di strumenti di liuteria. (musica 2 h)

Lo Youtuber tra passione e lavoro: intervista a Giulio Cavalleri, youtuber di successo. (musica 2 h)



Il lavoro dello scienziato. Gli alunni svolgeranno diverse attività di laboratorio, impareranno a riconoscere ed utilizzare le strumentazioni tipiche delle varie discipline scientifiche (scienze 6 h)

Il naturalista e il curatore di musei. Visita la Museo di Scienze Naturali di Montebelluna (scienze 3 h)

L'atleta. Gli alunni conosceranno diversi sportivi professionisti e praticheranno i fondamentali dei relativi sport durante le due giornate dedicate allo sport. (Ed fisica 12 h)

Riflettere/ conoscere i mestieri .Attività: Il lavoro del restauratore: "Il restauro di un vaso greco" ( Arte 2 ore)

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	58	0	58

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### **Modulo n° 2: Le mie attitudini e il mondo che mi circonda**

Nell'applicazione delle Linee Guida per l'orientamento (DM 328/22) l'Istituto attua diverse attività finalizzate ad aumentare la conoscenza di sé e del contesto formativo, occupazionale, sociale ed economico di riferimento ed a migliorare le strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà.



La dimensione orientativa della scuola si compone di diversi aspetti:

- lo sviluppo delle competenze di base e trasversali in modo da garantire ad ogni singolo alunno le capacità necessarie per orientarsi all'interno della società e di un futuro contesto lavorativo;
- l'innalzamento dei livelli di apprendimento e la costituzione di sistemi di istruzione e formazione di eccellenza per riconoscere ed esercitare costantemente i talenti e le eccellenze di ogni singolo studente;
- un ampio spettro di attività, anche opzionali ed extracurricolari, con lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

Sulla base di tali aspetti si è sviluppato un modulo di orientamento per ogni anno della Scuola Secondaria.

Per quanto riguarda le classi prime si approfondirà la conoscenza di sé e la percezione dei propri talenti e delle proprie attitudini. Nelle classi seconde si punterà maggiormente sul ruolo che il singolo individuo ha all'interno della società e sulle proprie relazioni con gli altri. Nelle classi terze si lavorerà prevalentemente sulla scelta della scuola superiore come primo passo in un percorso di vita specializzante. Verticalmente si svilupperanno le competenze di base e quelle trasversali, si predisporranno percorsi di eccellenza con partecipazione facoltativa e in orario extra curricolare e si attiveranno svariati momenti finalizzati alla conoscenza di diversi percorsi professionali e di vita.

#### ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO DEL SECONDO ANNO

Conoscenza e sperimentazione in prima persona di diversi contesti lavorativi.

Il bibliotecario: regole di catalogazione e utilizzo di un software di catalogazione per la creazione di una biblioteca scolastica/ di classe. (italiano 2 h)

Il mestiere dello storico: analisi delle fonti, in particolare di fonti scritte. (storia 2 h)

L'atleta. Gli alunni conosceranno atleti di diverse discipline sportive e avranno l'occasione



di metterne in pratica i movimenti fondamentali (ed. fisica 17 h)

Il medico. Visita guidata al MusMe, museo della medicina di Padova. (scienze 2 h)

Paramedico. Gli alunni potranno conoscere le azioni necessarie per compiere un intervento di primo soccorso. (ed. fisica 2 h)

Intervista a un/una bibliotecario/a. (italiano 1 h)

Il musicista. Esploriamo il mondo della musica, scopriamo i suoni, i ritmi e gli stili. (musica 4 h)

Polizia municipale. Lezioni teoriche e pratiche di ed. stradale (tecnologia 4 h)

L'architetto. La figura dell'architetto nasce nel 400: una professione ancora attuale. (arte 2 h)

Operatore turistico. Assocamping - visita guidata ai campeggi: analisi su imprenditorialità, sbocchi lavorativi e utilizzo delle lingue in un contesto reale. (tedesco 6 h)

#### Percorsi di valorizzazione dei talenti

Partecipazione a competizioni nazionali di matematica: Kangourou e calcolo mentale. (matematica extra curricolare 15 h)

#### Riflessione sul proprio percorso, le proprie aspettative e le proprie attitudini

La vocazione e la missione: testimonianze di scelte di vita dei Santi. Attività di ricerca e di riflessione. (IRC 3 h)

Approfondire la conoscenza di sé. Attività: L'autoritratto, un mezzo per scoprire le mie attitudini (in collaborazione con il Laboratorio Giovani) (Arte 3 ore)



## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	42	15	57

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### ○ Modulo n° 3: La scelta della scuola superiore

Nell'applicazione delle Linee Guida per l'orientamento (DM 328/22) l'Istituto attua diverse attività finalizzate ad aumentare la conoscenza di sé e del contesto formativo, occupazionale, sociale ed economico di riferimento ed a migliorare le strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà.

La dimensione orientativa della scuola si compone di diversi aspetti:

- lo sviluppo delle competenze di base e trasversali in modo da garantire ad ogni singolo alunno le capacità necessarie per orientarsi all'interno della società e di un futuro contesto lavorativo;
- l'innalzamento dei livelli di apprendimento e la costituzione di sistemi di istruzione e formazione di eccellenza per riconoscere ed esercitare costantemente i talenti e le eccellenze di ogni singolo studente;
- un ampio spettro di attività, anche opzionali ed extracurricolari, con lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

Sulla base di tali aspetti si è sviluppato un modulo di orientamento per ogni anno della



Scuola Secondaria.

Per quanto riguarda le classi prime si approfondirà la conoscenza di sé e la percezione dei propri talenti e delle proprie attitudini. Nelle classi seconde si punterà maggiormente sul ruolo che il singolo individuo ha all'interno della società e sulle proprie relazioni con gli altri. Nelle classi terze si lavorerà prevalentemente sulla scelta della scuola superiore come primo passo in un percorso di vita specializzante. Verticalmente si svilupperanno le competenze di base e quelle trasversali, si predisporranno percorsi di eccellenza con partecipazione facoltativa e in orario extra curricolare e si attiveranno svariati momenti finalizzati alla conoscenza di diversi percorsi professionali e di vita.

#### ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO DEL TERZO ANNO

Conoscenza e sperimentazione in prima persona di diversi contesti lavorativi.

Biochimici al lavoro. Laboratorio sull'estrazione del DNA da un frutto. (scienze 2h)

Il lavoro del bibliotecario. Applicare le regole di catalogazione tramite l'utilizzo di un software per la creazione di una biblioteca scolastica o di classe. (italiano 2h)

Il mestiere dello storico . Analisi delle fonti, in particolare di fonti fotografiche. (storia 2h)

Il lavoro del meteorologo. Lezione con il meteorologo. Utilizzo della centrale meteorologica posizionata nel giardino del plesso. (geografia 4h)

Il lavoro del giornalista. Incontro ed intervista ad una giornalista e scrittrice. (italiano 3h)

Il mestiere dell'atleta. Incontro con un atleta paralimpico, giornate dello sport, giornata dedicata allo sci di fondo. (Ed. fisica 19h)

Le fonti rinnovabili e le nuove prospettive lavorative che offrono. (tecnologia 2h)

Esplorare il ruolo della musica nelle diverse professioni e settori occupazionali, comprendendo l'importanza della musica nel contesto lavorativo. (musica 2h)

Il grafico pubblicitario. Incontro con il professionista. (arte 2h)

L'astronomo. Visita al planetario. (scienze e geografia 2 h)



Percorsi di valorizzazione dei talenti

Partecipazione a competizioni nazionali di matematica: Kangourou e calcolo mentale. (matematica extra curricolare 15 h)

Certificazioni linguistiche di inglese e tedesco: Trinity e Goethe. (inglese e tedesco extra curricolare 32 h)

Erasmus. Una settimana a Berlino. (tedesco extra curricolare ....h)

Riflessione sul proprio percorso, le proprie aspettative e le proprie attitudini

Il valore dei LAVORO: spunti dalla dottrina sociale della Chiesa. Riflessioni personali. (IRC 2 h)

Il maschile e il femminile nella religione: la vocazione a diventare uomini e donne riusciti (religione 2h)

My future School "What will I be?", "What will I do next." Aspirazioni, aspettative e progetti di vita futuri degli studenti. (inglese 2 h)

Meine Zukunftspläne (i miei piani futuri). (tedesco 3 h)

Scelta della scuola superiore

Laboratorio sulla piattaforma orientati.org (2 h)

Partecipazione all'expo scuole sia del veneziano che del sandonatese (4h)

Esploratori alla scuola superiore. Ogni alunno potrà scegliere due scuole in cui vivere questa esperienza per un'intera mattinata scolastica. (10 h per alunno)

Riflettere/conoscere i mestieri . Attività: Le professioni nel campo dell'arte: presentazione dei percorsi di studio e degli sbocchi lavorativi ( Arte 2 ore)



## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Continuità Asilo Nido Comunale- Scuola dell'Infanzia

---

Durante il secondo quadrimestre i bambini dell'asilo nido andranno in visita al plesso di scuola dell'Infanzia nel quale sono stati iscritti e parteciperanno a un breve laboratorio.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

#### Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali nella prova di matematica sostenuta dagli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.



### Traguardo

Eguagliare i risultati medi di riferimento del nord-est e della regione.

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Diminuire la variabilità tra le classi dei livelli di competenza delle Competenze Chiave Europee definite a fine primo ciclo di istruzione.

### Traguardo

Portare la variabilità di tutte le Competenze Chiave Europee sotto al 10%.

## Risultati attesi

Socializzazione e condivisione tra i bambini.

Destinatari

Gruppi classe

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra



### ● Un ponte per la Primaria

---

Attività svolte in presenza tra le docenti dell'Infanzia e quelle della Primaria del plesso Manin, allo scopo di rendere meno difficile il passaggio da un ordine di scuola all'altro. Si svolgerà tra la fine dell'anno scolastico in corso e le prime settimane di quello successivo.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

Introdurre i bambini alla scuola secondaria

Destinatari

Gruppi classe

### Risorse materiali necessarie:

---



**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Musica

Scienze

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Concerti

Magna

**Strutture sportive**

Palestra

## ● Progetto logico – matematica per anni 3, 4 e 5

Rivolto a tutti gli alunni per età.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

Interiorizzazione di alcuni concetti fondanti della logica matematica.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica

## ● Coding e Robotica

---

Scuola dell'infanzia e scuola primaria. Lettura e scrittura di codici per la programmazione di robot didattici finalizzata a sviluppare le competenze di problem solving.

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Diminuire la variabilità tra le classi dei risultati delle prove standardizzate nazionali di matematica svolte dagli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

#### Traguardo

Portare la variabilità tra le classi nei risultati della prova di matematica delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado sotto al valore medio nazionale di riferimento.



### Risultati attesi

---

Migliorare le capacità di problem solving.

Destinatari

Gruppi classe

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

## ● Scacchi

---

Rivolto ai plessi Bragadin e Pascoli. Insegnamento degli scacchi come mezzo ludico per sviluppare capacità di problem solving, competenze strategiche, percezione visuo-spaziale e rispetto delle regole.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Diminuire la variabilità tra le classi dei risultati delle prove standardizzate nazionali di matematica svolte dagli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

### Traguardo

Portare la variabilità tra le classi nei risultati della prova di matematica delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado sotto al valore medio nazionale di riferimento.

Risultati attesi

---

Incrementare le capacità logico matematiche e problem solving

Destinatari

Gruppi classe

## ● Progetto di Prevenzione della dipendenza da nicotina e rischi correlati allo svapo

---

Rivolto alle classi seconde. Finalizzato a ridurre al minimo l'utilizzo di prodotti a base di nicotina informando gli alunni sui rischi e promuovendo l'immagine positiva del non fumatore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Rendere consapevole gli studenti ai rischi della nicotina e svapo.

Destinatari

Gruppi classe

## ● Educazione Motoria 3.4.5 anni

---

Il progetto prevede giochi di movimento e giochi tradizionali regolamentati, percorsi e compiti motori semplici, e attività creative come cartelloni o rappresentazioni grafiche, per sviluppare coordinazione, equilibrio, autonomia, socializzazione e espressione di sé.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Migliorare la coordinazione, equilibrio ed autonomia



## Progetti eTwinning di Istituto

---

Tutti i plessi dell'Istituto possono partecipare a progetti eTwinning, realizzati all'interno della piattaforma ESEP (European School Education Platform). Tali progetti promuovono la collaborazione e la condivisione di buone pratiche tra scuole europee, favorendo l'uso consapevole delle tecnologie digitali e lo sviluppo di competenze linguistiche, comunicative, digitali e interculturali.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

---

La partecipazione a eTwinning contribuisce inoltre a rafforzare la dimensione europea dell'apprendimento e a sensibilizzare gli studenti ai valori della cittadinanza attiva e della cooperazione internazionale.

## ● PROGETTO TEATRO

---

conoscenza del sé attraverso il linguaggio del corpo, la musica, il canto, la recitazione, la danza e la lettura.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

Imparare a collaborare e cooperare nel rispetto degli spazi altrui e competenze altrui, soprattutto in condivisione con i ragazzi con Bisogni Speciali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## ● SCIENCE, TECHNOLOGY, ENGINEERING AND MATHEMATICS

---

Nell'Istituto si svolgono diversi progetti finalizzati al potenziamento delle competenze logico-matematiche, scientifiche e tecnologiche a partire dalla Scuola dell'Infanzia. Per quanto riguarda la matematica i primi passi si muovono già alla Scuola dell'Infanzia, dove gli alunni si avvicinano al concetto di quantità numerica già dai tre anni e svolgono poi un percorso graduale di ampliamento delle proprie conoscenze e capacità, come ad esempio: la conoscenza dei concetti topografici e temporali; la capacità di raggruppare rispettando criteri o di mettere in serie



oggetti e immagini; la consapevolezza del proprio corpo nello spazio e del suo movimento relativamente a punti di riferimento. Nella Scuola Primaria, invece, si sviluppano le capacità di gioco, con un progetto di avviamento agli scacchi, grazie al quale gli studenti imparano a lavorare all'interno di un sistema di regole precise e insindacabili, sviluppano capacità logiche e predittive e affineranno la percezione visuo-spaziale. Nella Scuola Secondaria i progetti matematici diventano più astratti. Gli alunni si confrontano con le sfide logiche di kangourou, competizione matematica di carattere internazionale, e con complessi e stimolanti calcoli a mente, che mettono alla prova le loro capacità mnemoniche e strategiche. Le classi terze, inoltre, vengono supportate in orario pomeridiano per quanto riguarda la preparazione all'Esame di Stato. Anche per quanto riguarda la tecnologia vengono proposti dei progetti di coding già agli alunni della Scuola dell'Infanzia (avviamento al pensiero computazionale). Gli alunni possono mettere in pratica le loro prime conoscenze in ambito computazionale programmando le azioni di robot didattici. Il coding viene proposto anche alla Scuola Primaria con l'intenzione di sviluppare, tramite il pensiero computazionale, la logica-matematica e la capacità di problem solving. Nello stesso ordine scolastico, inoltre, si propone un importante percorso di sensibilizzazione all'uso dei dispositivi rivolto sia agli alunni che alle famiglie. In ambito scientifico gli alunni della Scuola Primaria approfondiscono concetti di biologia attraverso attività pratiche di coltura su terra e idroponica (tower gardens). Queste attività pratiche sono finalizzate a migliorare la conoscenza di alcuni concetti fondamentali come il ciclo vitale delle piante, la stagionalità e la sostenibilità. Nella Scuola Secondaria, invece, si cambia completamente ambito. Uno dei temi cardine del percorso triennale è il corpo umano e i comportamenti che possono nuocergli. In relazione a questo argomento si svolge un progetto di sensibilizzazione al tabagismo rivolto alle classi seconde e un percorso di ed. alla sessualità rivolto alle classi terze. Entrambi i progetti saranno operati sia dai docenti dell'istituto che da esperti esterni.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



### Risultati attesi

---

Miglioramento delle competenze logico-matematiche degli alunni, riscontrabile sia nei voti riportati nelle schede di valutazione di fine anno che nei livelli di competenza attribuiti dai Consigli di Classe a fine ciclo e da INVALSI. Aumento dell'apprezzamento della disciplina riscontrabile dal numero di iscritti ai progetti facoltativi pomeridiani che trattano argomenti logico-matematici.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Informatica

Scienze

## Approfondimento

Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia i progetti sono:

- Progetto logico – matematica per anni 3, 4 e 5. Rivolto a tutti gli alunni per età. Finalizzato all'interiorizzazione di alcuni concetti fondanti della logica matematica.
- Concetti topologici con BEE BOT - Rivolto al plesso Ca' Savio. Finalizzato all'interiorizzazione dei concetti topologici attraverso l'utilizzo di robot didattici.
- Coding e Robotica: Rivolto a tutti i plessi di Scuola d'Infanzia. Introduzione all'utilizzo di codici e alla programmazione di robot didattici finalizzata all'apprendimento dei concetti topologici e allo



sviluppo delle capacità di problem solving.

Per la Scuola Primaria i progetti sono:

- Coding e Robotica: Rivolto a tutti i plessi di Scuola Primaria. Lettura e scrittura di codici per la programmazione di robot didattici finalizzata a sviluppare le competenze di problem solving.
- Scacchi: Rivolto ai plessi Bragadin e Pascoli. Insegnamento degli scacchi come mezzo ludico per sviluppare capacità di problem solving, competenze strategiche, percezione visuo-spaziale e rispetto delle regole.
- Digitale: conoscere, riflettere, agire: Rivolto a tutti i plessi di Scuola Primaria. Sensibilizzazione verso l'uso dei dispositivi. Riconoscimento di notizie vere, utilizzo di fonti affidabili, identità digitale e protezione dei dati personali, cyberbullismo. Progetto rivolto ad alunni e famiglia.
- EDUGREEN – orti e serra idroponica: Rivolto ai plessi Manin e Pascoli. Utilizzo degli orti scolastici e della Tower Garden per la coltura idroponica con lo scopo di aumentare le conoscenze riguardo la stagionalità, le piante da frutto e quelle aromatiche, la biodiversità e la sostenibilità. Oltre ad aumentare la consapevolezza ambientale ed alimentare.

Per la Scuola Secondaria:

- Progetto di Prevenzione della dipendenza da nicotina e rischi correlati allo svapo. Rivolto alle classi seconde. Finalizzato a ridurre al minimo l'utilizzo di prodotti a base di nicotina informando gli alunni sui rischi e promuovendo l'immagine positiva del non fumatore.
- Ed. all'affettività e alla sessualità: Rivolto alle classi terze. Finalizzato alla sensibilizzazione degli alunni verso le buone pratiche di igiene e prevenzione legate all'apparato riproduttore.
- Preparazione all'Esame di Stato: Rivolto alle classi terze. Intervento pomeridiano rivolto agli alunni che necessitano di supporto per apprendere al meglio gli argomenti oggetto d'esame.
- Kangourou della matematica: Rivolto a tutti gli alunni del plesso. Partecipazione volontaria. Consiste in un corso pomeridiano di preparazione alla risoluzione dei complessi quesiti logico-matematici proposti da kangourou. Il progetto culminerà con la competizione di carattere internazionale gestita da kangourou stesso.
- Calcolo mentale: Rivolto a tutti gli alunni del plesso. Ogni classe preparerà una parte dell'intero programma di una classica gara di calcolo mentale. Le classi prime prepareranno le quattro operazioni fondamentali, le classi seconde prepareranno il calcolo del MCD e del mcm e le terze



prepareranno il calcolo a mente di potenze e radici. I momenti di approfondimento si svolgeranno in classe, seppur rivolti ad un numero limitato di alunni. Il progetto culminerà in una competizione interclasse.

## ● POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE

---

Nell'Istituto si svolgono diversi progetti finalizzati al potenziamento della competenza multilinguistica. Nei plessi della scuola dell'infanzia vengono realizzati progetti di lingua inglese finalizzati a sviluppare le competenze linguistiche e culturali dei bambini, favorendo l'interazione con gli altri e potenziando la naturale capacità di apprendere nuove lingue. Tali progetti mirano a promuovere un apprendimento precoce della lingua e della cultura inglese attraverso un approccio ludico, esperienziale e comunicativo. Nei plessi della scuola primaria vengono promossi progetti finalizzati alla valorizzazione della lettura in lingua straniera. Inoltre, le classi quinte di tutti i plessi partecipano a un progetto facoltativo rivolto agli alunni idonei e motivati al conseguimento della certificazione linguistica in inglese Trinity GESE Grade 2 (livello A1). Nella scuola secondaria di primo grado l'attenzione si concentra su progetti pomeridiani facoltativi, destinati agli alunni delle classi prime e terze interessati e idonei a conseguire le certificazioni linguistiche di inglese (Trinity GESE Grade 3 and 4) e tedesco (Fit in Deutsch – livello A1, Goethe Institut). La finalità di tali iniziative è potenziare le competenze nelle lingue straniere, valorizzare le eccellenze e stimolare la motivazione allo studio linguistico attraverso esperienze significative e riconosciute a livello internazionale. Inoltre, per gli alunni delle classi terze che presentano difficoltà nella lingua inglese, sarà attivato nel secondo quadrimestre un progetto di recupero finalizzato a consolidare le competenze linguistiche e ad avviare la preparazione alla prova scritta dell'Esame di Stato. Un progetto che coinvolge l'intero corpo docente dell'Istituto riguarda l'iscrizione alla piattaforma ESEP (European School Education Platform) e la partecipazione, da parte dei docenti interessati, a progetti eTwinning di carattere nazionale e internazionale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali nella prova di matematica sostenuta dagli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

### Traguardo

Eguagliare i risultati medi di riferimento del nord-est e della regione.

---

### Priorità

Diminuire la variabilità tra le classi dei risultati delle prove standardizzate nazionali di matematica svolte dagli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

### Traguardo

Portare la variabilità tra le classi nei risultati della prova di matematica delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado sotto al valore medio nazionale di riferimento.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Diminuire la variabilità tra le classi dei livelli di competenza delle Competenze Chiave



Europee definite a fine primo ciclo di istruzione.

### Traguardo

Portare la variabilità di tutte le Competenze Chiave Europee sotto al 10%.

### Risultati attesi

---

Nella Scuola dell'Infanzia l'obiettivo è sviluppare la curiosità verso le lingue straniere, favorendo il riconoscimento, l'apprezzamento e la sperimentazione della pluralità linguistica. Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado si punta al miglioramento del rendimento in lingua inglese, evidenziabile sia nelle schede di valutazione degli alunni sia nei risultati delle prove standardizzate. Si mira inoltre a incrementare l'interesse per le lingue straniere e la competenza nella lingua inglese, promuovendo l'acquisizione di certificazioni riconosciute in base al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), in relazione al livello d'esame prescelto. Ulteriori obiettivi riguardano il potenziamento della competenza digitale, attraverso l'uso consapevole delle tecnologie per l'apprendimento e la comunicazione, e lo sviluppo della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, favorendo l'apertura verso altre culture e la valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico proprio e altrui.

Destinatari

Gruppi classe  
Altro

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

**Biblioteche**

Classica



## ● Progetto Continuità

---

Nell'Istituto si svolgono vari progetti finalizzati a garantire la continuità non solo tra i vari ordini di scuola facenti parte dell'IC Manin, ma anche con gli altri servizi educativi del Territorio come l'Infanzia Comunale e l'Asilo Nido Comunale. Tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria i progetti coinvolgono l'intera classe dei Grandi e punta a far conoscere ai bambini in uscita la realtà del plesso di Scuola Primaria nel quale si sono iscritti, attraverso attività ludiche e di condivisione. In particolare, tra il plesso dell'Infanzia di Ca'Savio e il plesso Manin si svolgerà anche un "progetto ponte" che accompagnerà gli alunni dell'Infanzia nelle prime settimane di passaggio alla Scuola Primaria. Tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria, il progetto coinvolge tutte le classi V e consiste in due incontri, durante i quali gli alunni svolgeranno alcune attività peculiari con i docenti della Scuola Secondaria: laboratori che coinvolgono le discipline scientifiche, umanistiche, l'utilizzo del digitale e un primo approccio allo strumento musicale. Contribuiscono alle attività di continuità gli Open Days organizzati da ciascun plesso dell'Istituto.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

---



### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali nella prova di matematica sostenuta dagli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

#### Traguardo

Eguagliare i risultati medi di riferimento del nord-est e della regione.

---

#### Priorità

Diminuire la variabilità tra le classi dei risultati delle prove standardizzate nazionali di matematica svolte dagli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

#### Traguardo

Portare la variabilità tra le classi nei risultati della prova di matematica delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado sotto al valore medio nazionale di riferimento.

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Diminuire la variabilità tra le classi dei livelli di competenza delle Competenze Chiave Europee definite a fine primo ciclo di istruzione.

#### Traguardo

Portare la variabilità di tutte le Competenze Chiave Europee sotto al 10%.



## Risultati attesi

---

Naturalezza nel passaggio da un ordine scolastico all'altro, con conseguente adattamento più veloce da parte degli alunni. Familiarizzazione con l'ambiente della Scuola Primaria, per gli alunni della scuola dell'Infanzia in uscita. Diminuzione dell'esodo degli alunni delle classi V verso altri istituti vicini e aumento del numero di iscritti alla Scuola Secondaria, mantenimento e possibile incremento del numero di iscritti al percorso musicale, compatibilmente con l'andamento demografico del territorio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Informatica
	Musica
	Scienze

### ● **Educazione Motoria e Sport: Inclusione, Potenziamento e Sport Invernali.**

---

All'interno dell'Istituto vengono realizzati diversi progetti finalizzati al potenziamento delle competenze motorie, alla valorizzazione del benessere psicofisico e alla promozione di corretti stili di vita. Nella scuola dell'infanzia le attività si concentrano su esperienze motorie finalizzate a promuovere nei bambini la consapevolezza del proprio corpo e la scoperta di sé, contribuendo allo sviluppo armonico e globale della persona. Nella scuola primaria vengono privilegiati interventi a carattere inclusivo, rivolti all'intero gruppo classe, con l'obiettivo di sviluppare le abilità motorie di base attraverso attività di gioco-movimento, percorsi motori strutturati. Per la



scuola secondaria di primo grado vengono attivati progetti rivolti a tutti gli alunni, che prevedono attività a carattere ludico-sportivo orientate al miglioramento delle competenze motorie specifiche e alla socializzazione. In occasione delle Giornate dello Sport, l'Istituto organizza uscite dedicate alla pratica degli sport invernali, differenziate per livello scolastico: Classi seconde: attività di ciaspolata e pattinaggio sul ghiaccio; Classi terze: attività di sci e snowboard. Tali esperienze contribuiscono allo sviluppo dell'autonomia personale, della collaborazione all'interno dei gruppi e della consapevolezza corporea, favorendo l'acquisizione di competenze trasversali utili al percorso formativo degli studenti.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

Sviluppo delle competenze motorie e della consapevolezza del corpo, dalla scuola dell'infanzia alla primaria, con potenziamento di coordinazione, autonomia, collaborazione e partecipazione alle attività motorie.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

**Strutture sportive**

Palestra



## ● Corso di avviamento alla lingua e alla cultura latina

---

Il progetto extracurricolare ha la finalità di approfondire le strutture grammaticali, lessicali e linguistiche dell'italiano e, allo stesso tempo, di far acquisire i primi rudimenti della lingua e della cultura latina, al fine di offrire una preparazione di base agli studenti che vogliono intraprendere un percorso liceale o che semplicemente sono affascinati da questa lingua e desiderano comprenderne i meccanismi di base e i rapporti di derivazione dell'italiano.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Diminuire la variabilità tra le classi dei livelli di competenza delle Competenze Chiave Europee definite a fine primo ciclo di istruzione.

### **Traguardo**

Portare la variabilità di tutte le Competenze Chiave Europee sotto al 10%.



## Risultati attesi

---

Alla fine del percorso gli studenti partecipanti: - avranno compreso a grandi linee i rapporti di derivazione dal latino all'italiano; - saranno in grado di effettuare semplici confronti rispetto alle caratteristiche fonologiche e morfologiche della lingua italiana con quella latina; - avranno appreso gli elementi basilari della lingua latina per formulare semplici frasi; - avranno acquisito la capacità di tradurre dal latino all'italiano semplici frasi e brani.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------

## Approfondimento

Il nostro Istituto, propone già da diversi anni percorsi di propedeutica alla lingua e alla cultura latina rivolti alle alunne e agli alunni delle classi terze, attraverso progetti extracurricolari. Tali progetti hanno la finalità di approfondire le strutture grammaticali, lessicali e linguistiche dell'italiano e, nel contempo, di far acquisire i primi rudimenti della lingua e della cultura latina, al fine di offrire una preparazione di base agli studenti che vogliano intraprendere un percorso liceale o che semplicemente sono affascinati da questa lingua e desiderano comprenderne i meccanismi di base e i rapporti di derivazione dell'italiano. Il percorso rientra, quindi, tra le attività di orientamento alla scuola superiore e risulta un supporto per tutte le studentesse e gli studenti che sono orientati alla scelta di percorsi liceali nei cui curricula è previsto lo studio della lingua latina. Attraverso questo progetto, si vuole quindi mantenere il percorso già intrapreso dal nostro Istituto, orientando ogni studente e studentessa alla scoperta della civiltà da cui la



nostra cultura ha origine e offrendo a ognuno l'occasione di avvicinarsi al mondo della classicità e scoprirne le ricchezze. Si vuole inoltre permettere di far conoscere i meccanismi fondamentali della lingua latina e comprendere il legame profondo che, a più livelli, la lega alla nostra lingua e alla cultura da cui ha origine permettendo lo sviluppo di una maggiore coscienza individuale e collettiva in quanto individui che sono parte integrante di una comunità contraddistinta dalla sua storia.

#### DURATA

2 ore settimanali per un totale di 14 ore

- Corso per classi seconde da Gennaio 2026 a marzo 2026.

2 ore settimanali per un totale di 14 ore

-Corso per le classi terze da gennaio 2026 a marzo 2026



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: #2 CABLAGGIO  
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

PON "Reti cablate e wireless nelle scuole"

DESTINATARI: personale in servizio e alunni

OBIETTIVI:

- riorganizzazione del tempo scuola,
- riorganizzazione didattico-metodologica,
- innovazione curricolare,
- uso e fruizione individuale e collettiva di contenuti digitali.

RISULTATI ATTESI:

- accesso facilitato ad Internet ai docenti e agli studenti nel maggior numero possibile di classi, locali didattici e uffici di segreteria;
- qualificazione dell'offerta formativa attraverso progetti d'innovazione metodologico-didattico, per dipartimenti, trasversali alle diverse discipline;
- inclusione e apprendimento facilitato per gli alunni DSA, BES e disabili

Titolo attività: #9 PROFILO DIGITALE  
STUDENTE  
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

DESTINATATI: alunni ed alunne scuola primaria e scuola secondaria primo grado

OBIETTIVI:

- associare il profilo digitale degli alunni a servizi semplici ed efficaci (uso del registro elettronico, piattaforme educative come G-suite, curriculum esperienze piattaforma INDIRE )

RISULTATI ATTESI

- usare semplici servizi digitali con profilo studente sicuro

- certificare e valorizzare le competenze, formali e informali, che gli studenti acquisiscono durante gli anni della scuola, in orario scolastico ed extra-scolastico, anche individualmente.

Titolo attività: #10 PROFILO DIGITALE  
DOCENTI  
IDENTITA' DIGITALE

· Un profilo digitale per ogni docente

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

DESTINATATI: tutti i docenti

OBIETTIVI:

- associare il profilo digitale dei docenti a servizi semplici ed efficaci (uso del registro elettronico, piattaforme educative come G-suite, curriculum esperienze piattaforma INDIRE )

RISULTATI ATTESI

- usare semplici servizi digitali con profilo docente sicuro

- costruire un portfolio professionale attraverso le esperienze formative del docente



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: #11 DIGITALIZZAZIONE  
AMMINISTRAZIONE  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

DESTINATARI: personale amministrativo e docenti

OBIETTIVI:

- formare per il personale nell'utilizzo di piattaforme per la creazione di documenti digitali

RISULTATI ATTESI:

- completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta.

Titolo attività: #12 REGISTRO  
ELETTRONICO SCUOLE PRIMARIE  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

DESTINATARI: docenti e alunni che non hanno familiarità con la piattaforma "Argo" e con l'interfaccia grafica del registro elettronico

ATTIVITÀ: consulenza e risoluzione problemi nell'uso del registro elettronico

RISULTATI ATTESI: autonomia nell'uso del registro elettronico

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: #17 PENSIERO  
COMPUTAZIONALE  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati**



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

### attesi

Insegnare il coding significa pensare in maniera algoritmica, ovvero trovare una soluzione e svilupparla. In questo modo il coding dà ai bambini una forma mentis che permetterà loro di affrontare problemi complessi quando saranno più grandi.

DESTINATARI:

- Alunni della scuola primaria e secondaria di I grado

□- Docenti

OBIETTIVI:

- Formare gli alunni ai concetti di base dell'informatica;

RISULTATI ATTESI:

- Avvio al pensiero computazionale, al coding in un contesto di gioco;

□- Sviluppo delle competenze logiche e della capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficace;

□- Partecipazione al progetto "PROGRAMMA PER IL FUTURO";

□- Certificato "The hour of code" per alunni e docenti

Titolo attività: #23 AUTOPRODUZIONE  
CONTENUTI DIDATTICI  
CONTENUTI DIGITALI

· Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati

#### attesi

DESTINATATI: docenti

OBIETTIVI:



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- esplorare e conoscere la piattaforma Gsuite

RISULTATI ATTESI:

- creazione e utilizzo di cartelle comuni per la condivisione del materiale didattico suddiviso per aree tematiche

Titolo attività: #24 BIBLIOTECHE  
SCOLASTICHE COME AMBIENTI DI  
ALFABETIZZAZIONE  
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

DESTINATARI: alunni-alunne e docenti

ATTIVITA':

- responsabilità gestionale della biblioteca di classe e/o plesso
- laboratori di lettura e scrittura;
- incontro con l'autore;
- sistema rete con gli enti locali;

RISULTATI ATTESI:

- promozione della lettura
- gestione della biblioteca
- sviluppo di capacità organizzative
- sviluppo di competenze digitali

Titolo attività: #15 SCENARI  
INNOVATIVI  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: alunni e docenti della scuola

ATTIVITA': progetti e iniziative d'Istituto nei quali si attua la didattica col digitale in percorsi di coding, giochi matematici, editing di video... (progetti Pon, Debate...)

OBIETTIVI:

- ricercare informazioni, orientandosi nel web
- utilizzare criteri di ricerca per la selezione delle informazioni
- valutare le informazioni evitando le fake news
- avviare al coding
- sviluppare relazioni personali e interpersonali positive
- creare storie originali attraverso semplici app e/o software
- riflettere sulla netiquette e la policy

RISULTATI ATTESI:

- sviluppo della creatività digitale
- lotta al cyberbullismo
- navigazione responsabile
- ricerca-azione on line
- progettazione e produzione di materiali digitali (presentazioni, ebook...)
- sviluppare la cultura della condivisione
- rispetto del copyright e della privacy



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- sviluppo del pensiero computazionale

Titolo attività: #18 AGGIORNAMENTO  
CURRICULUM TECNOLOGIA ALLA  
SECONDARIA  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

DESTINATATI: alunni e alunne secondaria di primo grado

OBIETTIVO:

- incidere nell'insegnamento di Tecnologia nelle scuole secondarie tecniche e applicazioni digitali.

RISULTATI ATTESI:

- diffusione e potenziamento dell'utilizzo di nuove tecniche e applicazioni digitali (es.: geometria 3d con Timkercad)

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: #26 RAFFORZARE LA  
FORMAZIONE SULL'INNOVAZIONE  
DIDATTICA  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

DESTINATARI: docenti

ATTIVITA':

- progetti di formazione d'istituto nei quali si sviluppano competenze di innovazione e sperimentazione didattica in percorsi laboratoriali di ricerca-azione (formazione personale)



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

OBIETTIVI:

- capire come progettare un percorso didattico con strumenti digitali
- esplorare e conoscere le piattaforme educational più comuni
- saper usare applicazioni e software per la didattica
- saper documentare il proprio lavoro

Risultati attesi:

- acquisizione/sviluppo delle competenze digitali
- utilizzo della didattica innovativa nella pratica quotidiana
- documentazione di best practice

Titolo attività: #27 ASSISTENZA  
TECNICA PER LE SCUOLE DEL PRIMO  
CICLO  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**

DESTINATARI: docenti

OBIETTIVI:

- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

FINALITÀ:

- promuovere la formazione permanente dei docenti attraverso l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: #28 ANIMATORE  
DIGITALE  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è, attraverso le sue azioni, una richiesta di sforzo collettivo finalizzata alla:

- innovazione del sistema scolastico
- implementazione delle opportunità per l'educazione digitale.

Pertanto, non un semplice dispiegamento di tecnologia, ma l'adozione di nuovi modelli di interazione didattica che utilizzano la tecnologia come strumento e non come fine didattico.

L'Animatore Digitale promuove e coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, ivi comprese quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico. Il suo profilo è delineato in "Azione #28 del PNSD".

DESTINATARI: docente Animatore Digitale, team per l'Innovazione e Fs Innovazione dell'Istituto

RISULTATI ATTESI:

- formazione interna,
- coinvolgimento della comunità' scolastica,
- creazione di soluzioni innovative;
- formazione specifica dell'animatore digitale e partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

la rete nazionale.

Titolo attività: #35 MONITORAGGIO  
DEL PIANO (LEGAME CON IL PTOF)  
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: Docenti e attori della scuola

RISULTATI ATTESI:

- misurazione dei risultati in termini di efficienza ed efficacia, del lavoro svolto
- riprogettazione alla luce dei risultati ottenuti

Titolo attività: #31 GALLERIA PER LA  
RACCOLTA DI PRATICHE  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La diffusione dell'innovazione non può non avvenire se non attraverso la documentazione e la disseminazione di buone pratiche che devono essere raccolte in una repository, affinché possano essere oggetto di fruizione da parte di altri operatori scolastici.

DESTINATARI: Docenti

RISULTATI ATTESI:

- diffusione di esempi e modelli didattici che possano fungere da



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

riferimento per nuove attività didattiche, ovvero ulteriori best  
Practice;

- costruzione di una comunità professionale fondata sulla  
collaborazione e sullo scambio reciproco di esperienze.



# Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

DANIELE MANIN - VEIC833003

## Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia rappresenta uno strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti di ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza al fine di favorire la maturazione.

Il suo scopo è esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative.

Il metodo privilegiato per la valutazione nella scuola dell'infanzia è senz'altro l'osservazione sia occasionale che sistematica; essa permette di raccogliere e documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare, in loro una funzione formativa specifica.

Altri mezzi efficaci sono le conversazioni con i bambini, gli elaborati grafici, le schede strutturate... Nella valutazione gli insegnanti usano come indicatore gli obiettivi programmati per i vari campi di esperienza, suddivisi per le varie fasce di età per facilitare la valutazione di tutto il percorso di ogni bambino.

La raccolta delle informazioni valutative viene effettuata sistematicamente in particolare nei seguenti momenti del percorso formativo:

- all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza e individuare i bisogni formativi dei bambini;
- al termine dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;
- al termine del ciclo di formazione per compilare il documento di valutazione secondo un'ottica di continuità con la scuola primaria.



## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La valutazione, elemento imprescindibile dell'azione didattica, è parte integrante anche del curricolo dell'Educazione Civica. Nel rispetto delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica si arricchisce della necessità della trasversalità che ne caratterizza la proposta didattica, e si pone come finalità la valorizzazione dell'individualità dell'alunno. Le attività proposte nel curricolo saranno perciò valutate sia dai docenti della scuola Primaria, che dai Docenti della scuola Secondaria, utilizzando modalità di verifica e valutazione di volta in volta adeguate al percorso didattico attuato, sempre nel rispetto delle modalità previste dal Curricolo di Istituto.

Tale molteplicità potrà permettere ai Consigli di Classe e ai Team di valutare sia le conoscenze, sia le competenze gradualmente acquisite, nell'attuazione di comportamenti coerenti con le attività svolte. L'obiettivo sarà intraprendere e affinare via via un percorso volto ad aiutare l'alunno ad acquisire la consapevolezza che crescere significa diventare un cittadino consapevole, responsabile e attivo. In tal senso, acquisisce un valore specifico l'osservazione dei comportamenti, affinché lo studente possa essere guidato nel proprio cammino di maturazione.

La responsabilità della valutazione sarà collegiale, dei Team e dei CdC. In base alla progettualità attuata ogni docente contribuirà a valutare il percorso dell'alunno. Il docente coordinatore della disciplina Educazione Civica nel team (docente di Italiano per le classi prima, seconda e terza Primaria, docente di Storia per le classi quarta e quinta) o del Consiglio di Classe (Coordinatore), raccolti gli elementi conoscitivi da parte di tutti i docenti, formulerà una proposta di valutazione allo scrutinio finale. Tale valutazione sarà espressa con un voto numerico in decimi per la Scuola Secondaria; per la Scuola Primaria, come previsto dalla normativa vigente in ambito di valutazione degli apprendimenti, sarà formulata con un giudizio descrittivo, elaborato in base ai criteri indicati nel PTOF, che verrà riportato nel Documento di Valutazione.

Il Consiglio di Classe e il team potranno tenere conto (come precisato nelle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica) anche delle competenze conseguite nell'ambito della nuova disciplina per la valutazione del comportamento.

Si precisa inoltre che, la valutazione della disciplina Educazione Civica, concorre all'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato del primo ciclo.

Come previsto dalle suddette Linee guida, a partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà come riferimento i Traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, che verranno definiti dal Ministero.

Un discorso a parte merita la valutazione nella scuola dell'infanzia che risponde alla funzione formativa che la contraddistingue e si fonda sull'osservazione diretta del docente volta a rilevare partecipazione e interesse presenti nel processo di apprendimento durante attività e produzione di



elaborati in forma individuale e di gruppo.

## **Allegato:**

Griglie ed. civica primaria e secondaria.pdf

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri i propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in se e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I traguardi di competenza e quindi i criteri attraverso i quali valutiamo le capacità relazionali dei bambini sono:

- vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni;
- riconosce e accetta regole di comportamento nei vari contesti di vita;
- partecipa attivamente alle esperienze ludiche e didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Per tutte le alunne e tutti gli alunni di Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, è anche prevista la valutazione periodica e finale dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, riportata, sotto forma di descrizione, nella scheda di valutazione. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi. (art. 6 comma 2-bis del D.Lgs n. 62/2017, introdotto dall'art. 1 comma 1, lett. b della L.150/2024).

## **Allegato:**

Rubrica di valutazione comportamento Primaria e Secondaria di I grado.pdf



## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui si verifica questa situazione sarà dovere dell'Istituto, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, di attivare specifiche azioni atte a migliorare i livelli d'apprendimento. Nei casi eccezionali in cui i livelli di apprendimento non vengano in ogni caso raggiunti e si ritiene pertanto che questo possa compromettere il percorso d'apprendimento dell'alunna/o, i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. Sarà inoltre necessario integrare la decisione presa con una specifica motivazione. La non ammissione si concepisce: • Come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; • Come evento quanto più possibile condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; • Come evento da considerare in modo privilegiato negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo; • Quando, malgrado i documentati interventi di recupero e di sostegno, l'alunno non abbia raggiunto i necessari requisiti di base. Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni: • Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica-matematica); • Mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'anno successivo o all'esame di stato anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6). Per quanto riguarda invece la Scuola Secondaria, i requisiti per essere ammessi all'anno successivo sono i seguenti: -Frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. - Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di



istruzione (art. 5, comm1, 2, 3 del D.Lgs n. 62 del 13/04/2017). In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Si elencano di seguito i criteri possibili a motivazione della non ammissione: 1) Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti tali da pregiudicare il percorso futuro. In particolare, se dall'analisi delle discipline e del raggiungimento degli obiettivi previsti, risulta che le insufficienze sono in numero maggiore a tre, verrà valutata formalmente l'ipotesi di non ammissione, tramite sviluppo della procedura di cui all'Allegato A. 2) Pur in presenza di risultati di cui al precedente punto 1, si valuta l'eventuale impegno dimostrato dall'alunno nel corso dell'anno o comunque del periodo pluriennale di frequenza, e si tiene conto di particolari e descritte situazioni personali o del contorno socio familiare, potendosi ritenere che l'eventuale provvedimento di non ammissione possa costituire elemento negativo nello sviluppo del percorso di sviluppo personale con particolare riferimento all'autostima. 3) Con adeguata motivazione e tenendo conto dei criteri seguenti e ferma restando la procedura di cui all'Allegato A, il Consiglio di Classe può ammettere alla classe successiva anche alunni che abbiano un numero di insufficienze pari o superiore a quelle indicate al precedente punto (1). 4) Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione o comportamenti che possano nuocere al clima di classe e pregiudicare il percorso di apprendimento dello stesso. Uno dei casi in cui questo tipo di comportamento è prevedibile è la differenza di età tra l'alunno ripetente e i futuri compagni di classe; in questo caso si considera inutile se non dannosa una ulteriore ripetenza per la differenza di sviluppo fisico dell'alunno e quello degli alunni delle classi di possibile inserimento, ritenendo che questo possa innescare reazioni e comportamenti che possano nuocere anche seriamente al clima della futura classe. 5) Nel caso di alunni di cui ai precedenti punti (1), (3) e (4) inseriti nelle classi terze, qualora non sia possibile avviare la procedura di inserimento dell'alunno 15enne nei Centri per l'Istruzione per gli Adulti, come previsto dal Protocollo di Intesa tra Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto in attuazione dell'art. 3, comma 2, del d.p.r. n. 263 del 29/10/2012, sull'inserimento degli studenti quindicenni nei percorsi dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti del Veneto, il Consiglio di Classe individua per tempo percorsi personalizzati per favorire l'uscita dalla scuola dell'alunno. 6) Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili e si prevedono per l'anno successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati. L'ammissione alla classe successiva nella scuola media (secondaria di primo grado) è regolata dal Decreto Legislativo 62/2017 e dalle recenti novità introdotte dalla Riforma Valditara (L. 150/2024). I criteri principali includono: 1. Requisito della frequenza Limite minimo: È necessario aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Obbligo della sufficienza: Per essere promossi è necessario ottenere un voto di comportamento superiore a 6/10. Conseguenze del 6: Chi riceve esattamente 6 in condotta viene "rimandato": l'ammissione alla classe successiva è sospesa e subordinata alla presentazione di



un elaborato su temi di cittadinanza attiva. Non ammissione: Un voto inferiore a 6/10 determina automaticamente la non ammissione, indipendentemente dai voti nelle altre materie. Deroghe: Il collegio dei docenti può deliberare deroghe eccezionali per casi documentati (es. motivi di salute gravi, lutti, partecipazione ad attività agonistiche), purché la frequenza residua permetta una valutazione dello studente.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

I criteri per l'ammissione all'esame di Stato sono gli stessi che per l'ammissione all'anno successivo nella Scuola Secondaria. In aggiunta solo l'obbligo di partecipare, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e lingua inglese predisposte da INVALSI; aver conseguito un voto di almeno 6/10 nella valutazione del comportamento; non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998

### **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

D. MANIN - CA' SAVIO - VEEE833015

M. BRAGADIN - TREPORTI - VEEE833026

G. PASCOLI - CAVALLINO - VEEE833037

S. PERTINI - TEMPO PIENO - VEEE833059

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La valutazione, elemento imprescindibile dell'azione didattica, è parte integrante anche del curricolo dell'Educazione Civica. Nel rispetto delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica si arricchisce della necessità della trasversalità che ne caratterizza la proposta didattica, e si pone come finalità la valorizzazione dell'individualità dell'alunno. Le attività proposte nel curricolo saranno



perciò valutate sia dai docenti della scuola Primaria, che dai Docenti della scuola Secondaria, utilizzando modalità di verifica e valutazione di volta in volta adeguate al percorso didattico attuato, sempre nel rispetto delle modalità previste dal Curricolo di Istituto. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I Consigli di Classe e i Team potranno valutare sia le conoscenze, sia le competenze gradualmente acquisite, nell'attuazione di comportamenti coerenti con le attività svolte. L'obiettivo sarà intraprendere e affinare via via un percorso volto ad aiutare alunne e alunni ad acquisire la consapevolezza che crescere significa diventare un cittadino consapevole, responsabile e attivo. In tal senso, acquisisce un valore specifico l'osservazione dei comportamenti, affinché lo studente possa essere guidato nel proprio cammino di maturazione. La responsabilità della valutazione sarà collegiale, dei Team e dei CdC. In base alla progettualità attuata ogni docente contribuirà a valutare il percorso dell'alunno. Il docente coordinatore della disciplina Educazione Civica nel Team (docente di Italiano per le classi prima, seconda e terza Primaria, docente di Storia per le classi quarta e quinta) o del Consiglio di Classe (docente di Coordinatore di classe), raccolti gli elementi conoscitivi da parte di tutti i docenti attraverso lo strumento del registro elettronico, formulerà una proposta di valutazione allo scrutinio finale. Tale valutazione sarà espressa con un voto numerico in decimi per la Scuola Secondaria che dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017. Per la Scuola Primaria l'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 disciplina in dettaglio le nuove modalità di valutazione, all' Allegato A all'O.M. - Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria, sarà affiancato un giudizio sintetico correlato alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti nella disciplina, elaborato in base ai criteri indicati nel PTOF. Tale giudizio verrà quindi riportato nel Documento di Valutazione.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Per tutte le alunne e tutti gli alunni di Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, è anche prevista la valutazione periodica e finale dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, riportata, sotto forma di descrizione, nella scheda di valutazione. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi. (art. 6 comma 2-bis del D.Lgs n. 62/2017, introdotto dall'art. 1 comma 1, lett. b della L.150/2024).

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe**



## successiva

Per l'anno scolastico 2025/2026, l'ammissione alla classe successiva nella scuola media (secondaria di primo grado) è regolata dal Decreto Legislativo 62/2017 e dalle recenti novità introdotte dalla Riforma Valditara (L. 150/2024). I criteri principali includono: 1. Requisito della frequenza Limite minimo: È necessario aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Deroghe: Il collegio dei docenti può deliberare deroghe eccezionali per casi documentati (es. motivi di salute gravi, lutti, partecipazione ad attività agonistiche), purché la frequenza residua permetta una valutazione dello studente. 2. Valutazione degli apprendimenti Ammissione con insufficienze: In base alla normativa vigente nel 2026, l'ammissione può avvenire anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voti inferiori a 6/10); 3) per essere promossi è necessario ottenere un voto di comportamento superiore a 6/10. Decisione del Consiglio di Classe: La non ammissione è una misura eccezionale che deve essere deliberata a maggioranza e adeguatamente motivata nel caso in cui le carenze compromettano il proseguimento del percorso formativo.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

Il Piano d'Inclusione del nostro Istituto è parte integrante del PTOF e si propone di definire buone pratiche comuni e di delineare prassi condivise di carattere amministrativo e burocratico (documentazione necessaria), educativo – didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe), sociale (rapporti e collaborazione della scuola con il territorio e/o con gli specialisti) con le finalità di fornire pari opportunità di successo scolastico e di creare un ambiente formativo adeguato alle esigenze degli studenti.

Nello specifico, il nostro Piano per l'Inclusione prevede di identificare una figura di referente e coordinatore per le attività specifiche del piano, con le funzioni di:

- monitorare e rilevare le modalità e il livello di inclusione all'interno dell'Istituto;
- mantenere le relazioni con i soggetti esterni qualificati (professionisti, Asl) al fine di coordinare gli interventi e le pratiche relative all'Inclusione;
- rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nell'Istituto, su segnalazione delle famiglie, dei singoli docenti o dei Consigli di Classe; - predisporre occasioni di confronto sui casi rilevati e mantenere relazioni periodiche con le famiglie degli allievi interessati;
- fornire supporto ai docenti e ai Consigli di Classe nelle fasi di stesura e aggiornamento dei Piani Didattici Personalizzati e dei Piani Educativi individualizzati, circa le misure dispensative e compensative da utilizzare, la didattica personalizzata e individualizzata da mettere in atto, anche nella fase di valutazione;
- favorire modalità didattiche che tengano in considerazione gli stili di apprendimento e che, oltre alle tipologie tradizionali (lezione frontale), prevedano attività connesse alla didattica laboratoriale, al peer tutoring e al cooperative learning; - predisporre e offrire attività di formazione e aggiornamento del personale docente riguardanti strategie e metodologie per l'Inclusione.

Ogni anno il GLI predispone il Piano annuale di Inclusività, allo scopo di fotografare un'analisi dettagliata del numero di alunni BES, dei bisogni formativi rilevati, degli obiettivi di miglioramento per l'inclusione. L'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con



Bisogni Educativi speciali è deliberata in consiglio di classe e confluisce nel Piano Didattico Personalizzato.

Quanto descritto viene completato nel PAI elaborato dalle figure di sistema dell'istituto.

### Inclusione e differenziazione

#### Punti di forza:

Sostegno al percorso scolastico La scuola garantisce a tutti gli studenti il successo formativo attraverso: Attività di didattica personalizzata e metodologie inclusive. Percorsi formativi specifici per alunni con BES, DSA o altre difficoltà. Supporto tramite strumenti compensativi e materiali multimediali o multilingue. Attività in caso di difficoltà di apprendimento Laboratori di recupero in piccoli gruppi o individuali. Attività di rinforzo basate su materiali compensativi (tavole, mappe concettuali, software specifici). Tutoraggio tra pari e sostegno da docenti specializzati. Attività di potenziamento Laboratori per studenti con particolari capacità o talenti. Progetti interdisciplinari, gare e concorsi. Monitoraggio e valutazione dei risultati Verifiche periodiche personalizzate. Analisi dei progressi in itinere tramite strumenti osservativi e schede di valutazione. Feedback continuo agli studenti e alle famiglie. Azioni, modalità e strumenti più efficaci per l'inclusione Utilizzo diffuso di software compensativi e strumenti CAA. Materiali multimediali, mappe concettuali e tabelle. Coinvolgimento di gruppi di lavoro docenti per condividere metodologie inclusive. Obiettivi nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) Definizione degli obiettivi tramite osservazioni e valutazioni multidisciplinari. Predisposizione di attività, strumenti compensativi e strategie personalizzate. Monitoraggio periodico e aggiornamento degli obiettivi tramite verifiche e osservazioni strutturate. Formazione continua del personale scolastico. Sensibilizzazione di studenti, famiglie e territorio sul valore della diversità. Partecipazione a reti di scuole e collaborazioni con famiglie, enti e associazioni per la definizione e l'attuazione del Piano annuale per l'inclusione. Gruppi di lavoro specifici per il coordinamento di azioni inclusive; Obiettivi nei Piani Didattici Personalizzati (PDP) Individuazione dei bisogni attraverso diagnosi, colloqui con le famiglie e osservazioni. Attività personalizzate e uso di strumenti compensativi. Monitoraggio continuo dei progressi e aggiornamento degli obiettivi secondo criteri condivisi.

#### Punti di debolezza:

Assenza di sportelli di recupero o supporto pomeridiano: al momento non sono attivati percorsi strutturati di recupero individuali o di gruppo fuori dall'orario curricolare. Mancanza di corsi di recupero pomeridiani: le carenze formative degli studenti vengono gestite principalmente in orario curricolare, limitando la possibilità di un intervento mirato e intensivo. Assenza di supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti: gli studenti non usufruiscono di momenti aggiuntivi di sostegno nello svolgimento dei compiti a casa. Non articolazione di gruppi di livello o classi aperte: la



scuola non organizza gruppi differenziati per livello di competenze, limitando le possibilità di personalizzazione dell'apprendimento. Limitata possibilità di potenziamento mirato: l'assenza di gruppi di recupero o di livello può ridurre l'efficacia delle attività di potenziamento per studenti con bisogni educativi specifici.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il nostro Istituto utilizza il modello nazionale di PEI ( decreto n. 182 del 2020) . Il P.E.I. viene predisposto entro due mesi dall'inizio delle attività didattiche e dopo un periodo di opportuna osservazione. La conoscenza dell'alunno e del contesto sono infatti operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire, oltre all'analisi di documentazione quali Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale. La stesura del PEI viene quindi preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione come: - la conoscenza dell'alunno (attraverso la lettura della documentazione in possesso della scuola, colloqui con gli operatori del servizio di UONPI e con la famiglia, osservazione del bambino/ragazzo); - conoscenza del contesto territoriale (progetti extrascolastici e conoscenza degli operatori coinvolti); - conoscenza del contesto scolastico (organizzazione, risorse umane e loro professionalità, spazi a disposizione e criteri di accesso, materiali e ausili ecc...); Nel nostro istituto il docente di sostegno coordina e cura la stesura del documento descrittivo e progettuale, con la



condivisione ed il contributo di tutti i docenti dell'alunno e di eventuali educatori in sede di programmazione e ai consigli di classe. La famiglia e l'ASL contribuiscono ad apportare le proprie specificità durante il GLO iniziale (ottobre) e attraverso i successivi incontri scuola-famiglia. Successive osservazioni, adeguamenti e modifiche vengono valutate in corso d'anno nei GLO intermedio (Febbraio) e durante il GLO finale di Giugno con la verifica definitiva del documento.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Collaborano alla stesura del PEI le seguenti componenti: docenti di classe o di materia, docenti di sostegno, referente clinico o operatore della riabilitazione (logopedista, fisioterapista, psicomotricista ecc), la famiglia e, se presente, il personale educativo assistenziale.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: la condivisione delle scelte effettuate per individuare bisogni e aspettative, l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento, il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione



## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla  
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

---



Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

Per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento sono predisposti percorsi educativi personalizzati che prevedono l'adozione di misure dispensative e l'impiego di strumenti compensativi. Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica, adeguate forme di verifica e di valutazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Per gli alunni con PEI la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti fanno riferimento: - al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno; - al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati ed esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato. La scuola partecipa ad iniziative di aggiornamento sulla normativa di riferimento e si dota di materiale di base per lo studio e l'approfondimento sulle tematiche dei disturbi specifici di



apprendimento, per una maggiore consapevolezza delle misure idonee da adottare da parte di docenti, studenti e famiglie.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

L'Istituto attiva specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico dell'alunno con disabilità, da parte della scuola successiva o del percorso post-scolastico prescelto. Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro o nei passaggi intermedi si promuovono forme di consultazione fra gli insegnanti della classe frequentata dall'alunno con certificazione e le figure di riferimento per l'integrazione delle scuole di destinazione, per facilitare la continuità operativa e la migliore applicazione delle esperienze già maturate nella relazione educativo-didattica e nelle prassi di integrazione con l'alunno con certificazione. Particolare importanza assumono tutte le informazioni fornite dalle famiglie, dai docenti, dai medici e dagli operatori che conoscono l'alunno con certificazione, per garantire un reale percorso di inclusione scolastica. A tal proposito nell'ultimo GLO vengono invitati rappresentanti della futura scuola o, in caso di passaggio interno, un docente di sostegno dell'ordine scolastico successivo. Particolare attenzione viene prestata anche alla raccolta della documentazione riguardante l'alunno per consentire all'istituzione scolastica che prende in carico l'alunno con certificazione, di progettare adeguatamente i propri interventi.&nbsp;

## **Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica**

---

- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione

## **Approfondimento**

---

L'Istituto Comprensivo "Daniele Manin" dichiara in maniera chiara e ferma l'inaccettabilità di



qualsiasi forma di prepotenza, di violenza, di sopruso, di bullismo e di cyberbullismo.

L'Istituto Comprensivo "Daniele Manin" coinvolge l'intera comunità educante nel lavoro di prevenzione dei comportamenti problematici, di miglioramento del clima socio-relazionale e comunicativo della scuola, di supporto agli studenti in difficoltà.

In linea con le innovazioni introdotte dalla Legge 29 maggio 2017 n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", le azioni di prevenzione e di intervento, prevedono:

- 1) la presenza di un Team di Prevenzione Anti Bullismo formato da docenti di tutti gli ordini scolastici che propone e organizza attività educative finalizzate alla sensibilizzazione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- 2) la presenza di un Team per l'Emergenza che si attiva ogni qualvolta vi sia una prima segnalazione, secondo le indicazioni del PROTOCOLLO DI EMERGENZA;
- 3) Attività di prevenzione rivolte a tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria; interventi mirati del/della Referente d'Istituto nelle classi quinte della primaria;
- 4) Interventi dei Carabinieri nella Scuola Secondaria;
- 5) Interventi della Polizia Postale nella Scuola Secondaria;
- 6) Collaborazione con l'Amministrazione locale per la prevenzione di comportamenti a rischio in contesti extra scolastici;
- 7) Collaborazione con Enti del territorio in rete: psicologi, assistenti sociali, pedagogisti;
- 8) Incontri di formazione/informazione rivolti ai genitori;
- 9) Formazione/aggiornamento dei docenti sulle tematiche della prevenzione e del contrasto e sulle metodologie di intervento nei casi di bullismo e cyberbullismo;
- 10) Attivazione di un corso di mediazione dei conflitti rivolto a docenti, personale Ata, genitori e alunni;
- 11) Attivazione di collaborazioni con le associazioni locali finalizzate allo svolgimento di attività rieducative per sanzioni disciplinari gravi
- 12) Organizzazione di laboratori e spettacoli teatrali sulle tematiche di bullismo e cyberbullismo.





## Aspetti generali

Sul piano organizzativo l'Istituto si propone di sostenere le scelte strategiche con alcune misure che riguardano l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, modifiche nell'organizzazione interna degli spazi con arredi innovativi. Infine, le scelte strategiche verranno sostenute dalla formazione del personale. Nello specifico, per quanto riguarda l'area del benessere, l'Istituto si propone di dedicare una maggior attenzione al benessere del personale oltre che a quello degli alunni. La posizione geografica della scuola, situata in un territorio lontano dai grandi centri abitati, causa un turn over annuale di docenti e personale ATA. Per favorire il benessere di tutti si ritiene possa essere utile, per i docenti, l'individuazione di un referente per l'accoglienza oppure la creazione di una commissione che stili un vademecum d'accoglienza per i nuovi arrivati, per il personale ATA l'affiancamento di un tutor, individuato tra i colleghi con più anzianità di servizio nell'Istituto. In merito al miglioramento delle pratiche di insegnamento e alla valutazione per competenze si ritiene possa essere utile proporre ai docenti corsi di formazione sulla valutazione per competenze e sulle metodologie di insegnamento innovative, accompagnate da pratiche di circolarità e scambi di reciproca formazione tra docenti. La finalità è migliorare la percezione che i docenti hanno delle pratiche attive di insegnamento, nella speranza che queste vengano messe in atto sempre più frequentemente. Si vuole, quindi, porre maggiore attenzione alla valutazione per competenze che permette di valorizzare l'attività esperienziale piuttosto che quantificare il peso delle conoscenze acquisite. Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del Referente di plesso e quella del coordinatore di classe; dei dipartimenti per aree disciplinari, nonché dipartimenti trasversali (continuità e orientamento). Il raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico dovrà essere costituito dalla sinergia tra le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei Docenti, i Collaboratori del Dirigente scolastico, i Coordinatori di classe, i Responsabili di plesso, i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Formazione.

Riguardo alla formazione dei docenti e del personale ATA si favorirà la partecipazione ai corsi organizzati dall'Ambito Territoriale. Si dovranno individuare le aree di formazione che più rispondono al bisogno interno, in coerenza con quanto previsto nel RAV e nel PDM, sia per i docenti che per il personale ATA. Si terrà presente l'obiettivo di implementare le azioni di e-government della scuola (registro elettronico, sito, pronto soccorso/antincendio, formazione generale per la sicurezza, procedure informatizzate) al fine di garantire semplificazione amministrativa e gestionale, trasparenza e facilitazioni nella comunicazione all'utenza, tenendo presente gli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità. In particolare, per il personale docente si darà priorità alle seguenti aree:



- 1) Innovazione didattica e Nuove Tecnologie;
- 2) Progettazione e valutazione delle competenze;
- 3) Inclusione e procedure tecno-educative-didattiche sia per alunni con disabilità certificata sia per i Bisogni Educativi Speciali;
- 4) Metodo di studio e formazione alla creatività.

E' previsto un percorso medio indicativo di circa 10 ore per ogni docente, rientranti nelle 40+40 ore di attività funzionali all'insegnamento (escluso il conseguimento di eventuali certificazioni che richiedono ore aggiuntive a domanda del docente) eventuali eccedenze saranno considerate in sede di contrattazione per incentivi forfettari.

Nell'ambito delle iniziative di formazione rivolte agli studenti della scuola secondaria di primo grado, sulla base dell'art. 1 c. 10 della Legge 107/15, al fine di promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, si prevederanno delle azioni specifiche di formazione con l'apporto delle realtà territoriali.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il primo collaboratore svolge funzione vicaria, in assenza del DS, rappresenta la Scuola nei tavoli inter istituzionali (con Aulss, Ente Locale, Forze dell'Ordine del territorio, altre associazioni), presiede i GLO su delega del DS, fa parte del GLL, si occupa della gestione delle problematiche di Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, partecipa agli scrutini della Scuola Primaria. Il secondo collaboratore si occupa della gestione delle problematiche della Scuola Secondaria, del sito della scuola e sostituisce il DS in caso di assenza sua e del primo collaboratore. Entrambi fanno parte del NIV e concorrono alla stesura dei documenti di programmazione e valutazione di Istituto.

2

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

Lo staff del DS è composto dai due collaboratori del DS, dai referenti di plesso di tutti i plessi dell'Istituto e dalle Funzioni Strumentali. Considerato che sul ruolo dirigenziale gravano molte responsabilità, allo staff spettano funzioni di supporto organizzativo e didattico. Compito del primo collaboratore, coadiuvato dal secondo è il raccordo con le varie aree dell'organo. Spetta ai referenti di plesso il mantenimento del focus

16



costante sulla situazione dei plessi e una comunicazione costante che permetta la condivisione delle scelte della policy scolastica. I referenti informano sugli aspetti di maggiore criticità e danno impulso alla collegialità. Le Funzioni Strumentali, ciascuna per la propria area seguono un ambito organizzativo specifico arrivando ad intersecare tutti gli altri livelli di supporto al lavoro della dirigenza, rilevano i bisogni dell'Istituto, propongono aspetti migliorativi e soluzioni innovative.

Funzione strumentale

La FS Inclusione e integrazione si occupa di curare l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) e disturbi di apprendimento (DSA) e degli insegnanti di sostegno di nuova nomina, per i tre gradi di istruzione. Offre consulenza sulle difficoltà degli studenti su segnalazione dei docenti, per supporto didattico ed eventualmente, per l'invio ai servizi. Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, gli specialisti di riferimento. Ha come obiettivo prioritario diffondere nell'Istituto la cultura dell'inclusione. Promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione. Partecipa ai GLO e al GLI, cura la redazione del PAI. La FS per l'innovazione promuove, organizza e coordina le attività finalizzate alla formazione/promozione della didattica innovativa tra i docenti dei tre ordini. Monitora l'utilizzo delle nuove tecnologie. Promuove attività di alfabetizzazione digitale agli alunni, anche attraverso attività di peer tutoring, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base

7



per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme usate per l'attività didattica. Coinvolge i docenti nelle attività legate al coding e alla robotica educativa. Promuove una maggiore diffusione delle metodologie didattiche di tipo attivo. Sostiene il lavoro dei docenti per quanto attiene l'innovazione e la digitalizzazione. Collabora con l'animatore digitale. Collabora all'attuazione dei PON e PNRR e nei progetti che seguono di pari passo l'innovazione tecnologica. La FS PTOF/RAV/PDM valuta il raggiungimento dei traguardi portati dall'Istituto, attraverso analisi quantitative e qualitative attraverso gli esiti di questionari, dati INVALSI, prove di verifica comuni di Istituto). Redige il Piano di Miglioramento ed elabora la Rendicontazione sociale. Raccoglie e tabula i progetti dell'istituto per il POF annuale. Cura la redazione del PTOF. La FS Orientamento cura tutte le attività che riguardano l'informazione per gli alunni in uscita dalla scuola Secondaria di I grado. Collabora con la "rete per l'orientamento" a cui aderisce con l'Ente Locale. Mantiene i contatti con la psicologa dell'istituto che svolge attività settimanale presso il plesso "Carpaccio". Organizza gli incontri tra studenti in uscita dall'Istituto e gli Istituti di istruzione superiore. Collabora con l'Ente Locale per le attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi. Collabora con il Laboratorio Giovani. La FS Continuità cura la progettualità e coordina le attività di continuità con gli anni ponte, Infanzia-primaria e primaria secondaria. Collabora con lo staff di presidenza per l'organizzazione degli Open Day. La FS sulla Valutazione si occupa di



	<p>redigere le griglie di valutazione del comportamento, riguardo la scuola Secondaria di I grado, delle griglie di valutazione dell'Esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione. Progetta e redige le griglie di valutazione . □Cura l'informazione preliminare e funzionale alla somministrazione delle prove INVALSI, della predisposizione di materiali per una corretta gestione e somministrazione nella Scuola Secondaria di Primo Grado. Curare la diffusione e la comparazione dei dati INVALSI relativi all'Istituto Comprensivo attraverso appositi report con elaborazione statistica dei dati relativi agli esiti della valutazione esterna e comparazione con i dati nazionali. Monitoraggio e Valutazione formativa di PTOF, RAV e PDM.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Pur essendo presenti 7 plessi i referenti sono 9 in quanto sono presenti 2 figure per la sede Carpaccio.</p>	9
Animatore digitale	<p>Collabora con il DS, il DSGA e la FS per l'innovazione nella progettazione e realizzazione dei percorsi di innovazione digitale. Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica. Favorisce la realizzazione di una cultura digitale condivisa, proponendo attività per gli alunni. Rileva i fabbisogni in ambito di innovazione tecnologica della scuola proponendo soluzioni metodologiche e tecnologiche coerenti. Collabora all'attuazione dei PON.</p>	1
Team digitale	<p>Il team per l'innovazione digitale lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura digitale.</p>	2



	Supporta l'animatore digitale. Collabora nella gestione del sito della scuola e nella comunicazione con l'utenza.	
Docente specialista di educazione motoria	La legge 30/12/2021, n. 234, commi 329 e seguenti, ha previsto l'introduzione del docente specializzato, nelle classi quinte di scuola primaria dall'anno scolastico 2022/2023 e, dall'anno scolastico successivo anche nelle classi quarte, per due ore alla settimana. Nell'orario ordinario le due ore integrano l'orario settimanale mentre nel tempo pieno rientrano nelle 40 ore settimanali.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina le progettazioni di educazione civica dell'Istituto e supporta i docenti fornendo materiali e strumenti. Collabora con istituzioni esterne alla scuola per la realizzazione di giornate dedicate all'educazione civica. Stimola la partecipazione alla formazione continua.	1
Referente per la prevenzione al bullismo e cyberbullismo	Collabora con gli insegnanti della scuola, propone corsi di formazione al Collegio dei docenti, coadiuva il Dirigente scolastico nella redazione dei Piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo, monitora i casi di bullismo e cyberbullismo, coordina i Team Antibullismo e per l'Emergenza, crea alleanze con il Referente territoriale e regionale, coinvolge in un'azione di collaborazione Enti del territorio in rete (psicologi, forze dell'ordine, assistenti sociali, pedagogisti, ecc.).	1
Referente per l'indirizzo musicale	Partecipa agli incontri della rete delle scuole ad indirizzo musicale. Coordina le attività dell'indirizzo: prove attitudinali, selezione degli	1



	alunni e attribuzione degli strumenti, stesura degli orari. Promuove la pubblicizzazione dell'indirizzo tra le famiglie degli alunni della scuola primaria. Coordina le manifestazioni che vedono protagonisti gli alunni del musicale.	
Referente per l'orario della scuola secondaria	Si occupa della gestione dell'orario della Scuola Secondaria.	1
Referente per le certificazioni linguistiche	La funzione è affidata a due docenti della scuola secondaria di primo grado. I docenti si occupano di organizzare le attività didattiche utili per permettere agli alunni di ottenere le certificazioni linguistiche delle due lingue comunitarie studiate e di tenere i contatti con gli enti certificatori.	2
Referente per ERASMUS PLUS	La funzione affidata ad un docente, ha il compito di curare l'organizzazione delle attività didattiche realizzate per Erasmus Plus.	1
Referente Macroarea	I referenti delle macroaree sono responsabili della progettualità dell'Istituto. Le macroaree sono: Lettura-ed. civica-benessere, Orientamento e territorio, Sport, STEM, Lingue Straniere, Arte e Immagine, Musica.	9
NIV	Il Nucleo Interno di Valutazione svolge funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della Scuola. E' costituito dalle Figure di Sistema dell'Istituto.	9
Comitato di Valutazione	Il Comitato di Valutazione è chiamato ad esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.	3



Referente per  
l'inserimento,  
l'accoglienza e  
l'inclusione degli alunni  
adottati

La funzione del referente d'istituto si esplica principalmente: □ - nel supporto dei colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi; □ - nella sensibilizzazione del Collegio dei docenti sulle tematiche dell'adozione; □ - nell'accoglienza dei genitori. Nello specifico, svolge le seguenti funzioni: - informa gli insegnanti (compresi i docenti a tempo determinato) della eventuale presenza di alunni adottati nelle classi, garantendo la necessaria riservatezza relativamente ai dati sensibili; - accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto; - collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno; - collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola; - nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione; - mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento; □- promuove e pubblicizza iniziative di formazione; □- supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati; □- attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.

1

Referente per "Scuole  
che promuovono salute".

Il referente per "Scuole che promuovono salute" cura i progetti specifici, partecipa ai tavoli provinciali e regionali, si occupa della formazione specifica.

1



## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>L'organico dell'autonomia assegnato si occupa di progetti di recupero e potenziamento, per l'inserimento dei NAE che arrivano durante l'anno scolastico. L'orario a disposizione è distribuito diffusamente tra i docenti dell'organico. Un posto di organico dell'autonomia è utilizzato per il distacco del primo collaboratore.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso		N. unità attive
AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	<p>Alcune ore di potenziamento verranno usate per un progetto con le classi quarte e quinte della scuola Primaria per attività del coro e come primo approccio alla conoscenza degli studenti musicali del percorso musicale della scuola Secondaria di primo grado.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	1



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Progettazione



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento dell'attività e verifica dei risultati. Organizza le attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del DS; attribuisce al personale ATA incarichi di natura organizzativa. In ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Attua la gestione del programma annuale e del conto consuntivo; definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; cura l'attuazione amm.va, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio di Istituto in materia di bilancio. Predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti. Elabora progetti e proposte inerenti il miglioramento organizzativo e la funzionalità dei servizi anche in relazione alle procedure informatiche.

Ufficio protocollo

Si occupa di: -protocollare con software informatico; -gestire la posta in entrata e attribuirle al personale; -pubblicare le pratiche di competenza o, su richiesta, di altri uffici; -riordinare l'archivio cartaceo; -gestire le convocazioni degli OO.CC.; -gestire le pratiche assicurative; -gestire gli elenchi del personale che svolge formazione periodica per la sicurezza; -gestire le uscite didattiche in collaborazione con l'ufficio alunni; -archiviazione informatica di documenti e corrispondenza; -curare le attività di realizzazione degli adempimenti del D.L.vo 196/2003 e successivo GDPR 679/2018.



#### Ufficio acquisti

Consta in una unità di personale, la quale si occupa di: -gestione del materiale di facile consumo; -gestione inventariale e del magazzino, in stretta collaborazione con il DSGA; -adempimento pratiche relative alla sicurezza in collaborazione con RSPP e ASPP; -nomina di commissioni tecniche; -provvede agli acquisti in MEPA; -gestisce le progettualità di Istituto dal punto di vista del supporto gestionale ed economico; -verifica e custodisce licenze software e garanzie di beni acquistati; segue le richieste di manutenzione del patrimonio e dei locali della scuola; -segue le visite guidate e i viaggi di istruzione per quanto riguarda le richieste di preventivi e tutte le pratiche previste; -richiede preventivi e predispone gare di acquisto; -segue tutti gli atti e le procedure relative ai beni della scuola; -provvedere alle determinate dirigenziali; -gestisce il protocollo per quanto riguarda l'area di pertinenza.

#### Ufficio per la didattica

Le funzioni sono distribuite tra due unità di personale che so occupano di: -iscrizioni e tenuta dei fascicoli degli alunni; -tenuta del registro dei diplomi, dello schedario degli alunni e del registro dei certificati; -gestione dell'archivio alunni; - corrispondenza con le famiglie, compreso il rilascio di certificati vari; -indagini statistiche afferenti all'organico e agli alunni; - supporto alla formazione dell'organico e alla formazione delle classi; -supporto al DS e alla FS per la gestione degli alunni BES; - adempimenti relativi all'INVALSI; -adempimenti di tasse e contributi con PAGO IN RETE; -adempimenti relativi al comodato d'uso; -supporto organizzativo per il rinnovo degli OO.CC.; - supporto alle RSU; -corrispondenza e atti amministrativi riguardanti l'attività didattica in genere e in collaborazione con i docenti; -gestione SIDI e Anagrafe Nazionale Studenti; -gestione del protocollo per l'area di appartenenza.

#### Ufficio per il personale A.T.D.

Sono presenti due unità di personale che si occupano rispettivamente del personale docente di infanzia e primaria una e dei docenti della secondaria e del personale ATA l'altra.



Loro compito è: -tenuta dello stato giuridico e di servizio del personale; -gestione dei fascicoli del personale; -redazione di certificati di servizio; -gestione del registro delle assenze; -contratti del personale a T.D.; -gestione dei rapporti con la Ragioneria Territoriale; -gestione del SIDI; -atti relativi all'anno di formazione-periodo di prova; -gestione delle richieste del personale; -formazione dell'organico in collaborazione con l'ufficio alunni; -gestione delle graduatorie interne del personale; -gestione delle operazioni previste nei casi di sciopero; -indagini statistiche e rilevazioni inerenti il personale scolastico; -supporto organizzativo per gli Esami di Stato; -gestione del protocollo per l'area di appartenenza.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online [Il registro elettronico in uso è Nuvola attivato due anni fa anche per la scuola dell'infanzia, all'inizio di ogni anno scolastico vengono inviate ai genitori degli alunni iscritti per la prima volta nell'Istituto le credenziali personali.](#)

Pagelle on line [Si scaricano attraverso le credenziali del registro elettronico in possesso dei genitori.](#)

News letter [www.icmanin.edu.it](http://www.icmanin.edu.it)

Modulistica da sito scolastico [www.icmanin.edu.it](http://www.icmanin.edu.it)



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: **RETE ORIENTAMENTO E TERRITORIO SANDONATESE PER I GIOVANI**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Approfondimento:

---

Attraverso la rete vengono realizzate le attività di orientamento verso le scuole secondarie di secondo grado del sandonatese, del portogruarese e del territorio jesolano, in quanto nel nostro comune non sono presenti istituti di secondo grado. E' possibile aderire a diverse attività e progettualità come la piattaforma "Orientati", sempre a cura della rete.

Attraverso i "Quaderni per l'orientamento" distribuiti dalla rete, gli alunni, a partire dalla seconda



secondaria possono realizzare attività rivolte alla conoscenza di sé, dei propri punti di forza e debolezza per guidarli verso una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado.

## **Denominazione della rete: SIRVESS RETE DELLE SCUOLE PER LA SICUREZZA**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### **Approfondimento:**

---

Capofila della rete è l'IISS Vendramin - Corner di Venezia. Attraverso la rete vengono realizzati i corsi di formazione sulla sicurezza (gestiti in proprio dalla rete o su indicazione di enti accreditati per la formazione) al fine di promuovere la diffusione di una cultura della sicurezza che coniughi aspetti relativi alla prevenzione e all'educazione.

## **Denominazione della rete: RETE DELLE SCUOLE CON PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE DELLA PROVINCIA DI**

---



## VENEZIA

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---

Capofila della rete è l'Istituto Luigi IX di Mira. La rete di scuole ad indirizzo musicale si è costituita per il raggiungimento di finalità condivise e per realizzare l'ampliamento dell'offerta formativa. Le scuole partner condividono programmazioni, progetti di inclusione e le azioni di orientamento all'istruzione musicale nella scuola secondaria di secondo grado. Vengono organizzati eventi musicali che vedono la partecipazione degli studenti delle varie scuole.

**Denominazione della rete: CONVENZIONE PER L'USO  
DELLE PALESTRE SCOLASTICHE**

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Condivisione di spazi

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner nella convenzione

## Approfondimento:

---

La convenzione, rinnovata nell'anno 2022, stipulata con il Comune di Cavallino Treporti, permette alle associazioni sportive presenti nel territorio di usufruire delle palestre dei plessi dell'Istituto per le loro attività.

## Denominazione della rete: ISTITUTO ACCREDITATO PER IL TIROCINIO

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Scuola accreditata da USRVeneto

## Approfondimento:

---

Dall'anno scolastico 2022/2023 l'Istituto ha ricevuto l'accreditamento per i tirocini universitari e i TFA, da parte dall'Ufficio Scolastico della Regione Veneto. In ogni plesso è presente un docente che, in caso di richiesta può assumere il ruolo di tutor dei docenti tirocinanti frequentanti il corso di laurea di Scienze della Formazione Primaria, i corsi di specializzazione per il sostegno e i TFA.

## Denominazione della rete: ERASMUS PLUS

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Mobilità degli studenti in entrata e in uscita

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Istituto accreditato



## Approfondimento:

---

Le opportunità per il mondo della scuola in Erasmus plus mirano a migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione, al fine di permettere a tutti i cittadini europei di acquisire le competenze fondamentali definite dal quadro strategico Istruzione e Formazione 2020.

## Denominazione della rete: RETE PROVINCIALE SCUOLE DELL'INFANZIA 0-6 ANNI

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Per realizzare un'offerta educativa zero-sei di alta qualità il decreto legislativo 65/2017 delinea un modello di governance multilivello prevedendo che il sistema integrato sia programmato, realizzato e qualificato con il concorso dei diversi livelli di governo: dallo Stato alla Regione all'Ente locale.



La scommessa è quella di operare in sinergia e con spirito di collaborazione per migliorare il sistema formativo nella fascia compresa fra 0-6 anni.

## Denominazione della rete: **RETE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE DELLA REGIONE VENETO**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

L'Istituto ha ottenuto l'approvazione alla fine dell'anno scolastico 2022/2023 a seguito presentazione di una serie di progettualità presentate al Dipartimento di Prevenzione dell'AULSS4, tra quelle indicate dalla Regione Veneto in quanto validate scientificamente, da svolgersi in ciascun plesso.



Nell'apposita sezione del PTOF: "iniziative di ampliamento dell'offerta formativa" sono riportate, nello specifico, le varie progettualità.

## Denominazione della rete: **Collaborazione con l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### **Approfondimento:**

---

L' A.N.P.I., Associazione Nazionale Partigiani d'Italia collabora con l'istituzione scolastica in base al Protocollo di Intesa con il MIM. Ha tra le proprie finalità quella di tramandare alle giovani generazioni i valori e gli ideali democratici e di pace, per la difesa e il pieno rispetto della Costituzione repubblicana e l' affermazione dei suoi valori di libertà. In particolare è fortemente impegnata a valorizzare soprattutto la storia e le vicende della Seconda guerra mondiale, la Resistenza e la Guerra di liberazione, e a far conoscere la Costituzione contribuendo alla formazione dei giovani non



solo sul piano culturale, ma anche sotto il profilo del civismo e dei sentimenti concretamente democratici.

## Denominazione della rete: TRINITY COLLEGE LONDON

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Ente Certificatore

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Trinity College London è una Charity Educativa e un Ente Certificatore Internazionale che eroga esami di Lingua Inglese, Musica e Arti Performative, attivo dal 1877 e presente in oltre 60 paesi nel mondo. Gode di riconoscimenti a livello istituzionale e governativo ed è incluso nell' [elenco degli Enti Certificatori per la Lingua Inglese del Ministero dell'Istruzione e del Merito](#). Trinity crede fermamente nel potere trasformativo della comunicazione e della performance e per questo ispira docenti e studenti attraverso la creazione di esami, formazione e contenuti che incoraggiano lo sviluppo di abilità reali e necessarie nel mondo di oggi. Le Certificazioni Trinity trovano ampia spendibilità in ambito professionale e accademico e sono riconosciute a livello nazionale e internazionale. Trinity costruisce i propri esami per valutare ciò che è importante in modo autentico, innovativo e personale, valorizzando ciò che il candidato dimostra di saper fare.



Registrarsi come sede di esami Trinity garantisce alla scuola prestigio, visibilità e comodità per gli studenti che possono svolgere gli esami presso la propria sede scolastica con un esaminatore Trinity collegato online in videoconferenza. Inoltre, le sedi di esame beneficiano di un programma gratuito di formazione per i docenti coinvolti nel progetto di Certificazione linguistica ed hanno accesso a moltissimi materiali didattici online.

## **Denominazione della rete: RETE DI SCOPO MUSICALE CON IC DONATELLO DI PADOVA E IC DI PONTASSIEVE (FI)**

---

Azioni realizzate/da realizzare • Ampliamento dell'offerta formativa- musicale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: RETE DI SCOPO FAMI**

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche  
• Attività di contrasto alla dispersione scolastica  
• Attività di cittadinanza attiva



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

La rete di scopo è finalizzata all'attivazione e realizzazione di laboratori interculturali, teatrali, corsi di L2, mediazione linguistica e culturale.

## Denominazione della rete: **UNITA' FUNZIONALE COMPLESSA (UFC)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Alcuni specialisti dell'AULSS4 svolgono attività con alunni e docenti sull'inclusione

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La costituzione dell'Unità Funzionale Complessa (UFC) interessa il plesso scolastico della scuola primaria Manin di Ca' Savio. Il plesso, per la struttura e per i recenti adeguamenti, si presta ad accogliere alunni con disabilità grave, sia motoria che sensoriale. In collaborazione con l'AULSS4 sono previste attività di formazione per piccoli gruppi di insegnanti, come ad esempio la formazione sulla CAA, oltre che attività sul campo con la collaborazione di esperti dell'AULSS4. Attraverso il supporto del Comune di Cavallino Treponti, si prevede di dotare il plesso di ulteriori strumenti didattici e tecnologici per l'inclusione.

## Denominazione della rete: AMBITO 17

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di ambito

## Approfondimento:

---



Rete di Ambito 17





## Piano di formazione del personale docente

### **Titolo attività di formazione: FORMAZIONE OBBLIGATORIA SULLA SICUREZZA**

---

All'interno di questo ambito, verranno realizzate attività di formazione sulla sicurezza di base e specifica per docenti non ancora formati, aggiornamento primo soccorso, formazione/aggiornamento antincendio. Attraverso la rete si provvederà a formare alcune figure di sistema previste dall'ultimo aggiornamento normativo: dirigenti. Si formerà un docente come LSU attraverso la rete.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione generale sulla sicurezza; formazione specifica su antincendio e primo soccorso.
Destinatari	Docenti che necessitano della formazione
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Workshop</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività mista proposta dalla scuola e dalla rete di ambito

### **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività mista proposta dalla scuola e dalla rete di ambito

### **Titolo attività di formazione: FORMAZIONE 0-6**

---



La formazione riguarda i contenuti delle Linee guida del sistema di educazione integrato 0-6., per i docenti di scuola dell'infanzia.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di ambito

### **Titolo attività di formazione: Intelligenza Artificiale nella didattica: Metodologie didattiche con l'AI**

---

L'intervento formativo, della durata di dodici ore, viene attuato grazie ai fondi interni. I docenti vengono formati sull'utilizzo etico e responsabile dell'intelligenza artificiale.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti interessati in servizio presso l'istituto comprensivo



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche
- Corso on-line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Innovazione didattica e Nuove Tecnologie**

---

Nuovi obiettivi ed innovazione tecnologica.

Tematica dell'attività di formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Progettazione e valutazione delle competenze**

---

Dalla progettazione alla valutazione.

Tematica dell'attività di

Valutazione degli apprendimenti



formazione

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Metodo di studio e formazione alla creatività**

---

Metodo di studio e formazione.

Tematica dell'attività di formazione Discipline artistiche

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Inclusione e procedure tecno-educative-didattiche sia per alunni con disabilità certificata sia per i Bisogni Educativi Speciali**

---

Nuove procedure in materia per l'inclusione scolastica.



Tematica dell'attività di  
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola





Agenzie

formative/Università/Altro

ANQUAP

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ANQUAP